

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- Città Metropolitana di Venezia –



Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica 2022-2027

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che ha sostituito la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, nonché le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, trend storico della gestione di competenza, equilibri correnti, generali e di cassa;
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati;
- Indebitamento;
- Vincoli di finanza pubblica;

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati, attraverso opportuni strumenti di rendicontazione, nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

1. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

IL QUADRO MACROECONOMICO

LO SCENARIO INTERNAZIONALE (Fonte: Ufficio Statistica Regione Veneto)

Il grado di incertezza a livello internazionale rimane elevato. L'ultimo triennio è stato scosso da una serie di eventi esogeni che hanno influenzato in maniera sostanziale il ciclo economico: il 2020 verrà ricordato nella storia come l'anno del Covid e dei lockdown, il 2021 come l'anno del recupero post-pandemico, il 2022 come quello della guerra Russia-Ucraina e dello shock energetico con le note conseguenze sul rialzo dei prezzi. Ci troviamo in una fase congiunturale di estrema incertezza. Da un lato, il 2022 ha goduto di un relativo assestamento della pandemia che ha permesso la riduzione delle restrizioni e il conseguente aumento della produzione industriale e dei consumi, oltre che l'intensificarsi del mercato internazionale; dall'altro lato, il 2022 è stato scosso prepotentemente dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha portato, assieme a lutti e macerie, pesanti conseguenze economiche ancora in atto e di cui è difficile prevedere la conclusione. La guerra ha accentuato il rialzo dei prezzi delle materie prime, in primis energetiche.

Dall'impennata dell'inflazione nel 2022. L'inflazione nel 2022 è arrivata a toccare valori impensabili anche solo a fine 2021 e la reazione della politica monetaria è stata altrettanto inaspettata, sia per l'intensità degli aumenti dei tassi di policy, sia per il breve intervallo temporale in cui sono stati effettuati. Da un tema di domanda insufficiente e rischi di deflazione nelle maggiori economie industrializzate, si è rapidamente passati a valutare gli effetti di una inflazione persistentemente superiore ai valori obiettivo delle banche centrali. Si registrano recenti segnali di miglioramento, ma la ripresa nel prossimo biennio dovrebbe essere moderata a causa dell'incertezza generata dalla guerra. Le tensioni commerciali rimangono elevate e potrebbero aggravarsi. Le preoccupazioni per la vulnerabilità finanziaria sono aumentate, anche nelle istituzioni finanziarie, nei mercati immobiliari e nei paesi a basso reddito. Sebbene l'inflazione complessiva abbia iniziato a diminuire, rimane elevata e potrebbe persistere a lungo.

...alle crisi bancarie... Inoltre, il fallimento di Silicon Valley Bank e Signature Bank negli Stati Uniti e le difficoltà di Credit Suisse (e Deutsche Bank) in Europa, hanno riportato in primo piano il rischio di recessione, nonostante il tempestivo e ingente intervento delle autorità monetarie e le successive dichiarazioni di ampia disponibilità di intervento in caso di necessità. Il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook di aprile 2023 stima un incremento del PIL globale del +3,4% nel 2022, con un miglioramento più intenso dei Paesi emergenti, +4,0%, rispetto a quelli industrializzati, +2,7%. La crescita globale nel 2022 si è assestata sotto le attese alla fine del 2021, principalmente appesantita dalla guerra di aggressione della Russia in Ucraina e dalla relativa crisi del costo della vita in molti paesi. ...ma il calo dei prezzi dell'energia contribuisce a un modesto miglioramento delle prospettive globali. Un fattore chiave del miglioramento dell'attività all'inizio del 2023 è stato il recente calo dei prezzi dell'energia. Sebbene i livelli siano ancora relativamente alti rispetto a prima della guerra, si sta riducendo l'inflazione complessiva. Il calo dei prezzi dell'energia riflette in parte l'impatto di un inverno caldo in Europa, che ha contribuito a preservare i livelli di stoccaggio del gas, nonché a ridurre i consumi dovuti al riscaldamento in molti paesi. L'inflazione dei prezzi dei beni inizia a diminuire nella maggior parte dei paesi a causa del graduale ritorno della normale domanda di beni dopo la pandemia e dell'allentamento delle strozzature della catena di approvvigionamento globale. Si ipotizza, inoltre, che la riapertura in Cina avrà un impatto positivo sull'attività globale, riducendo le pressioni sulla catena di fornitura e dando impulso al turismo internazionale. Il Fondo Monetario Internazionale prevede che la crescita globale sarà del +2,8% nel 2023 prima di risalire al +3,0% nel 2024 e stabilizzarsi. Le economie avanzate dovrebbero vedere un rallentamento della crescita particolarmente pronunciato, dal +2,7% nel 2022 all'+1,3% nel 2023. Le prospettive anemiche riflettono le posizioni politiche restrittive necessarie per abbattere l'inflazione, la ricaduta del recente deterioramento delle condizioni finanziarie, la guerra in corso in Ucraina e una crescita geoeconomica frammentata. Il PIL cinese, dopo il crollo subito nel primo trimestre 2020, quando il Paese si trovava nel pieno dell'epidemia e che fece registrare comunque una crescita annuale del +2,2%, è stato trainato dalla domanda interna ed estera e dagli interventi del governo nel 2021 arrivando ad un aumento annuale del +8,5% nel 2021. Nel 2022 emerge un rallentamento dovuto ai frequenti lockdown imposti dalla propria strategia zero-covid. Ciò si traduce in un +3% nel 2022, la prima volta in più di 40 anni con una crescita della Cina inferiore alla media globale. Si prevede un recupero del +5,2% in Cina nel 2023, che riflette il rapido miglioramento della mobilità, e poi una variazione percentuale del +4,5% nel 2024, prima di stabilizzarsi al di sotto del +4% nel medio termine a causa dei lenti progressi nelle riforme strutturali. Negli USA il PIL era tornato al livello precedente l'inizio della pandemia più velocemente che nelle altre economie avanzate, anche perché la sua attività economica non è influenzata direttamente della guerra in quanto i rapporti statunitensi con Russia e Ucraina sono alquanto limitati. Il tasso di crescita negli Stati Uniti è stimata del +2,1% nel 2022. Qui la restrizione monetaria è stata maggiore rispetto all'Unione monetaria perché iniziata prima, con un aumento dei tassi di policy più consistente e una riduzione maggiore del bilancio della banca centrale: la reazione alla restrizione monetaria è evidente, sinora, nel settore immobiliare, con prezzi degli immobili e investimenti residenziali in netto calo. I consumi delle famiglie, sebbene in decelerazione, hanno continuato a beneficiare della riduzione della propensione al risparmio e del recupero parziale del potere d'acquisto per gli aumenti salariali, soprattutto per le fasce più fragili della popolazione. L'economia USA è meno dipendente dal settore bancario rispetto ad altri paesi industrializzati e la buona condizione del mercato del lavoro, oltre all'impulso che potrà venire dalla realizzazione degli investimenti promossi dall'Inflation Reduction Act, contribuiranno ad attutire la frenata. Ciò si traduce in un +1,6% per il 2023 e +1,1% per il 2024. Per il Regno Unito, che nel 2022 aveva registrato un +4,0%, il Fondo Monetario Internazionale prevede una recessione nel 2023, -0,3%, e un +1,0% nel 2024 alla luce di politiche fiscali e monetarie più restrittive e prezzi dell'energia ancora elevati che pesano sui bilanci delle famiglie. Il PIL del Giappone, dopo l'aumento del +1,1% nel 2022, è previsto salga del +1,3% nel 2023, grazie a continui sostegni di politica fiscale e monetaria. Inoltre, gli alti profitti aziendali derivanti da uno yen deprezzato e l'attuazione di progetti precedenti già ritardati sosterranno gli investimenti delle imprese. Nel 2024 è prevista una lieve decelerazione man mano che gli

effetti dello stimolo passato si dissiperanno e si arriverà ad un +1,0%.

LO SCENARIO ITALIANO

Nel 2022 l'economia italiana registra una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021. L'effetto degli eventi del 2022 sui conti economici si vede soprattutto sul deterioramento delle ragioni di scambio, l'aumento dell'inflazione, la caduta del potere d'acquisto dei salari. Nonostante ciò, il 2022 rimane un anno di crescita: l'economia ha tenuto per la prosecuzione dei consumi nel recupero post pandemico e per lo sviluppo sostenuto della filiera delle costruzioni. Il Documento di Economia e Finanza 2023 tiene conto dell'incertezza delle prospettive economiche e fornisce una previsione tendenziale del Prodotto Interno Lordo italiano del 0,9%. La previsione di fonte Prometeia prospetta una crescita del PIL nazionale del +1,0% per il 2023 e +0,7% per il 2024 (previsione maggio 2023). Gli scenari congiunturali incerti potrebbero, tuttavia, portare una revisione delle previsioni. Nel 2022 il PIL ai prezzi di mercato è pari a 1.909.154 milioni di euro correnti, con un aumento, in termini reali del 3,7%. A fine 2022 la stima completa dei conti economici trimestrali conferma, dopo sette trimestri consecutivi, la lieve contrazione congiunturale dell'attività produttiva nel quarto trimestre 2022. Prosegue invece per l'ottavo trimestre consecutivo la ripresa in termini tendenziali, anche se a ritmi via via più contenuti. Nel complesso, il 2022 vede, dal lato della domanda interna, un incremento del +9,4% degli investimenti fissi lordi e del +3,5% dei consumi finali nazionali. Nel 2022 la spesa per consumi finali delle famiglie cresce in termini reali del +5,5% (+4,9% nel 2021). La spesa per consumi di beni aumenta del +2,4% e quella per servizi del +8,8%. Gli investimenti fissi lordi segnano un incremento del +9,4% (+18,6% nel 2021), con aumenti generalizzati a tutte le componenti: +11,6% gli investimenti in costruzioni, +8,6% in impianti e macchinari (in particolare +8,2% in mezzi di trasporto) e +4,5% in prodotti della proprietà intellettuale. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi, a valori correnti, salgono del 20% e le importazioni del 36,4%, risentendo della forte inflazione. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto nel 2022 segna crescita in volume del 10,2% nelle costruzioni e del 4,8% nelle attività dei servizi. Si rilevano contrazioni dell'1,8% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca e dello 0,1% nell'industria in senso stretto. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi. Se, dunque, nel 2021 si è verificata una crescita molto importante, è nel 2022 che viene pienamente colmato il gap con il PIL pre pandemia: è +1% la variazione del PIL tra 2019 e 2022. Gli investimenti fissi lordi sono incrementati del +19,5%, mentre il divario col 2019 non è ancora stato colmato per i consumi delle famiglie, -1,8%. Nel 2022 ancora qualche settore deve recuperare il gap con i valori pre pandemia. Il valore aggiunto complessivo aumenta dal 2019 al 2022 dell'1,7%, trainato dai servizi che pesano per il 73,4% della produzione di ricchezza e crescono complessivamente dell'1% nel periodo 2019:2022. Del terziario si segnalano i progressi dei seguenti settori in ordine di importanza rispetto alla produzione di ricchezza: le attività immobiliari, +3,2%, il commercio, +1,2%, le attività professionali, +10,8%. Al di là dell'industria estrattiva che, in quota, rappresenta soltanto lo 0,5% del valore aggiunto complessivo, l'attività che manifesta la crescita più intensa è quella edile: +25,3%. Nel comparto dell'industria manifatturiera si mettono in evidenza la meccanica (+3,4% nel 2022 rispetto al 2019) e l'elettronica (+12,2%). L'indebitamento, pur in diminuzione, è al di sopra della stima. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (AP), misurato in rapporto al PIL, nel 2022 è pari a -8,0%, a fronte del -9,0% nel 2021. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) misurato in rapporto al PIL, è pari a -3,6% (-5,5% nel 2021). Pur in riduzione, si è collocato su un livello di oltre due punti percentuali al di sopra dell'obiettivo dell'1,5% previsto nel Documento Programmatico di Bilancio. La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al PIL) è risultata pari al 43,5%, in aumento rispetto all'anno precedente, per effetto della crescita delle entrate fiscali e contributive (+7%) superiore rispetto a quella del PIL a prezzi correnti (+6,8%). Il 2023 si apre in modo positivo. Dopo la lieve flessione congiunturale dell'ultimo trimestre del 2022, nel primo trimestre del 2023 si registra una crescita dello 0,6% in termini congiunturali e dell'1,9% in termini tendenziali. La stima riflette dal lato dell'offerta una crescita delle costruzioni e dei servizi, mentre il settore primario e industriale registrano una stazionarietà.

LO SCENARIO VENETO

Nel 2022 il Veneto reagisce bene alle nuove sfide: il PIL a +3,9%. Per il Veneto non sono ancora disponibili i dati ufficiali del 2022, ma le stime mostrano la resilienza di questa regione al doppio shock degli ultimi anni, tra crisi sanitaria e eventi bellici. Per il 2022 si stima una crescita del Prodotto Interno Lordo veneto del 3,9%. Nel 2022 la variazione degli investimenti è stimata +10,7%, affiancata da una crescita dei consumi delle famiglie del 6%. Tutti i settori mostrano segni positivi. L'industria cresce dello 0,2%, le costruzioni del +10,5%, ancora trainate anche dall'utilizzo dei bonus sull'edilizia, il terziario migliora del +5,4% rispetto al 2021. Il PIL pro capite nel 2022 viene stimato pari a 36.713 euro, con un aumento di quasi 2.900 euro rispetto al 2021 e superiore del 13% rispetto alla media nazionale.

Per il Veneto è attesa una crescita del PIL pari al +1,0% nel 2023. Le previsioni per il 2023 sono riviste al ribasso rispetto a quanto prospettato prima del conflitto Russia-Ucraina: si ipotizza che il PIL veneto aumenterà del +1,0%; il valore aggiunto per il settore industriale registrerà una variazione negativa (-0,7%), le costruzioni continueranno a produrre ricchezza, ma in rallentamento, +4,2%, e il comparto dei servizi vedrà un aumento del +1,8%. I consumi delle famiglie aumenteranno del +0,9% e gli investimenti fissi lordi del +4,1%. Il PIL pro capite nel 2023 viene previsto pari a 39.332 euro, con un aumento di oltre 2.600 euro rispetto al 2022. In Veneto la ricchezza pro-capite rimane più elevata della media italiana. Il PIL pro capite veneto, dopo la caduta del 2020 causata dagli effetti della pandemia sul ciclo economico, riprende la sua dinamica positiva, tanto da superare già nel 2022 il valore pre-Covid. Come si vede dal grafico della serie storica, calcolato con i dati a prezzi 2015 per depurarli dall'inflazione, si prevede che nel 2025 venga raggiunto il valore che in Veneto si era registrato nel 2007, anno di massimo picco storico dell'economia veneta. Il PIL pro capite veneto si mantiene nel tempo sempre al di sopra di quello medio nazionale con una differenza in positivo

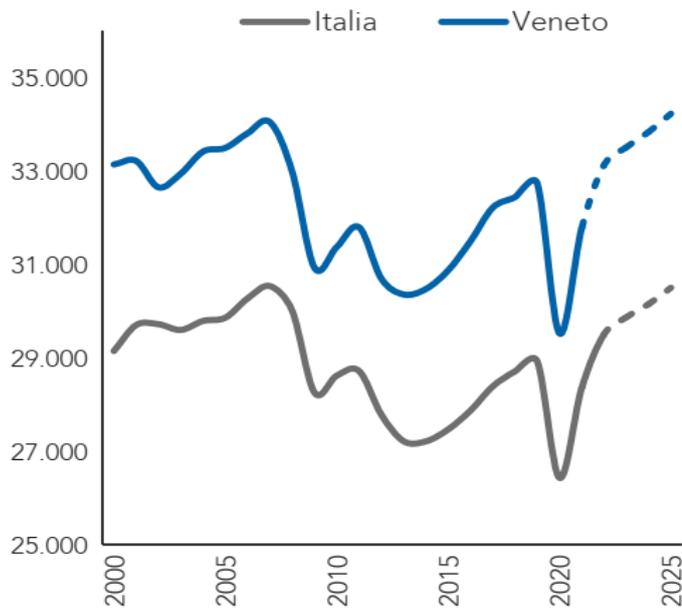
che, a seconda dell'anno, va dai 2.500 ai 4.000 euro circa. Il reddito disponibile¹⁰ è una misura sintetica del benessere economico di cui possono godere i residenti di un territorio, considerati nella veste di consumatori e risparmiatori. Esso, infatti, comprende tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti residenti, anche se realizzati al di fuori del territorio, mentre esclude le risorse conseguite nel territorio da soggetti che risiedono altrove. Il reddito disponibile pro capite delle famiglie venete nel 2022 è di 22,7 mila euro a valori correnti, più elevato rispetto alla media nazionale (21,5 mila) e sta riprendendo quota dopo il calo del 2020. Nelle previsioni si presume una leggera flessione nel 2023 cui seguirà una crescita. I consumi pro capite delle famiglie, evidentemente collegati al livello di reddito, mostrano un crollo nel 2020, anno del lockdown, e una più forte ripresa successiva. Si stima che la dinamica più sostenuta della spesa per consumi finali delle famiglie rispetto a quella del reddito disponibile dia luogo ad una diminuzione della propensione al risparmio. Quest'ultima più che raddoppia nell'anno 2020 a causa del Covid (16,6%¹¹), nel 2021 si abbassa, ma rimane elevata (13,1%) e ancora nettamente superiore ai livelli pre pandemia. Nel 2022 si stima, invece, un'erosione del risparmio molto forte (5,8%), tale che mai si era verificato un valore più basso se non nel 2012, anno della crisi nazionale legata al debito sovrano. Si prevede di toccare un punto di minimo del risparmio nel 2023, per poi risalire. Il rapporto dei veneti con il risparmio è particolare: se in passato hanno sempre dimostrato di essere dei gran risparmiatori, a partire dagli anni '90 mostrano un atteggiamento simile a quello della media italiana, per poi ridurre i propri risparmi più della media nazionale. Nel 2012, anno di crisi, hanno cercato di mantenere il tenore di vita costante, a dispetto di una riduzione dei loro risparmi, poi si sono contratti i consumi più che proporzionalmente rispetto alla caduta del reddito, allineandosi successivamente al comportamento medio nazionale. Infine, nel post pandemia la propensione al risparmio rimane più bassa rispetto alla media nazionale. Tra le componenti che concorrono alla formazione del Prodotto Interno Lordo sono stati analizzati i consumi finali e gli investimenti fissi lordi nel tempo, tenendo come riferimento (pari a 100) il livello che avevano nel 2019, anno di riferimento per la situazione pre pandemica. Dal punto di vista dei consumi, l'inizio della ripresa si vede già nel 2021 e si stima di ritornare ai livelli ante Covid già nel 2022, prima dell'Italia, quando, in media, si raggiungeranno i consumi pre pandemia nel 2023. Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, che rappresentano il valore dei beni durevoli acquistati dalle unità produttive residenti, per essere utilizzati nel processo produttivo, nonché il valore dei servizi incorporati nei beni d'investimento acquistati, il Veneto mostra un'ancora maggiore capacità di ripresa. Nel 2021 non solo è stato recuperato il livello del 2019, precedente quindi alla flessione legata all'emergenza sanitaria, ma addirittura superato del 5%. Inoltre, le stime e previsioni per il 2022 e gli anni a venire mostrano una crescita davvero notevole, che farebbe tornare il Veneto ai livelli raggiunti negli anni 2006-2007, considerato periodo di massimo splendore dell'economia veneta.

Di seguito alcune tabelle rappresentative dell'andamento dell'economia nella Regione Veneto.

Tab. 1.4.1 - Quadro macroeconomico (variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2015). Veneto e Italia - Anni 2020:2024

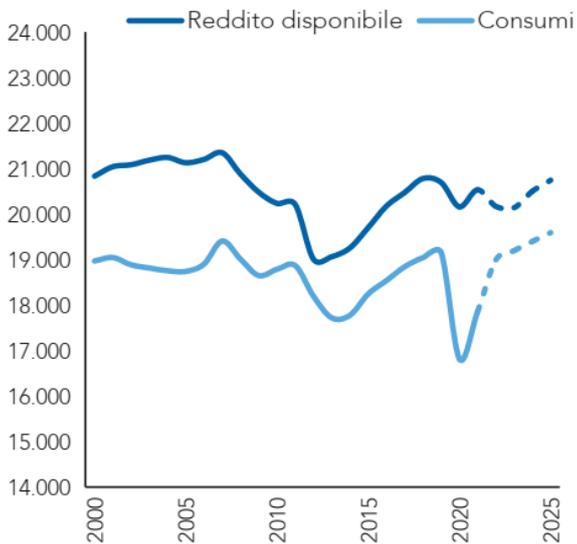
	2020		2021		2022		2023		2024	
	Italia	Veneto								
Prodotto interno lordo	-9,0	-9,9	7,0	7,3	3,7	3,9	1,0	1,0	0,7	0,9
Spesa per consumi finali delle famiglie	-11,3	-12,3	4,9	5,8	5,5	6,0	0,9	0,9	0,9	1,0
Spese per consumi finali AA. PP. e Isp	-0,5	2,4	1,5	1,7	0,3	0,5	0,0	0,3	0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	-7,9	-10,7	18,6	18,0	9,4	10,7	3,8	4,1	0,1	0,3
Importazioni (a)	-12,0	-13,4	28,7	29,0	36,4	35,3	-4,1	-3,6	5,6	6,1
Esportazioni (a)	-9,1	-7,6	19,2	17,7	20,0	16,0	3,6	4,1	3,1	3,5

Fig. 1.4.2 - PIL pro capite (euro anno 2015). Veneto e Italia - Anni 2000:2025



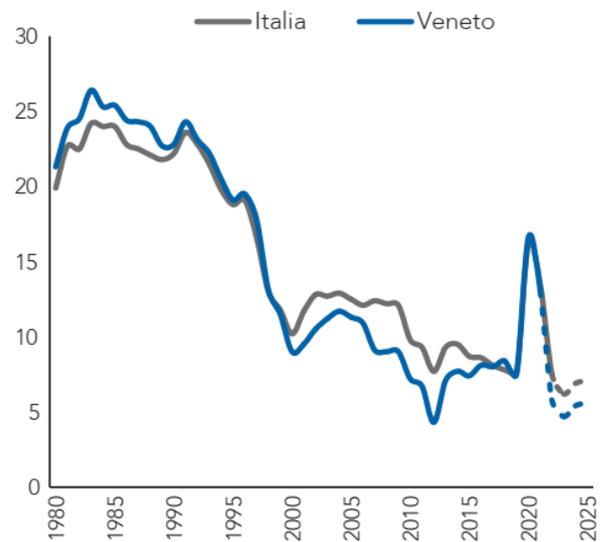
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su stime e previsioni Prometeia

Fig. 1.4.3 - Spesa per consumi finali e reddito disponibile delle famiglie (euro anno 2015 pro capite). Veneto - Anni 2000:2025

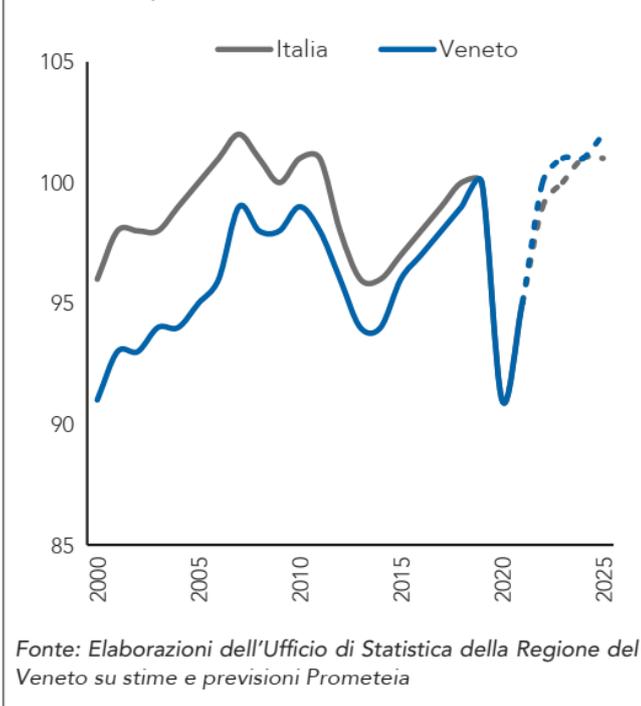


Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su stime e previsioni Prometeia

Fig. 1.4.4 - Propensione al risparmio delle famiglie (*). Veneto e Italia - Anni 1980:2025



(*) Quota dei risparmi sul reddito disponibile delle famiglie
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su stime e previsioni Prometeia

Fig. 1.4.5 - Spesa per consumi finali (anno 2019=100). Veneto e Italia - Anni 2000:2025**Fig. 1.4.6** - Investimenti fissi lordi (anno 2019=100). Veneto e Italia - Anni 2000:2025

LE IMPRESE

Il 2022 si chiude con una tenuta della produzione industriale pari al +0,4% rispetto all'anno precedente (nel 2021 si era registrato un incremento del 12,2%). La crescita annua è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di industrie, tranne al settore dei beni intermedi e quello energetico; è più marcata per i beni di consumo durevoli (+2,2%) e non durevoli (+3,5%), per i beni strumentali cresce dell'1,8%, mentre per i beni intermedi si registra un calo del 2,4% e per il settore energetico dell'1,3%. Le prime informazioni per il 2023 mostrano una decelerazione per la manifattura. A gennaio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisce, in termini congiunturali, dello 0,5%, dopo il forte rialzo del mese precedente (+1,1%), con segnali discordanti tra i principali raggruppamenti di industria. A febbraio e a marzo si rileva, per il secondo e terzo mese consecutivo, una flessione congiunturale dell'indice destagionalizzato della produzione industriale. In termini tendenziali, al netto degli effetti di calendario, la variazione per l'indice generale a marzo è negativa. Guardando ai principali raggruppamenti di industrie a marzo 2023 si osserva che tutti i principali settori di attività decrescono sia su base mensile sia in termini annui; fanno eccezione i beni strumentali, con variazioni positive rispetto a febbraio e in crescita più marcata rispetto a marzo dello scorso anno. Ampia la caduta dell'energia rispetto all'anno precedente. Complessivamente, nel primo trimestre del 2023 la produzione industriale registra una variazione negativa rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-1,5%).

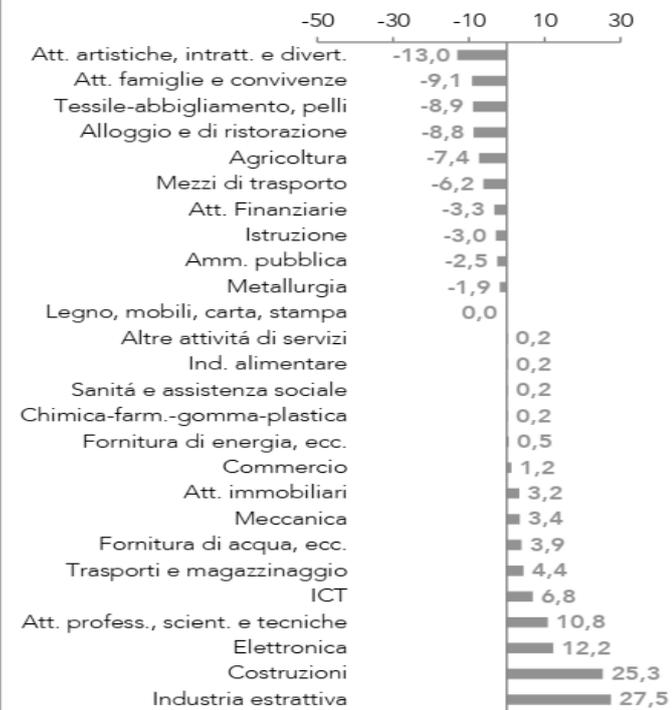
Il fatturato dell'industria nel complesso del 2022 registra, in valore, una crescita annua sostenuta, +17,9%, sebbene in decelerazione rispetto all'anno precedente (era cresciuto del +22,6%). L'andamento congiunturale è caratterizzato da una forte espansione nei primi due trimestri dell'anno, cui ha fatto seguito un deciso rallentamento nella seconda metà del 2022. L'espansione è stata omogenea per le due componenti: il fatturato estero, rispetto al 2021, è aumentato del 17,9%, quello interno del +17,8%.

La crescita annua è diffusa a tutti i principali raggruppamenti di industrie; è più marcata per il settore dell'energia, +46,3%, a seguire il fatturato dei beni intermedi, +20,0%, i beni di consumo non durevoli, +16,8%, quelli durevoli, +12,3% e i beni strumentali, +11,1%. Nel primo trimestre del 2023 il fatturato dell'industria rimane positivo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+6,4%). Anche il fatturato dei servizi registra variazioni tendenziali positive in tutti gli ambiti. Nella media del 2022 si registra una crescita dell'indice del fatturato delle imprese dei servizi del 13,6%, in lieve rallentamento rispetto a quella dell'anno precedente, quando era stata del +14,4% e seguiva ad un -12,0% del 2020. Gli aumenti maggiori ci sono nei primi due trimestri dell'anno, mentre gli ultimi due sono contraddistinti da incrementi più lievi. Permane una marcata differenziazione tra i settori. La crescita del 2022 è particolarmente robusta nei settori legati al turismo; tra questi, tuttavia, mentre le attività dei servizi di alloggio e ristorazione superano in maniera marcata i livelli del 2019, il trasporto aereo e le agenzie di viaggio sono ancora molto al di sotto dei livelli prepandemici.

Si sottolinea che queste variazioni sono calcolate sugli indici in valore, che risentono fortemente dell'aumento dei prezzi. L'indicatore di volume, disponibile per il solo settore manifatturiero, risulta comunque in crescita del +3,8% nel 2022, seppure in

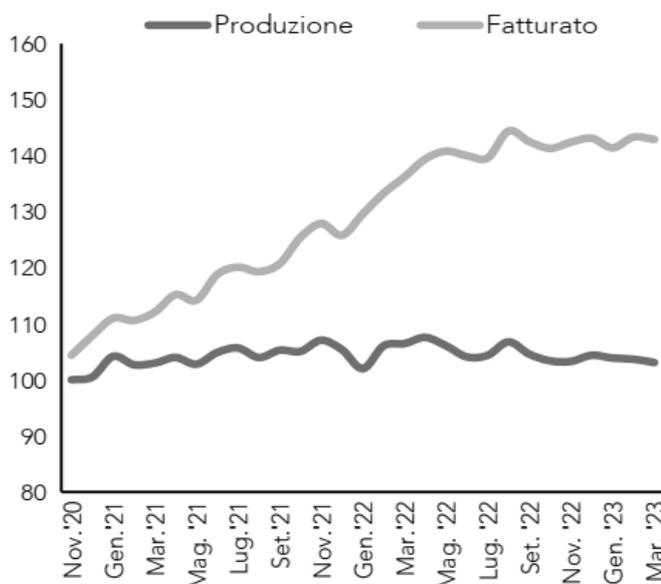
misura molto più contenuta dell'indice in valore. Analogamente, nel primo trimestre 2023 si registra una variazione dell'indice in valore pari a -0,5% rispetto al primo trimestre 2022.

Fig. 1.3.2 - Valore aggiunto: graduatoria dei settori secondo le variazioni % 2022/19 (valori concatenati, anno di riferimento 2015). Italia



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

Fig. 1.3.3 - Indici destagionalizzati della produzione e del fatturato dell'industria (anno base 2015=100). Italia - Nov. 2020:Mar. 2023



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

L'EXPORT

Commercio internazionale in linea con le previsioni. Il 2022 è stato un anno ricco di avvenimenti critici, quali la guerra in Ucraina, la crisi energetica, l'aumento dei prezzi delle materie prime, l'estensione dell'impulso inflazionistico agli altri macrosettori e, nell'ultimo trimestre, la rapidissima stretta monetaria da parte delle banche centrali. Pur in presenza di uno scenario internazionale alquanto turbolento, il commercio mondiale chiude il 2022 quasi in linea con quanto ipotizzato un anno fa (+2,7%)⁶. Dopo un 2021 in forte crescita, complice la ripresa economica avvenuta nel periodo post pandemico, anche i primi mesi del 2022 registrano un ritmo di crescita moderatamente in linea con l'andamento che aveva caratterizzato la seconda parte del 2021, mentre nella seconda metà dell'anno la dinamica degli scambi entra in una fase di significativo rallentamento, soprattutto nella parte finale dell'anno. Diversi fattori contribuiscono al rallentamento degli scambi ma il più importante rimane l'aumento dei prezzi globali delle materie prime. A sostenere la crescita degli scambi mondiali nella prima parte del 2022 sono stati soprattutto i paesi avanzati, Ue e Stati Uniti, mentre i paesi emergenti hanno complessivamente rallentato. Uno scenario che sembra cambiare nel corso della fine del 2022, con un graduale recupero dei paesi emergenti e della Cina, e che probabilmente proseguirà anche nel 2023.

Il rallentamento della dinamica del commercio internazionale dovrebbe accentuarsi nel 2023, anche se le prospettive rimangono incerte, con i fattori negativi, tra cui la minore crescita economica, le spinte inflazionistiche dei beni scambiati e le preoccupazioni per la sostenibilità del debito globale, che sembrano prevalere sulle tendenze di segno opposto. Il WTO stima per il 2023 una crescita leggermente inferiore ai due punti percentuali (+1,7%), con possibili previsioni orientate al ribasso a causa delle tensioni geopolitiche e la potenziale instabilità finanziaria derivante dall'inasprimento della politica monetaria, e una risalita di poco superiore al 3% per il 2024.

Nel corso del 2022 l'interscambio commerciale nazionale viene sensibilmente influenzato dalle dinamiche inflazionistiche, che determinano una forte divaricazione tra i flussi di import ed export e tra gli andamenti in valore e in volume. Nel 2022 è di quasi 625 miliardi di euro il valore delle esportazioni nazionali e la dinamica, condizionata dai rialzi dei prezzi, registra una crescita su base annua molto sostenuta (+20,0%) e diffusa a livello territoriale. L'incremento del fatturato estero è risultato più marcato per le Isole, spinto soprattutto dalle vendite di prodotti della raffinazione, per il Centro, grazie alla vendita di prodotti farmaceutici, e per le regioni insulari, a causa della dinamica positiva delle vendite di prodotti derivanti dalla raffinazione, mentre è in lieve rallentamento per il Nord-est. Tutte le regioni italiane registrano incrementi delle esportazioni in valore, a eccezione del Molise (-12,1%): i più elevati, in termini percentuali, per Marche (+82,0%), Sardegna (+61,8%) e Sicilia (+56,0%), i più contenuti per Abruzzo (+2,1%) e Basilicata (+0,4%). La performance positiva della Lombardia (+19,1%) spiega da sola un quarto della crescita dell'export nazionale.

La crescita dell'export in valore è trainata in particolare dalle vendite di beni di consumo non durevoli e beni intermedi. Se si analizzano i risultati settoriali delle esportazioni italiane, nel 2022 si registrano forti incrementi per le produzioni chimiche e farmaceutiche, +36 miliardi di euro rispetto al 2021 e che da sola spiega più di un terzo dell'intera crescita del fatturato estero nazionale, mentre risultano di minore intensità gli incrementi del fatturato estero nazionale per le lavorazioni metallurgiche (+11 miliardi di euro rispetto all'anno precedente), per i beni del comparto moda (+9,4 miliardi di euro) e per i macchinari (+8,6 miliardi). L'incremento delle vendite all'estero di tutto il comparto agroalimentare si avvicina agli otto miliardi di euro e anche il fatturato estero dei mezzi di trasporto registra un incremento simile. Prestazioni più contenute, invece, si osservano per l'export dell'arredamento (+1,9 miliardi di euro) e delle apparecchiature elettroniche (+3,6 miliardi).

Le esportazioni verso i Paesi Ue ottengono un incremento del +19,8%, con elevate performance delle vendite verso il Belgio (+26,8%), la Spagna (+22,3%), l'Austria (+22%) e la Slovenia, che registra un incremento superiore al 50%. Al di sotto della media ma comunque significative le crescite dell'export verso i principali partner Ue: Germania (+15%) e Francia (+17,2%), due mercati a cui è ascrivibile più del 22% dell'intero fatturato estero delle imprese nazionali. Grossomodo intorno al 20% anche la crescita delle esportazioni verso i mercati extra-Ue, dove a crescere di più sono le vendite verso il Nord America (USA +32%), l'America Latina (Messico +44,2%) e il Medio Oriente. Continuano a essere notevoli i rialzi verso Turchia (+40,9%), Corea del Sud (+34%), Taiwan (+56,5%) e Tunisia (+39,1%). Modesti, invece, gli incrementi verso Cina (+5%) e Giappone (+7,1%), mentre risulta sensibile la contrazione verso la Russia (-23,7%), arrecata dalle sanzioni economiche attivate nei confronti di Mosca e le conseguenti reazioni del Cremlino.

L'aumento dei prezzi influisce ancora di più nella dinamica delle importazioni nazionali, la cui accelerazione (+36,4% su base annua) è riconducibile al maggiore, in termini di valore, acquisto di prodotti energetici. Nel 2022 il valore delle importazioni raggiunge i 655 miliardi di euro, di cui il 21,4% è ascrivibile ai beni energetici (nel 2021 la quota era del 13,2%). La dinamica dei prezzi delle materie prime influenza anche la geografia delle acquisizioni, con la comparsa dell'Azerbaijan (+119,5% rispetto al 2021) e dell'Algeria (+194,6%) tra i primi dieci mercati di riferimento per gli approvvigionamenti nazionali. Questi mercati hanno sostituito in buona parte la riduzione delle importazioni di gas provenienti dalla Russia. L'import dalla Russia, in termini di valore, rimane comunque positivo (+45,7% rispetto al 2021). La Germania rimane il primo partner commerciale nazionale, con il 13,9% dell'import nazionale, ma si osserva che la Cina, scavalcando la Francia, diventa il secondo punto di riferimento per gli approvvigionamenti nazionali (57,5 miliardi di euro nel 2022 e +49,1% rispetto al 2021), grazie alle consistenti importazioni di prodotti chimici e metalmeccanici, di beni del comparto moda e di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Nel 2022 la bilancia commerciale italiana registra un deficit commerciale pari a 31 miliardi di euro⁷, a fronte di un avanzo di oltre

40 miliardi di euro registrato nel 2021. L'avanzo dell'interscambio di prodotti non energetici (80 miliardi) è elevato ma meno ampio rispetto a quello registrato nel 2021 (88 miliardi), mentre per le produzioni energetiche il deficit commerciale, a causa dell'impennata dei prezzi, schizza a 111 miliardi di euro (era di 48 miliardi nel 2021).

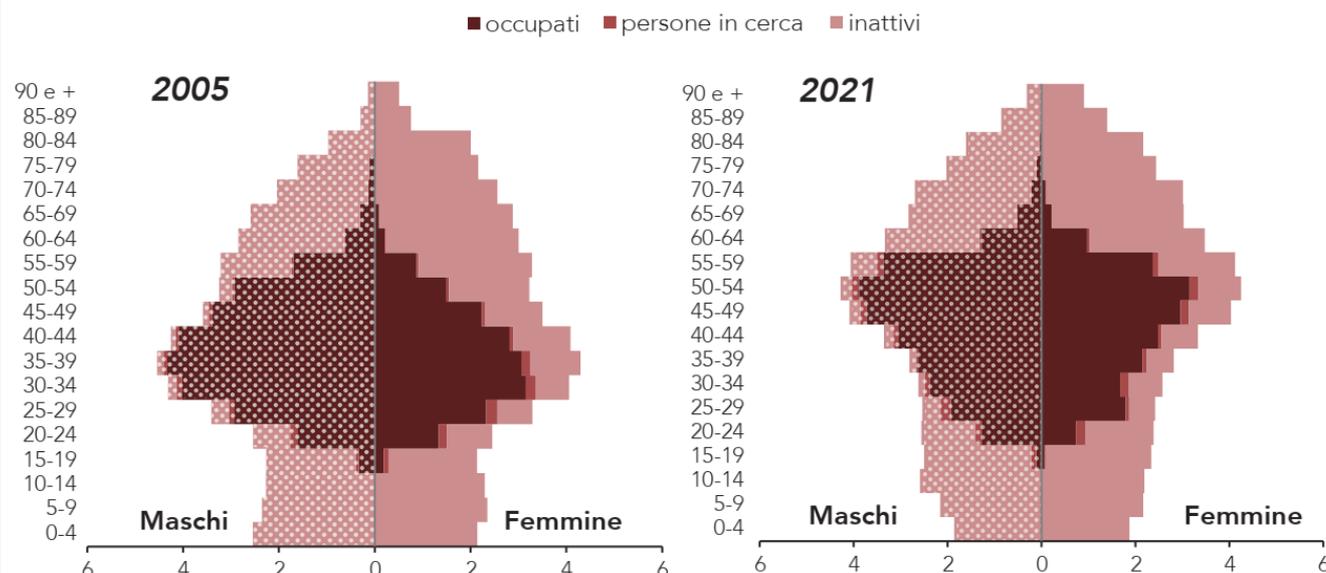
IL MERCATO DEL LAVORO

Lo squilibrio generazionale nel mercato del lavoro. A tal fine è opportuno leggere il lavoro alla luce delle connessioni intergenerazionali, in quanto gli aspetti demografici ed economici hanno profondamente modificato gli equilibri. In particolare, l'invecchiamento della popolazione, i cambiamenti normativi sul fronte delle pensioni, le crisi economiche intervenute e da ultimo l'impatto della pandemia, che hanno colpito soprattutto i giovani, stanno velocemente alzando l'età media degli occupati: è sufficiente sottolineare che in Veneto nel 2005 ogni 100 lavoratori 15-29enni si contavano 39 lavoratori 55-64enni, mentre nel 2021 questa proporzione sale a 135. Una chiara misura dello squilibrio generazionale nel mercato del lavoro, e quindi dell'impatto sociale, è il tasso di ricambio della popolazione attiva che esprime il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta potenzialmente per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). È evidente lo squilibrio: in Veneto nel 2021 i potenziali lavoratori anziani superano di 53 unità i giovani in ingresso (nel 2005 erano 31 in più). E le difficoltà sembrano destinate a crescere quando i nati nel periodo del baby boom si saranno riversati tutti nella classe anziana. Infatti, un altro indice che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa è l'indicatore di struttura della popolazione attiva, ovvero il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più adulta (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Nel 2005 questo indice metteva in evidenza in Veneto una situazione di quasi equilibrio tra le parti (il valore era pari a 103, dove 100 rappresenta la condizione di parità fra le fasce di età), ma in poco più di quindici anni si assiste ad una crescita così rilevante da far registrare nel 2021 un tasso pari a 150, per effetto appunto del passaggio nella fascia 40-64 anni della folta schiera dei nati del baby boom.

I cambiamenti nella struttura della popolazione che lavora o non lavora risultano evidenti nel grafico sottostante che riporta le piramidi per sesso, età e condizione professionale a distanza di sedici anni. La "pancia" del grafico in questi anni si è spostata verso le età più adulte, restringendo la base e allargando la cima della piramide. La popolazione, sia totale che quella occupata, si poggia su una base più stretta che difficilmente riuscirà a mantenere in equilibrio una struttura così sbilanciata verso l'alto. L'inserimento dei giovani nel mercato lavorativo slitta in avanti: tra il 2005 e il 2021 i 15-34enni occupati diminuiscono del 34% per i maschi e del 37% per le femmine, lasciando il posto a una maggiore frequenza a corsi di studio, soprattutto da parte delle donne, così da sperare in futuro in un buon lavoro, cosa più difficile rispetto al passato da trovare nella società attuale a vent'anni. La minor disponibilità di posti di lavoro spinge i ragazzi a proseguire gli studi. A riprova di ciò, il tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni, ossia la quota di laureati sul totale dei giovani della stessa fascia d'età, dal 2005 ad oggi è cresciuto in Veneto di 12 punti percentuali, passando dal 16% al 28%. In altri casi, i giovani cercano di aumentare le loro chances emigrando all'estero. Nel contempo le donne adulte guadagnano terreno ed entrano maggiormente nel mercato del lavoro. È evidente, infatti, nella piramide dell'anno 2021 una maggiore simmetria di genere se si osserva la parte più scura, accompagnata dalla minore presenza di inattività.

Il tasso di occupazione dei giovani, in Italia quanto in Veneto, è diminuito negli anni. Nel 2005 il tasso di occupazione dei 18-34enni veneti era più alto di quello della popolazione in età attiva 15-64 anni: 72,4% vs 64,6% e il tasso di disoccupazione non superava il 6,5%. Dal 2009, invece, si apre un periodo estremamente complesso, con ripetuti shock che sono andati a colpire prima di tutto i giovani. Il loro tasso di disoccupazione cresce negli anni per poi fortunatamente scendere e registrare nel 2021 il 9,4%; contemporaneamente il tasso di inattività aumenta dal 22,6% del 2005 al 35,5%, proprio per l'effetto, di cui si parlava nelle righe sopra, della maggiore tendenza a proseguire gli studi considerata la maggiore difficoltà a trovare un buon lavoro.

Fig. 4.1.1 - Struttura per sesso, età e condizione professionale della popolazione (valori percentuali). Veneto - Anni 2005 e 2021



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

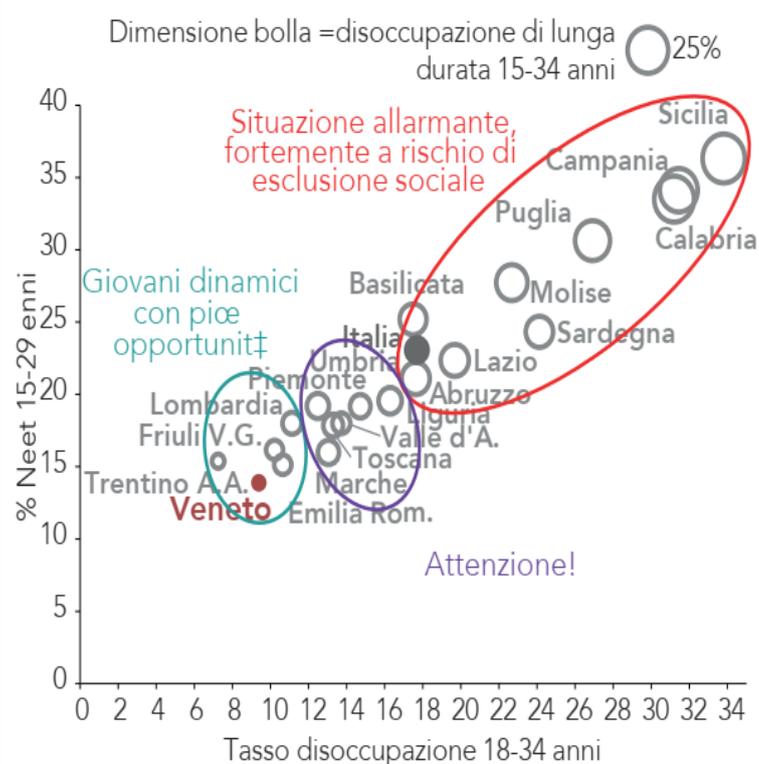
LA SITUAZIONE DEI NEET IN VENETO

Neet in Veneto nel 2021: la situazione migliore dell'Italia... Prendendo in considerazione i dati dei Neet del 2021, si nota che i giovani in questa condizione diminuiscono, anche se non recuperano ancora il livello raggiunto prima della pandemia¹. In Italia sono il 23,1% i ragazzi esclusi dal mercato del lavoro e dal sistema formativo, in calo rispetto al 2020, quando avevano raggiunto il 23,7%, con un incremento di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente l'emergenza sanitaria. La situazione nel Veneto è la migliore: sebbene anche nella nostra regione i livelli siano ancora più alti di quelli registrati nel 2019, i 15-29enni Neet sono il 13,9% contro il 14,8% del 2020 (nel 2019 era 12,4%), la quota più bassa registrata fra tutte le regioni italiane. Le differenze regionali rimangono elevate e ricalcano la dicotomia Nord-Mezzogiorno. Le regioni con la quota più elevata di Neet sono la Sicilia (36,3%), la Campania (34,1%), la Calabria (33,5%) e la Puglia (30,6%). Rispetto all'anno scorso, a diminuire in Veneto sono le femmine (-2 punti percentuali), registrando una quota di giovani femmine in condizione di Neet più bassa anche di quella rilevata prima della pandemia, mentre i maschi aumentano di poco (+0,2 punti). Più i Neet stranieri che italiani: in Veneto sono 12,4% gli autoctoni a fronte del 26,5% calcolato fra coloro che non hanno la cittadinanza italiana.

Per quanto riguarda i giovani, nel 2021 la quota di 15-29enni che non studiano né lavorano, ovvero i Neet, diminuisce ma non recupera il livello pre pandemia. In Italia sono il 23,1% i ragazzi esclusi dal mercato del lavoro e dal sistema formativo, in calo rispetto al 2020, quando avevano raggiunto il 23,7%, con un incremento di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente l'emergenza sanitaria. Fortunatamente la situazione nel Veneto è migliore: sebbene anche nella nostra regione i livelli siano ancora più alti di quelli registrati nel 2019, i 15-29enni Neet sono il 13,9% contro il 14,8% del 2020 (nel 2019 era 12,4%), la quota più bassa registrata fra tutte le regioni italiane.

Le differenze regionali rimangono elevate e ricalcano la dicotomia Nord-Mezzogiorno. Le regioni con la quota più elevata di Neet sono la Sicilia (36,3%), la Campania (34,1%), la Calabria (33,5%) e la Puglia (30,6%). Rispetto all'anno scorso, a diminuire in Veneto sono le femmine (-2 punti percentuali), registrando anche una quota di giovani femmine in condizione di Neet più bassa anche di quella rilevata prima della pandemia, mentre i maschi aumentano di poco (+0,2 punti).

Fig. 4.1.2 - Giovani: tasso di disoccupazione, Neet e incidenza della disoccupazione di lunga durata (*). Anno 2021



(*) Tasso di disoccupazione = $(\text{Persone in cerca di lavoro} / \text{Forze lavoro}) \times 100$

Neet = giovani che non studiano, non si formano e non lavorano
 Incidenza della disoccupazione di lunga durata = Quota % di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nell'aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire

una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

È stato predisposto il decreto del MEF (DM 6/8/2021) che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della *'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi'* per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. Come delineato nel PNRR, la riforma ha l'obiettivo di modificare la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

LE MISSIONI DEL PNRR

Il Piano si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO- ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI E DELLE PROSPETTIVE FUTURE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

IL COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

Il comune di Santa Maria di Sala è un comune della provincia di Venezia al confine con la provincia di Padova. Su una superficie di circa 28 chilometri vivono più di 17 mila abitanti. Il comune è costituito da sei frazioni, ciascuna ancor oggi abbastanza nettamente riconducibile alla dimensione 'paesana': una piazza, una chiesa, un asilo, una scuola, il cimitero, il bar. Due trafficatissimi assi viari – la Noalese e la Miranese – lo collegano rispettivamente con Padova-Treviso e con Mirano- Mestre. Santa Maria di Sala si trova nel Graticolato romano, sulle cui antiche tracce è impostata una viabilità interna a maglie viarie che si intrecciano fra di loro ortogonalmente, suddividendo il territorio in zone di forma quadrata.

Il P.a.t. (Piano di assetto territoriale), che progetta le linee di sviluppo del comune su un arco di tempo decennale, descrive così l'odierno assetto economico produttivo di Santa Maria di Sala.

Di particolare interesse la zona industriale, dopo quella di Porto Marghera la più importante della provincia di Venezia in termini di aziende industriali e commerciali presenti. Le circa 700 aziende complessive offrono ben 8 mila posti di lavoro: si tratta di una realtà composita che, accanto ad aziende leader di rilevanza nazionale, vede la presenza di molti piccoli laboratori artigianali. Sono inoltre presenti circa 250 esercizi commerciali nei quali sono impiegati circa mille lavoratori.

ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Nella tabella sottostante sono riportati:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Santa Maria di Sala** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	13.698	-	-	-	-
2002	31 dicembre	13.982	+284	+2,07%	-	-

2003	31 dicembre	14.497	+515	+3,68%	5.196	2,79
2004	31 dicembre	15.264	+767	+5,29%	5.550	2,75
2005	31 dicembre	15.779	+515	+3,37%	5.835	2,70
2006	31 dicembre	16.164	+385	+2,44%	6.052	2,67
2007	31 dicembre	16.661	+497	+3,07%	6.221	2,67
2008	31 dicembre	17.071	+410	+2,46%	6.391	2,67
2009	31 dicembre	17.226	+155	+0,91%	6.490	2,65
2010	31 dicembre	17.278	+52	+0,30%	6.559	2,63
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	17.382	+104	+0,60%	6.634	2,62
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	17.295	-87	-0,50%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	17.318	+40	+0,23%	6.648	2,60
2012	31 dicembre	17.472	+154	+0,89%	6.717	2,60
2013	31 dicembre	17.561	+89	+0,51%	6.740	2,60
2014	31 dicembre	17.632	+71	+0,40%	6.805	2,59
2015	31 dicembre	17.602	-30	-0,17%	6.839	2,57
2016	31 dicembre	17.639	+37	+0,21%	6.877	2,56
2017	31 dicembre	17.774	+135	+0,77%	6.975	2,55
2018*	31 dicembre	17.655	-119	-0,67%	6.960,75	2,53
2019*	31 dicembre	17.655	0	0,00%	6.987,91	2,53
2020*	31 dicembre	17.541	-114	-0,65%	7.054,00	2,49
2021*	31 dicembre	17.449	-92	-0,52%	7.079,00	2,46
2022*	31 dicembre	17.417	-32	-0,18%	7.111,00	2,44

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

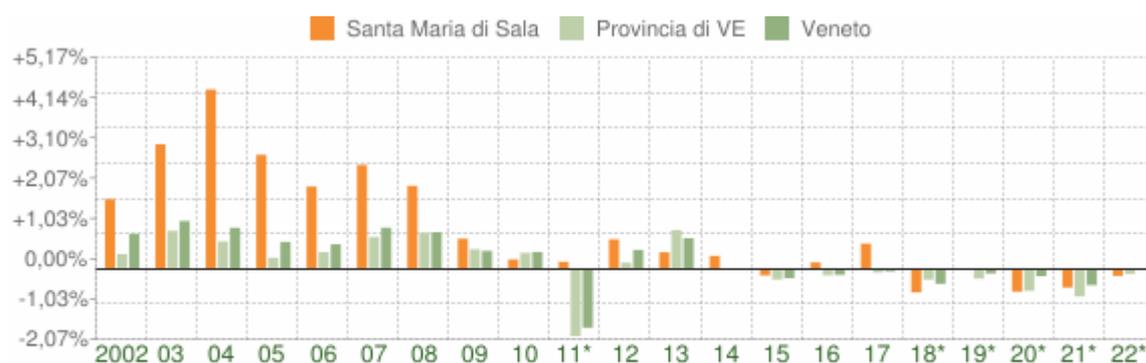
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Santa Maria di Sala** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 17.295 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 17.382. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 87 unità (-0,50%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Santa Maria di Sala espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Venezia e della Regione Veneto.



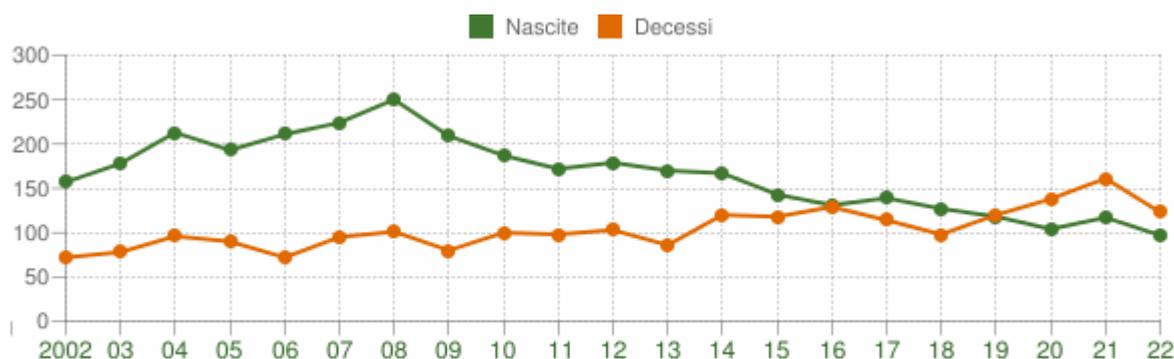
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

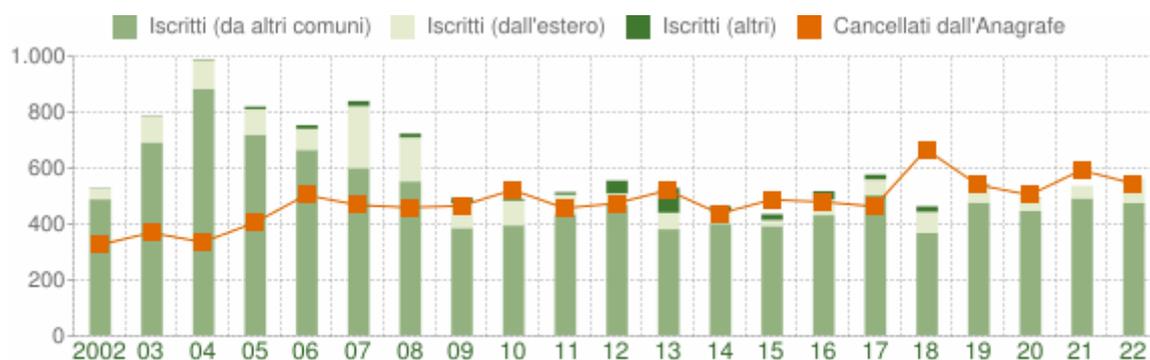
La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo
						Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	157	-	72	-	35
2003	1 gennaio-31 dicembre	178	21	78	6	100
2004	1 gennaio-31 dicembre	213	35	96	18	117
2005	1 gennaio-31 dicembre	193	-20	90	-6	103
2006	1 gennaio-31 dicembre	211	+15	72	-18	139
2007	1 gennaio-31 dicembre	224	13	95	23	129
2008	1 gennaio-31 dicembre	250	26	101	5	149

2009	1 gennaio-31 dicembre	209	-41	80	-21	129
2010	1 gennaio-31 dicembre	187	-22	100	20	37
2011	1 gennaio-8 ottobre	141	-46	79	-21	62
2011	9 ottobre-31 dicembre	31	-110	19	-60	12
2011	1 gennaio-31 dicembre	172	-15	98	-2	74
2012	1 gennaio-31 dicembre	179	7	103	5	76
2013	1 gennaio-31 dicembre	170	-9	86	-17	34
2014	1 gennaio-31 dicembre	167	-2	120	34	47
2015	1 gennaio-31 dicembre	143	-24	118	-2	25
2016	1 gennaio-31 dicembre	131	-12	129	11	2
2017	1 gennaio-31 dicembre	139	+5	114	-15	25
2018	1 gennaio-31 dicembre	127	-12	98	-16	29
2019	1 gennaio-31 dicembre	118	-9	120	22	-2
2020	1 gennaio-31 dicembre	104	-14	138	+18	-34
2021	1 gennaio-31 dicembre	117	+13	161	+23	-44
2022	1 gennaio-31 dicembre	97	-20	123	-38	-26

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Santa Maria di Sala negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (VE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	485	37	2	317	6	2	+31	+199
2003	689	93	2	352	5	12	+88	+415
2004	880	102	3	318	17	0	+85	+650
2005	716	91	9	379	10	15	+81	+412
2006	662	75	13	467	9	28	+66	+246
2007	597	221	18	433	13	22	+208	+368
2008	549	157	14	394	49	16	+108	+261
2009	383	88	20	409	47	9	+41	+26
2010	392	89	6	471	38	13	+51	-35
2011 ⁽¹⁾	342	49	7	322	15	19	+34	+42
2011 ⁽²⁾	91	20	1	88	2	11	+18	+11
2011 ⁽³⁾	433	69	8	410	17	30	+52	+53
2012	466	40	46	452	20	2	+20	+78
2013	378	59	89	442	30	49	+29	+5
2014	398	43	20	401	27	9	+16	+24
2015	390	21	21	438	44	5	-23	-55
2016	428	56	30	435	33	11	+23	+35
2017	500	56	17	421	35	7	+21	+110
2018*	365	75	20	514	48	104	+27	-206
2019*	474	58	6	497	41	2	+17	-2
2020*	443	46	2	485	19	0	+27	-13
2021*	489	44	0	505	44	43	0	-59
2022*	472	88	-	497	48	-	+40	+15

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, come dato statistico sulla condizione socio-economica delle famiglie, le analisi statistiche riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persona e fisiche 2017 unici dati a disposizione dell'ente.

Fiscalità immobiliare - SANTA MARIA DI SALA**Anno di riferimento: 2017 - Immobili**

Gruppo catastale	Numero	Rendita	Valore OMI	Consistenza	Espressa in
A - Abitazioni (escl. A10)	7.645	2.408.255	1.501.564.915	45.741	Vani
A10 - Uffici e studi privati	66	71.690	12.711.749	318	Vani
B - Unità a destinazione pubblica senza fini di lucro	31	175.697	0	125.275	Metri cubi
C1 - Negozi e botteghe	299	396.432	46.207.325	31.327	Metri quadrati
C2 C6 C7 - Magazzini depositi etc.	8.363	394.204	140.562.160	308.155	Metri quadrati
C3 C4 C5 - Altri immobili	136	31.759	0	31.382	Metri quadrati
D - Immobili a destinazione speciale	546	3.579.650	0	0	
E - Immobili a destinazione particolare	24	35.090	0	0	
Totale	17.110	7.092.777	1.701.046.149		
Abitazioni principali	5.981	1.968.991	1.233.210.204	36.930	
Pertinenze delle abitazioni principali	6.355	297.457	112.278.478	217.098	

Imposte sugli immobili

	Importo	Numero immobili	Num. Atti	Fonti
Registro	321.826	723	275	Atti del registro
Ipotecaria	166.836	-	-	Atti del registro
Catastale	73.281	-	-	Atti del registro

Soggetti con immobili nel comune (residenti e non)

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	4.975	53,92%	131.292.821	60,94%	26.390
Pensionato	2.671	28,95%	50.387.858	23,39%	18.864
Autonomo					
Impresa ordinaria	60	0,65%	3.226.238	1,50%	53.770
Impresa semplificata	348	3,77%	6.141.623	2,85%	17.648
Partecipazione	434	4,70%	11.438.555	5,31%	26.356
Altri redditi	562	6,09%	4.983.361	2,31%	8.867
Totale	9.227		215.463.121		23.351
Società					
Società di persone	106	40,30%	6.955.163	0,12%	65.614
Ente non commerciale	8	3,04%	1.533.891	0,03%	191.736
Società di capitali	149	56,65%	5.822.782.568	99,85%	39.079.077
Totale	263		5.831.271.622		22.172.135

Soggetti residenti nel comune

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	4.670	49,21%	119.540.388	64,03%	25.597
Pensionato	2.398	25,27%	44.574.324	23,88%	18.588
Autonomo	148	1,56%	4.667.413	2,50%	31.536
Impresa ordinaria	46	0,48%	1.624.979	0,87%	35.325
Impresa semplificata	313	3,30%	5.326.362	2,85%	17.017
Partecipazione	367	3,87%	9.019.572	4,83%	24.576
Altri redditi	1.548	16,31%	1.932.886	1,04%	1.248
Totale	9.490		186.685.924		19.671
Società					
Società di persone	84	52,83%	6.262.944	11,26%	74.558
Ente non commerciale	5	3,14%	130.334	0,23%	26.066
Società di capitali	70	44,03%	49.219.384	88,50%	703.134
Totale	159		55.612.662		349.765

Soggetti-Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2023

Divisione di attività	Aperture anno 2023	
	numero	variazione annua
01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	9	-59,09%
02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0,00%
03 - Pesca e acquacoltura	0	0,00%
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,00%
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,00%
07 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0,00%
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0,00%
10 - Industrie alimentari	0	-100,00%
11 - Industria delle bevande	0	0,00%
12 - Industria del tabacco	0	0,00%
13 - Industrie tessili	0	0,00%
14 - Confezione di articoli di abbigliamento-confezione di articoli in pelle e pelliccia	4	100,00%
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	100,00%
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)-fabbricazione di artic	0	-100,00%
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0,00%
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0,00%
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,00%
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	1	100,00%
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,00%
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0,00%
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	100,00%
24 - Metallurgia	0	0,00%

25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	3	50,00%
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronicae ottica-apparecchi elettromedicali, apparec	0	-100,00%
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	1	100,00%
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	-50,00%
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,00%
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0,00%
31 - Fabbricazione di mobili	1	0,00%
32 - Altre industrie manifatturiere	0	0,00%
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	3	100,00%
35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,00%
37 - Gestione delle reti fognarie	0	0,00%
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali	0	0,00%
39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,00%
41 - Costruzione di edifici	1	-66,67%
42 - Ingegneria civile	0	0,00%
43 - Lavori di costruzione specializzati	17	70,00%
45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2	0,00%
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	11	266,67%
47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	9	-35,71%
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	0	0,00%
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0,00%
51 - Trasporto aereo	0	0,00%
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0,00%
53 - Servizi postali e attività di corriere	1	100,00%
55 - Alloggio	0	0,00%
56 - Attività dei servizi di ristorazione	3	-40,00%
58 - Attività editoriali	0	0,00%
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni mu	0	0,00%
60 - Attività di programmazione e trasmissione	0	0,00%
61 - Telecomunicazioni	0	0,00%
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	100,00%
63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	4	300,00%
64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0	0,00%
65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	0,00%
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1	-75,00%
68 - Attività immobiliari	4	300,00%
69 - Attività legali e contabilità	2	-33,33%
70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	-77,78%
71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria-collaudi ed analisi tecniche	5	150,00%
72 - Ricerca scientifica e sviluppo	0	0,00%
73 - Pubblicità e ricerche di mercato	0	-100,00%
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	10	25,00%
75 - Servizi veterinari	0	0,00%
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	0	0,00%
78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0,00%
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e at	1	100,00%
80 - Servizi di vigilanza e investigazione	0	0,00%
81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	3	50,00%
82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0	-100,00%
84 - Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
85 - Istruzione	5	25,00%
86 - Assistenza sanitaria	9	200,00%
87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0,00%
88 - Assistenza sociale non residenziale	0	0,00%
90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	-80,00%
91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0,00%
92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0,00%
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	3	200,00%
94 - Attività di organizzazioni associative	0	-100,00%
95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	2	100,00%
96 - Altre attività di servizi per la persona	7	16,67%
97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0,00%
98 - Produzione di beni e servizi indifferenziatiper uso proprio da parte difamiglie e convivenze	0	0,00%
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
998 - Attività non classificabile	0	0,00%
TOTALE	129	4,88%

Comune di Santa Maria Di Sala-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2021

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
255.285.998	1.989.979	0,78

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
10.000	0,8	1.972.359	2.410.660	-0,89	21,14

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2021)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	8.045	1.723	21,42	-7,07	1.319.972	1.613.299	66,92	-0,92	21,09
Lavoro autonomo	65	9	13,85	-10	30.324	37.062	1,54	5,85	29,38
Impresa	308	70	22,73	-10,26	72.081	88.099	3,65	6,86	30,61
Partecipazione soc di pers	419	139	33,17	-6,71	101.847	124.479	5,16	6,01	29,57
Immobiliare	215	177	82,33	2,91	7.487	9.151	0,38	-1,56	20,31
Pensione	3.250	715	22	-4,54	437.155	534.301	22,16	-3,8	17,58
Altro	186	178	95,7	2,3	3.493	4.269	0,18	0,11	22,36
Totale	12.488	3.011	24,11	-5,49	1.972.359	2.410.660	100	-0,89	21,14

REDDITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA (DATI DICHIARAZIONI REDDITI 2022)

Il Comune di Santa Maria di Sala su 563 comuni Veneti è al 156-esimo posto in termini di reddito pro-capite. A livello provinciale invece si trova al 17-esimo posto su 44 comuni della provincia di Venezia.

Si riporta la tabella della provincia di Venezia:

N.	Anno imposta	Codice catastale	Codice Istat Comune	Comune	Pv	Numero contribuenti	Reddito Pro-capite	Imposta netta-Frequenza	Imposta netta-Ammontare in euro
1	2022	F241	27024	MIRANO	VE	20792	24.836,94	17.061,00	102.514.019,00
2	2022	L736	27042	VENEZIA	VE	195593	23.787,41	156.049,00	923.158.738,00
3	2022	G914	27029	PORTOGRUARO	VE	19250	23.691,43	15.653,00	87.783.114,00
4	2022	F904	27026	NOALE	VE	12292	23.645,27	10.158,00	54.353.889,00
5	2022	I965	27039	STRA	VE	5603	23.598,95	4.493,00	26.048.649,00
6	2022	D325	27012	DOLO	VE	11348	23.536,86	9.239,00	50.716.597,00
7	2022	E980	27021	MARTELLAGO	VE	16089	23.395,76	13.247,00	69.151.784,00
8	2022	D578	27014	FIESSO D'ARTICO	VE	6389	23.373,53	5.218,00	28.078.275,00
9	2022	E936	27020	MARCON	VE	13395	23.339,49	11.244,00	55.960.611,00
10	2022	G565	27028	PIANIGA	VE	9109	23.331,02	7.526,00	39.316.374,00
11	2022	H823	27033	SAN DONA' DI PIAVE	VE	32427	23.109,52	26.018,00	143.166.416,00
12	2022	H735	27032	SALZANO	VE	9812	23.077,29	8.118,00	41.394.791,00
13	2022	I551	27037	SCORZE'	VE	14259	22.935,58	11.674,00	59.212.539,00
14	2022	D748	27017	FOSSO'	VE	5169	22.910,29	4.244,00	21.733.689,00
15	2022	L899	27043	VIGONOVO	VE	7225	22.668,99	5.931,00	30.200.951,00
16	2022	I908	27038	SPINEA	VE	21243	22.651,53	17.484,00	86.364.023,00
17	2022	I242	27035	SANTA MARIA DI SALA	VE	12694	22.572,39	10.525,00	50.786.494,00
18	2022	C422	27007	CEGGIA	VE	4616	22.148,18	3.799,00	17.785.060,00
19	2022	F229	27023	MIRA	VE	28475	21.850,47	23.508,00	107.951.450,00
20	2022	D740	27015	FOSSALTA DI PIAVE	VE	3194	21.788,59	2.598,00	11.810.018,00
21	2022	B554	27004	CAMPONOGARA	VE	9456	21.733,83	7.797,00	35.425.201,00
22	2022	F963	27027	NOVENTA DI PIAVE	VE	5276	21.663,30	4.273,00	20.079.802,00
23	2022	D741	27016	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE	4562	21.597,71	3.751,00	16.740.841,00
24	2022	H117	27031	QUARTO D'ALTINO	VE	6107	21.524,07	4.993,00	22.573.242,00
25	2022	B546	27003	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	7734	21.285,96	6.327,00	28.278.326,00
26	2022	B493	27002	CAMPAGNA LUPIA	VE	5204	21.203,85	4.268,00	18.484.359,00
27	2022	E215	27018	GRUARO	VE	2205	21.165,45	1.733,00	8.223.942,00
28	2022	L085	27040	TEGLIO VENETO	VE	1752	20.996,05	1.428,00	6.066.067,00
29	2022	C950	27011	CONCORDIA SAGITTARIA	VE	7913	20.927,69	6.372,00	27.604.362,00
30	2022	C388	27019	JESOLO	VE	22088	20.918,03	17.141,00	87.913.260,00
31	2022	F130	27022	MEOLO	VE	4741	20.558,25	3.730,00	16.233.958,00
32	2022	C714	27009	CINTO CAOMAGGIORE	VE	2496	20.510,82	1.978,00	8.516.669,00
33	2022	I373	27036	SAN STINO DI LIVENZA	VE	9695	20.465,14	7.758,00	33.419.192,00

34	2022	F826	27025	MUSILE DI PIAVE	VE	8673	20.333,22	6.855,00	29.524.252,00
35	2022	G981	27030	PRAMAGGIORE	VE	3430	19.820,97	2.743,00	10.625.275,00
36	2022	L267	27041	TORRE DI MOSTO	VE	3700	19.672,76	2.936,00	11.834.884,00
37	2022	A302	27001	ANNONE VENETO	VE	2812	19.586,12	2.199,00	8.800.217,00
38	2022	C938	27010	CONA	VE	2096	19.149,20	1.662,00	6.385.266,00
39	2022	I040	27034	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	9749	18.973,76	7.720,00	31.774.462,00
40	2022	C638	27008	CHIOGGIA	VE	35597	18.972,25	26.559,00	107.060.108,00
41	2022	C383	27006	CAVARZERE	VE	10000	18.963,80	7.900,00	30.254.781,00
42	2022	M308	27044	CAVALLINO- TREPORTI	VE	10667	18.949,34	8.519,00	32.828.387,00
43	2022	D415	27013	ERACLEA	VE	9576	18.660,96	7.552,00	28.650.078,00
44	2022	B642	27005	CAORLE	VE	9369	18.352,81	7.197,00	29.151.738,00

2. ANALISI CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
IMMOBILI COMUNALI NON SCOLASTICI	55	8.745,73

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE	8	1.463

Reti	Tipo	Km
RETE FOGNARIA BIANCA	KM	68
RETE FOGNARIA NERA	KM	56
RETE FOGNARIA MISTA	KM	0
ACQUEDOTTO	KM	145
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	QUANTITÀ'	1
AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI	N.	0,129 Km ²
RETE GAS	KM	86,2

Aree	Numero	Kmq
CAMPI ED AREE SPORTIVE CON EDIFICI	6	0,068
Attrezzature	Numero	
PUNTI LUCE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.900	

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI/PARTECIPATI**

Il Comune di Santa Maria di Sala possiede le seguenti partecipazioni con le rispettive quote:

SOCIETÀ'	Azioni/quote possedute	Valore nominale partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	€ 2.132.200,00	145.159.550,00	1,466%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		€. 2.155.990,00		

Entrambe le società rappresentate in tabella sono state oggetto di operazioni straordinarie nel corso del 2016 e 2017. In particolare per quanto riguarda Veritas Spa si richiama la Deliberazione n. 2 del 22/02/2017 avente ad oggetto: "VERITAS SPA ASI S.P.A. ALISEA S.P.A. – Gestione servizio idrico integrato gestione integrata dei rifiuti urbani operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra gestori di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" con la quale è stata deliberata l'aggregazione tra le società Veritas spa, ASI s.p.a. e Alisea s.p.a. attraverso fusione per incorporazione delle società Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A.. Il risultato dell'operazione societaria che ha coinvolto Veritas S.p.a. ha ridotto la partecipazione del Comune di Santa Maria di Sala dal 1,92% al 1,466%.

Le società di cui alla tabella gestiscono i seguenti servizi:

Denominazione	Servizi gestiti
ACTV S.p.a.	Trasporto pubblico locale
Veritas S.p.a.	Gestione servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti

I risultati economici degli ultimi cinque esercizi sono i seguenti:

SOCIETÀ' PARTECIPATE	DATI BILANCIO AL 31/12/2014	DATI BILANCIO AL 31/12/2015	DATI BILANCIO AL 31/12/2016	DATI BILANCIO AL 31/12/2017	DATI BILANCIO AL 31/12/2018	DATI BILANCIO AL 31/12/2019	DATI BILANCIO AL 31/12/2020	DATI BILANCIO AL 31/12/2021	DATI BILANCIO AL 31/12/2022
VERITAS S.p.A.	4.802.625	5.648.279	5.489.017	8.100.276	18.304.418	7.093.607	4.748.857	9.435.196	6.276.605
ACTV S.p.A.	739.654	976.302	1.048.394	1.268.931	1.806.837	743.652	161.639	173.625	207.448

Oltre alle società su riportate fanno parte del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Santa Maria di Sala, come da Deliberazione Giunta Comunale n. 71 del 04/07/2024, anche i seguenti enti regolatori (enti strumentali):

Denominazione	Funzioni
Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	Ente regolatore cui spettano le funzioni relative alla pianificazione delle risorse idriche e dei servizi di cui al Piano d'Ambito i cui obiettivi principali sono la gestione efficiente, efficace ed economica della risorsa e la protezione e salvaguardia ambientale del territorio in un quadro di solidarietà e partecipazione sociale.
Consiglio di Bacino Venezia Ambiente	Ente regolatore cui spettano le funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani

L'ATTUAZIONE DELLA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di Santa Maria di Sala ha provveduto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 09/10/2017 ad approvare il Piano di revisione Straordinaria delle partecipazioni detenute in via diretta ed indiretta tramite controllate, in adempimento alle previsioni dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP, entrato in vigore il 23/09/2016). Nel corso del 2017, in attuazione di detta Revisione straordinaria è stato esercitato il diritto di vendita delle azioni di PMV Spa ai sensi dell'art. 2506 comma 4 del Codice Civile. Inoltre nel 2017 sono state avviate, e sono in corso di prosecuzione nel 2018, le operazioni societarie volte all'integrazione di Alisea S.p.A. ed ASI S.p.A. in Veritas S.p.A.. A tal fine Veritas S.p.A. ha acquisito l'intero capitale sociale di ASI S.p.A. per poi vedere quest'ultima fusa per incorporazione in Veritas S.p.A. a decorrere dal 01/11/2017. L'operazione di integrazione di Alisea S.p.A. si è conclusa entro il 2018. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 21/12/2023 è stata effettuata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ

Premesso che:

- *l'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale";*
- *l'Amministrazione Comunale, pertanto, deve fissare degli obiettivi sulle spese di funzionamento nell'ottica di una loro progressiva riduzione nell'arco del triennio 2025-2026-2027, calibrando detti obiettivi in relazione a ciascuna società, tenendo conto inoltre, al fine della considerazione del grado di raggiungibilità degli stessi, dei dati di conto economico previsionali richiesti alle medesime società;*

Si evidenzia che dall'articolato su-riportato l'obbligo dell'ente di definire obiettivi specifici per le sole società controllate non riguarda il Comune di Santa Maria di Sala poiché l'ente non esercita il controllo così come definito all'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 in nessuna società. Ciò nonostante, si ritiene comunque di dare degli obiettivi a tutte le società partecipate, obiettivi che si riassumono sinteticamente in obiettivi di:

- BILANCIO;
- EFFICACIA;
- EFFICIENZA;
- ECONOMICITÀ;
- TRASPARENZA.

Per le due società partecipate tali obiettivi si schematizzano nella seguente tabella:

Nr.	PROFILI	OBIETTIVO
1	BILANCIO	Nel triennio si intende migliorare il risultato economico conseguito nell'anno 2023 (ultimo bilancio approvato) e comunque mantenere sempre in utile il Gruppo.
2	EFFICACIA	Razionalizzazione di tutte le spese con efficientamento a parità dei servizi erogati. Riorganizzazione e semplificazione all'interno della società.
3	EFFICIENZA	Completamento delle iniziative atte a favorire sinergie con le altre società. Miglioramento dei servizi di Mobilità offerti ai cittadini.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi complessivi anche attraverso sinergie con altre società pubbliche (quali ad esempio spese per servizi, appalti, spese di personale, etc). Razionalizzazione di tutte le spese con efficientamento a parità dei servizi erogati. Adozione degli atti relativi alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in coerenza con la normativa applicabile.
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza e di Tutela dei dati personali di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013, 39/2013 e 175/2016 e Reg. UE n. 679/2016. Adeguamento del piano triennale della trasparenza.

Si ritiene inoltre che i Consigli di amministrazione delle società debbano predisporre la relazione sul governo societario nella quale siano indicati gli strumenti di governo eventualmente adottati ai sensi dell'art. 6, c. 3, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, secondo i seguenti indirizzi con un modello di trattazione che comprenda i seguenti punti:

1. Profilo della società a controllo pubblico
Illustrare la tipologia di società, l'attività svolta, il settore in cui opera, il mercato di riferimento
2. Informazioni sugli assetti societari

- 2.1 Struttura del capitale sociale
- 2.2 Titoli che conferiscono diritti speciali
- 2.3 Restrizioni al diritto di voto
- 2.4 Accordi tra azionisti
3. Modifiche statutarie
Illustrare le modifiche intervenute con l'indicazione degli estremi dei relativi atti e in breve delle motivazioni
4. Consiglio di amministrazione
 - 4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori
 - 4.2. Composizione
 - 4.3. Funzionamento del Consiglio di amministrazione
 - 4.4. Ruolo del Consiglio di amministrazione
 - 4.5. Organi delegati
 - 4.6. Remunerazione degli amministratori
5. Attività di direzione e coordinamento
 - 5.1 Indennità e trattamento fine mandato dirigenti
Importi, modalità di determinazione e normativa di riferimento
6. Trattamento delle informazioni societarie
 - 6.1. Adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.
7. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
 - 7.1. Istituzione di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità della società, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione
 - 7.2. Responsabile della funzione internal-audit
 - 7.3. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001
 - 7.4. Società di revisione
 - 7.5. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti
8. Nomina dei sindaci
 - 8.1. Composizione del collegio sindacale
 - 8.2 Funzionamento del collegio sindacale e rapporti con la società di revisione
9. Assemblee societarie
10. Ulteriori pratiche di governo societario
 - 10.1. Adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - 10.2. Adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
11. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	4.729.520,54	3.103.302,12	2.923.413,12	3.939.646,62	4.255.424,00	3.851.965,63
di cui Fondo cassa 31/12	4.172.278,49	4.873.467,37	6.210.587,11	7.532.503,65	7.616.455,24	8.546.750,58
Utilizzo anticipazioni di cassa	-	-	-	-		

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Rendiconto	Rendiconto	Assestato	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.737.286,41	2.202.196,16	2.180.203,03	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	247.767,90	198.005,34	410.441,38	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.011.888,33	2.745.060,22	4.493.327,96	0	0	0
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.057.079,98	6.448.650,07	6.308.888,87	6.108.000,00	6.132.150,00	6.139.300,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	797.709,55	731.970,58	956.664,00	831.120,00	832.200,00	1.331.040,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.626.812,14	1.777.385,17	1.710.380,00	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.165.157,08	1.220.341,08	5.366.990,35	909.000,00	752.000,00	1.777.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	400.000,00	3.210.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.322.388,19	1.184.835,23	2.547.420,00	2.535.000,00	2.560.000,00	2.585.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.969.146,94	11.363.182,13	25.174.315,59	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici. Alle risorse di cui alla tabella devono essere sommate le risorse rinvenienti dalla re-imputazione delle spese attraverso il meccanismo del Fondo pluriennale Vincolato.

LE ENTRATE CORRENTI

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi due titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Per approfondirne il significato e il contenuto, nella tabella che segue procederemo alla scomposizione delle diverse voci nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.481.601,67	8.958.005,82	8.975.932,87	8.489.920,00	8.549.760,00	9.070.040,00	- 5,414

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	6.057.079,98	6.448.650,07	6.308.888,87	6.108.000,00	6.132.150,00	6.139.300,00	- 3,184
Trasferimenti correnti	797.709,55	731.970,58	956.664,00	831.120,00	832.200,00	1.331.040,00	- 13,123
Entrate extratributarie	1.626.812,14	1.777.385,17	1.710.380,00	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00	- 9,330
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.481.601,67	8.958.005,82	8.975.932,87	8.489.920,00	8.549.760,00	9.070.040,00	- 5,414

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia il trend storico 2022-2024 e le previsioni stimate con riferimento al 2025/2027.

Descrizione	Accertato CO 2022	Accertato CO 2023	Assestato CO 2024	2025	2026	2027
Liv.2 :3.01. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.189.277,26	1.359.018,97	1.302.380,00	1.221.800,00	1.248.430,00	1.259.860,00
Liv.2 :3.02. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli ill	115.166,23	141.959,91	116.000,00	116.000,00	117.400,00	118.700,00
Liv.2 :3.03. Interessi attivi	2,77	13,89	0	0	0	0
Liv.2 :3.04. Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Liv.2 :3.05. Rimborsi e altre entrate correnti	322.365,88	276.392,40	292.000,00	213.000,00	219.580,00	221.140,00
Titolo:3. Entrate extratributarie	1.626.812,14	1.777.385,17	1.710.380,00	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00
TOTALE GENERALE	1.626.812,14	1.777.385,17	1.710.380,00	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00

II FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico		Program.		Programmazione		
	2022	2023	Assestato 2024	Accertato 2024	2025	2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti						400.000,00	3.210.000,00
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	400.000,00	3.210.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-

TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale investimenti con indebitamento	-	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.600.000,00	4.410.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 e 5 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Descrizione	Accertato CO 2022	Accertato CO 2023	Assestato Previsione CO 2024	Prev. 1^ anno plur. 2025	Prev. 2^ anno plur. 2026	Prev. 3^ anno plur. 2027
Liv.2 :4.02. Contributi agli investimenti	690.640,02	389.530,29	2.480.447,25	357.000,00	0	825.000,00
Liv.2 :4.03. Altri trasferimenti in conto capitale	80.000,00	420.000,00	2.474.543,10	0	0	0
Liv.2 :4.04. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.413,06	790,56	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Liv.2 :4.05. Altre entrate in conto capitale	387.104,00	410.020,23	410.000,00	550.000,00	750.000,00	950.000,00
Titolo:4. Entrate in conto capitale	1.165.157,08	1.220.341,08	5.366.990,35	909.000,00	752,00,00	1.777.000,00
Liv.2 :5.01. Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0

LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati definitivi) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Assestato previsione 2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.203.846,72	7.254.878,21	9.598.894,68	8.148.820,00	8.227.060,00	8.276.040,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.862.996,53	1.205.929,23	14.439.828,31	4.009.000,00	2.752.000,00	8.221.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	466.682,61	473.342,66	488.172,60	341.100,00	322.700,00	160.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.322.388,19	1.184.835,23	2.547.420,00	2.535.000,00	2.560.000,00	2.585.000,00
TOTALE TITOLI	11.855.914,05	10.118.985,33	28.274.315,59	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00

LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Descrizione	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Stanz.Ass.CO 2024	2025	2026	2027
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.634.575,45	2.544.331,58	4.011.049,13	2.940.872,11	2.922.680,11	2.933.787,11
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	277.125,49	299.048,82	389.103,63	376.842,64	382.092,64	387.342,64
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.235.847,41	1.157.423,91	1.525.062,00	1.333.069,19	1.359.639,19	1.399.109,19
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	244.331,97	259.093,30	330.624,60	249.217,04	251.297,04	253.277,04
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	226.187,84	211.800,18	261.453,12	182.500,00	184.630,00	187.560,00
Miss.:07. Turismo	500,00	500	550	550,00	560,00	570,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	416,00	0	2.000,00	2.000,00	2.110,00	2.220,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	227.910,21	364.444,24	352.780,12	276.900,00	272.060,00	267.220,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	500.595,28	629.241,07	489.626,22	581.000,00	565.410,00	565.820,00
Miss.:11. Soccorso civile	12.000,00	20.000,00	33.005,00	12.510,00	12.520,00	12.530,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.567.912,90	1.516.004,10	1.845.757,76	1.877.600,00	1.975.050,00	1.981.000,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	133.908,84	119.763,81	59.139,00	55.800,00	55.930,00	56.040,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	0	0	184.678,25	161.459,02	159.581,02	159.064,02
Miss.:50. Debito pubblico	142.535,33	133.227,20	114.065,85	98.500,00	83.500,00	70.500,00
TOTALE GENERALE	7.203.846,72	7.254.878,21	9.598.894,68	8.148.820,00	8.227.060,00	8.276.040,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

LA SPESA IN C/CAPITALE PER MISSIONE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Descrizione	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Stanz.Ass.CO 2024	2025	2026	2027
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	47.972,73	91.676,58	375.238,51	8.000,00	8.500,00	12.000,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	18.771,41	27.816,00	103.000,00	0	0	0
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	207.815,52	80.232,98	867.724,00	85.000,00	11.000,00	187.000,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	96.112,15	198.991,23	94.980,20	60.000,00	61.000,00	61.000,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	108.984,64	310.102,54	981.366,54	25.000,00	0	3.260.000,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48.469,25	20.577,51	38.000,00	28.000,00	28.500,00	29.000,00

						Sezione Strategica 2022/2027
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.904,88	20.000,00	6.394.543,10	3.500.000,00	1.600.000,00	600.000,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	2.204.151,25	286.530,06	2.991.975,96	233.000,00	1.010.000,00	2.037.000,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	120.814,70	170.002,33	2.593.000,00	70.000,00	33.000,00	35.000,00
TOTALE GENERALE	2.862.996,53	1.205.929,23	14.439.828,31	4.009.000,00	2.752.000,00	6.221.000,00

Lo stanziato dell'anno 2025 non risente delle re-imputazione degli impegni al titolo 2 poiché le re-imputazioni avverranno a Bilancio 2025 approvato.

PIANO PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come sopra accennato prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali. Sarà pertanto obiettivo trasversale dare esecuzione ai bandi cui l'ente ha partecipato ed è stato assegnatario di risorse nonché cogliere le eventuali ulteriori opportunità che saranno offerte dai bandi nazionali per acquisire le risorse necessarie per dare attuazione ad altri agli obiettivi strategici previsti da questa Amministrazione compatibili con le missioni e obiettivi del PNRR.

Si riportano di seguito i finanziamenti a valere sul PNRR richiesti/ottenuti e non dal Comune di Santa Maria di Sala:

Sezione precompilata DIPE						
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	NOTE
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione e al cloud per le PA locali	F91C22001160006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 11 SERVIZI DA MIGRARE	101.208,00	RINUNCIATO IL 7/11/2024 PER RIPRESENTARE LA DOMANDA
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3: Dati e interoperabilità	F51F22004900006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*REST/ API	20.344,00	LIQUIDATO
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22000160006	ESTENSIONE DELL' UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI SPID E CIE	14.000,00	LIQUIDATO
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22002140006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	23.996,00	IN VERIFICA

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22002150006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	5.831,00	IN CORSO
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22003650006	MIGLIORAMENTO DELL' ESPERIENZA D' USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA TERRITORIO COMUNALE*ENTRAMBI	155.234,00	IN CORSO
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22004680006	SEND	32.589,00	IN CORSO
M1C3	M1C3I0103	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	F94J22000110006	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SALA TEatraLE COMUNALE - INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL' EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI NELL' AMBITO DEL PNRR*VIA ROMA, 5*L'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SALA TEatraLE COMUNALE - INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL' EFFICIENZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NELLE SALE TEATRALI NELL' AMBITO DEL PNRR	250.000,00	CONCLUSA IN RENDICONTAZIONE
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F96J2000020004	PALESTRA*VIA PALESTRA CAPOLUOGO*INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE E PRESTAZIONALE DELLA PALESTRA DEL CAPOLUOGO	400.000,00	IN CORSO
M4C1	M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	F91B22000610006	REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO NEL CAPOLUOGO IN APPLICAZIONE DEL PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL' INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA NELL' AMBITO DEL PNRR*VIA DELLE GINESTRE*REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO NEL CAPOLUOGO IN APPLICAZIONE DEL PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL' INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA NELL' AMBITO DEL PNRR	1.700.000,00	IN CORSO

Con Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, le misure a cui afferivano le seguenti opere sono state stralciate dal PNRR, facendo ricadere i contributi in altre linee di competenza nazionale:

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F96J20000550004	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA* VIALE RIMEMBRANZE* INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLA SCUOLA PRIMARIA F. FARSETTI	90.000,00	USCITA DA PNRR
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F99J21001680001	SCUOLE* VIA DESMAN* SOSTITUZIONE INFISSI SCUOLE COMUNALI AI FINI DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	180.000,00	USCITA DA PNRR
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Art. 1, L. 145/2018 Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio - annualità 2023-2024-2025	F97H22000600001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL CENTRO DI CALTANA	2.100.000,00	USCITA DA PNRR

LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del 2023-2025. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Annualità	Lavori pubblici in previsione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale 2025	Importo iniziale 2026	Importo iniziale 2027
2025	NUOVO BOSCO URBANO E INSERIMENTI ARBOREI NEL CAPOLUOGO	89,25% Contributi FESR – 10,75% stanziamenti di bilancio	€ 400.000,00	0	0
2026	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E MOBILITA' PEDONALE LUNGO VIA PIANIGA	50% stanziamenti di bilancio – 50% Mutuo	0	€ 800.000,00	0
2027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA PUBBLICA E DELLE STRUTTURE EDILIZIE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL CAPOLUOGO	Finanziamento Credito Sportivo	0	0	€ 2.560.000,00
2027	ADEGUAMENTO NORMATIVO AI FINI ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DON C. GNOCCHI DI STIGLIANO	Stanziamenti di bilancio	0	0	€ 175.000,00

2027	AMPLIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI CONTIGUI ALLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO DI SANT'ANGELO	Stanziamenti di bilancio	0	0	€ 700.000,00
2027	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 33 VIA STRADONA E S.R. 515 VIA NOALESE	Contributo Regionale e Provinciale – Mutuo e Stanziamenti di bilancio	0	0	€ 1.800.000,00
	TOTALE		€ 400.000,00	€ 800.000,00	€ 5.235.000,00

Il Programma potrà essere modificato anche in funzione della possibilità di ottenere dei finanziamenti specifici.

SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sottorappresentato trend prospettico valori:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	4.145.298,98	3.705.275,98	3.130.213,66	2.663.531,05	2.190.188,39	1.702.015,79	1.360.915,79	2.082.215,79
Nuovi prestiti	-	0	0	0	0	0	400.000,00	3.210.000,00
Prestiti rimborsati	440.023,00	575.062,32	466.682,61	473.342,66	488.172,60	341.100,00	322.700,00	160.000,00
Estinzioni anticipate		0	0	0	0	0	0	0
Totale fine anno	3.705.275,98	3.130.213,66	2.663.531,05	2.190.188,39	1.702.015,79	1.360.915,79	2.082.215,79	5.452.215,79

Relativamente ai mutui che verranno assunti nell'anno 2026, verrà richiesto il posticipo del piano di ammortamento al secondo anno successivo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	215.482,19	174.831,92	155.000,00	140.861,54	131.970,24	114.065,85	98.100,00	83.500,00	70.500,00
Quota capitale*	581.041,11	440.023,00	575.062,32	466.682,61	473.342,66	488.172,60	341.100,00	322.700,00	160.000,00
Totale fine anno	796.523,30	614.854,92	730.062,32	607.544,15	597.580,90	602.238,45	439.200,00	406.200,00	230.500,00

Si precisa in ogni caso che nel dato riportato nella tabella non compare l'importo delle rate, pari a circa € 132.000,00, relative al pagamento dell'operazione di leasing in costruendo. Nel corso del mandato amministrativo, salvo diversa rideterminazione da adottarsi nei documenti fondamentali del Consiglio Comunale, non è previsto l'aumento dell'indebitamento mentre potranno essere posti in essere interventi mirati ad estinguere i mutui assunti nel passato.

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.448.650,07	5.779.000,00	5.798.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	731.970,58	937.294,00	831.926,10
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.777.385,17	1.563.302,00	1.530.058,26
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.958.005,82	8.279.596,00	8.159.984,36
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	895.800,58	827.959,60	815.998,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	98.500,00	83.500,00	70.500,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		797.300,58	744.459,60	745.498,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.698.419,46	1.357.419,46	1.343.719,46
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	400.000,00	3.210.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.698.419,46	1.757.419,46	4.553.719,46
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che l'importo degli interessi del primo anno non coincide con l'importo stanziato in bilancio in quanto si è tenuto conto che alcuni mutui sono indicizzati all'inflazione e che quindi l'esborso per interessi, nell'attuale situazione economica, può aumentare.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.489.920,00 0,00	8.549.760,00 0,00	9.070.040,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.148.820,00 0,00 114.412,00	8.227.060,00 0,00 115.430,70	8.276.040,00 0,00 116.408,17
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	341.100,00 0,00 0,00	322.700,00 0,00 0,00	160.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	634.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	634.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	909.000,00	1.152.000,00	4.987.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	634.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.009.000,00 1.600.000,00	2.752.000,00 600.000,00	6.221.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare gli anni di riferimento.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi i per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

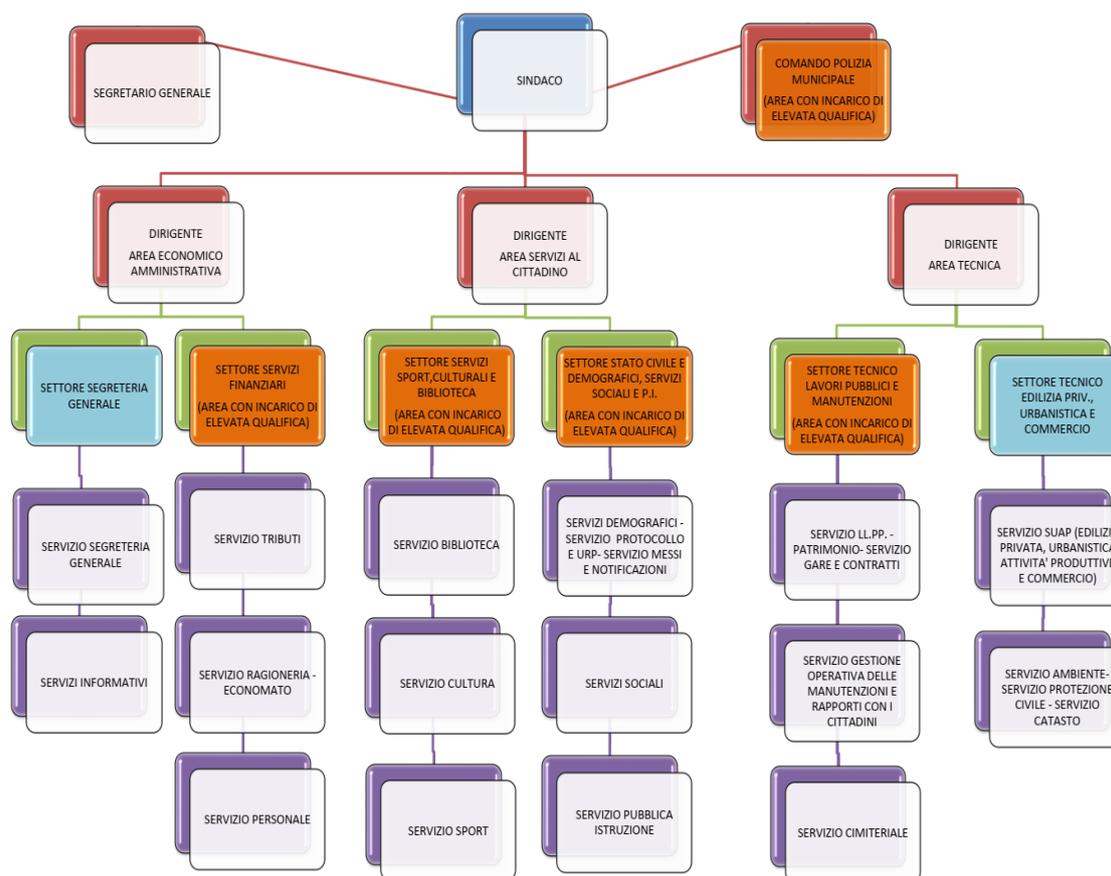
Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.898.745,56	6.108.000,00	6.132.150,00	6.139.300,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.880.900,58	8.148.820,00 <i>0,00</i>	8.227.060,00 <i>0,00</i>	8.276.040,00 <i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.029.910,68	831.120,00	832.200,00	1.331.040,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.792.021,10	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.914.779,66	909.000,00	752.000,00	1.777.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.780.823,32	4.009.000,00 <i>1.600.000,00</i>	2.752.000,00 <i>600.000,00</i>	6.221.000,00 <i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Totale entrate finali	18.635.457,00	9.398.920,00	9.301.760,00	10.847.040,00	Totale spese finali	19.661.723,90	12.157.820,00	10.979.060,00	14.497.040,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	400.000,00	3.210.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	341.100,00	341.100,00 <i>0,00</i>	322.700,00 <i>0,00</i>	160.000,00 <i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.552.167,09	2.535.000,00	2.560.000,00	2.585.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.560.257,76	2.535.000,00	2.560.000,00	2.585.000,00
Totale titoli	22.387.624,09	13.133.920,00	13.461.760,00	17.842.040,00	Totale titoli	23.763.081,66	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.887.624,09	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.763.081,66	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00
Fondo di cassa finale presunto	6.124.542,43								

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Una risorsa importante del Comune di Santa Maria di Sala è costituita dal personale dipendente. Purtroppo negli ultimi anni la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli Enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano le spese di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della spesa. Di seguito viene rappresentata la struttura organizzativa articolata in Settori e Servizi, così come approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 31/08/2023.

Si riporta nella tabella che segue l'organigramma della struttura organizzativa dell'ente:



LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Le nuove regole sulle assunzioni non comporteranno un blocco, ma indurranno necessariamente gli enti locali ad azioni di corretta gestione della spesa del personale, il Dpcm attuativo dell'articolo 33, comma 2, del dl 34/2019, convertito in legge 58/2019, che regola le nuove modalità di assunzione del personale introduce degli indici di virtuosità che se rispettati consentono all'ente locale di assumere.

A tal fine gli enti locali sono stati divisi in tre tipologie. La prima è quella degli enti virtuosi; si tratta di quelli il cui rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, risulta inferiore ai valori soglia indicati dalla Tabella 1 del Dpcm attuativo. La seconda tipologia di enti locali è quella introdotta dall'articolo 1, comma 853, della legge 160/2019: si tratta degli enti locali il cui rapporto spesa di personale/entrate risulta superiore al valore soglia di virtuosità, ma inferiore al valore soglia oltre il quale l'ente non è da considerare virtuoso. Infine, la terza tipologia è composta dagli enti il cui rapporto spese di personale/entrate risulta superiore ai valori soglia indicati dalla tabella 3 del dpcm.

Il decreto Crescita e il Dpcm attuativo intendono quindi incrementare le possibilità di assunzione solo per gli enti locali virtuosi, nei confronti dei quali non c'è alcun blocco delle assunzioni e, al contrario, il sistema permette incrementi significativi rispetto alla mera copertura del turnover.

Con questo nuovo sistema si premiano quindi gli enti virtuosi a discapito di quelli nei quali la spesa di personale risulti troppo elevata rispetto alle entrate considerate dal rapporto.

La normativa impone un'operazione doverosa: migliorare il rapporto spesa di personale/entrate, fino a raggiungere la soglia della virtuosità. Per migliorare tale rapporto si può, ridurre la spesa del personale, per esempio contenendo le assunzioni. Il valore soglia, però, può anche essere migliorato agendo sulle entrate: incrementandole o riducendo l'incidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Insomma, la normativa induce gli enti a gestioni finanziarie e del bilancio, oltre che del personale, prudenti e corrette. Si tratta di un sistema che premia i virtuosi con maggiori possibilità di reclutamento e spinge gli altri a correggere il tiro della gestione. Da questo punto di vista, appare coerente che le spese siano calcolate senza troppe deroghe o esclusioni: le leve per mantenere il valore soglia sono molte. Spetta agli enti dare prova di saper reggere carichi di spesa connessi alle assunzioni da effettuare.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ferma restando quindi la compatibilità con le nuove regole e i nuovi limiti dettati dal legislatore, l'ente per l'anno 2025 non prevede nessuna assunzione.

Per le annualità dal 2025 al 2027 l'amministrazione, in ogni caso, prevede di sostituire integralmente tutto il personale cessato per motivi diversi dal pensionamento quali sostituzioni non programmabili (licenziamenti, mobilità in uscita, ecc...).

La nuova dotazione organica sostituita dal fabbisogno di personale come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, corrisponde in termini finanziari alla spesa potenziale massima corrispondente, per Regioni ed enti locali, al limite di spesa consentito dalla legge pari alla spesa media del triennio 2011/2013 quantificata in € 1.888.136,02.

Le cessazioni ad oggi programmabili per pensionamento che presumibilmente si verificheranno per gli anni 2025-2027 sono le seguenti:

PROFILO PROFESSIONALE	Cessazioni anno 2025	Cessazioni anno 2026	Cessazioni anno 2027
Operatore Amministrativo Esperto		1	
Operatore Tecnico Esperto			1
Totale cessazioni	0	1	1

La dotazione risultante a seguito dell'attuazione del piano del fabbisogno è la seguente:

CATEGORIE INIZIALI	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2023	Assunzioni al 30/6/2024	Assunzioni già programmate al 31/12/2024	Cessazioni anno 2024	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2024	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2025
Dirigente	Dirigente Tecnico	1	0	0	0	1	1
	Dirigente Amministrativo Contabile	0	1	0	0	1	1
Area funzionari ed elevate qualificazioni già D3 (profilo ad esaurimento)	Funzionario Polizia Locale	0	0	0	0	0	0
	Funzionario Amministrativo\Contabile	2	0	0	0	2	2
	Funzionario Tecnico	1	0	0	0	1	1
Area funzionari ed elevate qualificazioni D1	Funzionario Tecnico	2	0	1	2	1	1
	Funzionario Informatico	1	0	0	0	1	1

	Funzionario Amministrativo\Contabile	6	0	0	0	6	6
	Funzionario Socio Assistenziale	3	0	0	0	3	3
	Funzionario di Polizia Locale	1	0	0	0	1	1
Area operatori esperti C1	Istruttore Tecnico	6	1	2	1	8	8
	Istruttore Amministrativo/Contabile	13	0	1	1	13	13
	Istruttore di Polizia Locale	3	0	1	0	4	4
Area operatori già B3 (profilo in esaurimento)	Operato Tecnico Esperto	1	0	0	0	1	1
	Operatore Amministrativo Esperto	8	0	0	0	8	8
Area operatori esperti B1	Operatore Amministrativo Esperto	2	0	0	0	2	2
	Operato Tecnico Esperto	1	0	1	0	2	2
Totale		51	2	6	4	55	55

Naturalmente il dato del personale al 31/12/2024 è un dato ipotetico poiché subordinato alla realizzazione di quanto previsto in programmazione per l'anno 2024. La dotazione di cui alla tabella corrisponde in termini finanziari a una spesa potenziale pari ad € 2.592.631,98 senza portare in detrazione le assunzioni effettuate ai sensi del decreto 17 marzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La presente analisi è stata elaborata tenendo conto dei contenuti del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022, nonché dal CCNL Area della Dirigenza sottoscritto in data 17.12.2020.

Si fa comunque presente che a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, il quale ha introdotto il cosiddetto Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione, la programmazione del fabbisogno del personale è stata sopra sviluppata alla luce dell'ultima deliberazione di Giunta Comunale approvata n. 37 del 15.04.2024 ed in coerenza con il contesto programmatico complessivo e con la capacità finanziaria dell'ente, anche in relazione all'equilibrio pluriennale di bilancio.

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI, SEGNALANDO LE DIFFERENZE RISPETTO AI PARAMETRI CONSIDERATI NELLA DECISIONE DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali (Aziende speciali) hanno sempre rispettato i parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali.

Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento delle gestioni evidenziasse scostamenti rispetto al DEF.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Nelle tabelle che seguono, in aderenza al programma di mandato e alle linee di mandato, vengono rappresentati gli obiettivi strategici/operativi:

1	AREA STRATEGICA	Il Comune per il Cittadino
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		
1.1.1		Semplificare i processi di erogazione dei servizi a vantaggio dei cittadini
1.1.2		Promuovere la trasparenza di atti e informazioni
1.1.3		Sviluppare servizi on line
1.1.4		Ampliare l'accesso ai servizi comunali
1.1.5		Regolamentare l'erogazione di servizi e attività
1.2.1		Individuare modalità e strumenti atti a prevenire fenomeni di corruzione
1.3.1		Incentivare la formazione del personale
1.4.1		Avviare la dematerializzazione
1.5.1		Riqualificare la gestione del patrimonio comunale
1.5.2		Recuperare risorse finanziarie ottimizzando attività e servizi e procedendo al recupero evasione e riscossione coattiva delle entrate
1.6.1		Mantenere il livello dei servizi attualmente erogati a parità di risorse
1.6.2		Migliorare il livello dei servizi attualmente erogati a parità di risorse

OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI	
<p>Semplificazione amministrativa: Saranno semplificati i processi di erogazione dei servizi a vantaggio del cittadino, anche attraverso una loro informatizzazione. Verranno resi disponibili i servizi attraverso uno o più sportelli telematici, gli utenti potranno conseguire certificati e compilare moduli/istanze senza recarsi in Comune e verranno, nel contempo, garantiti: la standardizzazione della modulistica e degli iter collegati, l'aggiornamento automatico e professionale dei moduli, la correttezza formale dei dati trasmessi dal cittadino, l'automatica" protocollazione/assegnazione delle istanze ecc. Proseguirà la bonifica della banca dati digitale, in materia di stato civile, consentendo a tutti gli operatori abilitati, non solo quindi al personale specializzato, di emettere certificazioni di status in modo automatizzato (anziché in modo cartaceo e manuale) con conseguenti risparmi di tempo. Al fine di armonizzare maggiormente la conciliazione tra i tempi e gli orari dei cittadini, potranno essere rimodulati gli orari di accesso agli uffici comunali. A decorrere dall'anno 2020 è stata avviata una nuova modalità di gestione degli ingressi consentiti solo previo appuntamento. Tale modalità ha costituito, di fatto, una spinta verso la digitalizzazione dell'utenza che è stata invitata ad adottare modalità di avvio delle pratiche a mezzo e-mail usando pc o altri dispositivi.</p> <p>Digitalizzazione: Si procede con la digitalizzazione di tutte le attività dell'ente attraverso l'accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR in particolare per l'erogazione di servizi anche attraverso l'APP IO, i servizi Pago PA ecc...</p>	

Sviluppare azioni per la promozione della legalità:

Si vogliono promuovere una serie coordinata di azioni di promozione della legalità e della trasparenza. Le recenti modifiche normative hanno infatti rafforzato il principio secondo cui la trasparenza si pone come strumento per consentire adeguate politiche di anticorruzione. Tale interdipendenza risulta evidente anche dalla riunificazione in un unico documento del piano anticorruzione e del programma per la trasparenza.

Nel 2025 e successivi si continuerà ad estendere la valutazione del rischio a tutte le Aree considerate dal Piano Nazionale anticorruzione oltre che prevedere un coinvolgimento diretto anche delle associazioni di categorie in sede di predisposizione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Promuovere il benessere organizzativo:

Sarà dato particolare rilievo alla formazione del personale, in particolare accrescendo le competenze relazionali e di comunicazione con l'utenza, oltre a quelle in tema di lavoro di gruppo.

Saranno attuate adeguate forme di valorizzazione e formazione del personale, promuovendo il benessere organizzativo.

Dal 2022 sono stati programmati corsi di approfondimento per fornire agli operatori di front office che si trovano a contatto diretto con gli utenti gli strumenti per migliorarne le capacità relazionali e la conoscenza specifica della materia anagrafica. Verranno forniti strumenti e tecniche per ottimizzare la comunicazione interna (aziendale) ed esterna (verso gli utenti) anche al fine di individuare in modo rapido le esigenze dei cittadini per poterne soddisfare al meglio le richieste. In linea con la legislazione nazionale sarà valutata inoltre la possibilità di concessione dello smart-working a determinate categorie di lavoratori.

Razionalizzare la gestione di servizi ed attività per recuperare maggiori livelli di efficienza ed economicità a beneficio degli utenti:

Continuerà l'azione dell'ente improntata al recupero delle risorse finanziarie ottimizzando attività e servizi. In particolare, saranno attuate forme di risparmio su servizi, progetti, attività effettuati in collaborazione con soggetti esterni, incentivando puntuali azioni di monitoraggio e verifica delle attività e dei costi di diversi servizi, oltre che di tutte le utenze.

PNRR e Progetti comunitari:

Sarà posta particolare attenzione alla ricerca ed all'acquisizione di contributi comunitari e attivati attraverso il PNRR, che consentano di attrarre nel territorio preziose risorse pubbliche valutando la possibilità di prevedere nel piano di riorganizzazione delle risorse dedicate, anche a supporto del gruppo di lavoro intersettoriale già costituito.

Efficiente gestione dei tributi comunali:

Proseguiranno le attività di recupero dell'evasione tributaria in materia di IMU, attività che garantisce la copertura di una parte degli investimenti realizzati dall'ente.

Gestione del patrimonio comunale:

Particolare attenzione sarà posta nelle attività di recupero crediti di natura patrimoniale, che devono essere opportunamente incentivate. Verrà inoltre valorizzato il Patrimonio Pubblico.

2	AREA STRATEGICA	Politiche Sociali
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		
2.1.1	Tutelare la vita fin dalla nascita attraverso azioni mirate a sostenere anche economicamente le famiglie	
2.1.2	Realizzazione di un Asilo Nido Comunale	
2.1.3	Sostenere la famiglia anche nella sua funzione educativa	
2.1.4	Favorire la formazione degli studenti diversamente abili	
2.1.5	Regolamentare l'accesso ai diversi servizi comunali a rilevanza sociale e rivalutare la politica tariffaria dei servizi alle famiglie anche in base applicazione nuovo ISEE	
2.1.6	Sostenere in modo mirato le famiglie anche con componenti diversamente abili o non autosufficienti e situazioni di emergenza abitativa	

2.1.7	Promuovere azioni che incentivino l'occupazione delle persone inoccupate e disoccupate
2.1.8	Promuovere percorsi, anche in collaborazione con le Associazioni, per favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale dei diversamente giovani
2.1.9	Sostenere azioni per incentivare le pari opportunità
2.1.10	Azioni mirate al sostegno delle Donne vittime di Violenza
2.1.11	Potenziare il servizio di accompagnamento dei diversamente abili e anziani
2.1.13	Realizzazione di un punto di ascolto
2.2.1	Sviluppare adeguate azioni di sussidiarietà orizzontale per promuovere il ruolo delle associazioni di volontariato

OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI

Natalità

Si promuoveranno iniziative per la tutela della natalità che sarà sostenuta anche attraverso appositi sostegni alle famiglie. I piccoli Salesi hanno bisogno della loro famiglia ma anche di una comunità accogliente che possa aiutare i loro genitori con servizi utili. Si sta ultimando la realizzazione di un nuovo Asilo Nido Comunale che accanto ai parrocchiali e privati sono un bene pubblico, aiutano a coniugare il lavoro con la crescita di un figlio oltre che a svolgere un'azione educativa. Viene mantenuta un'offerta sempre più di qualità a favore dell'infanzia, favorendo quanto più possibile le richieste di flessibilità delle famiglie. Verrà data continuità al servizio di pre e post scuola, in raccordo con le istituzioni scolastiche. Sarà data continuità alla collaborazione con le associazioni presenti in Santa Maria di Sala con riferimento alle attività che promuovono la tutela dell'infanzia.

Persone anziane e con disabilità:

Si continueranno a sostenere i nuclei che si trovano in difficoltà attraverso l'erogazione di contributi specifici per l'assistenza di persone con disabilità grave o di anziani non autosufficienti o per l'emergenza abitativa, potenziando anche il servizio di assistenza domiciliare.

Particolare attenzione viene dedicata al supporto alle esigenze della vita quotidiana a favore di anziani soli, collaborando con gli enti competenti e con le associazioni di volontariato giovanili e favorendo progetti che promuovano l'aggregazione dei diversamente giovani, riqualificando il loro tempo libero anche a favore del territorio. Si sostengono le iniziative con carattere di socializzazione, sia a carattere sportivo che culturale. In particolare, si intende confermare l'esperienza dell'Università Popolare degli Adulti/Anziani.

Si proseguirà con una gestione dei trasporti Sociali, verificando ulteriori modalità di utilizzo dei mezzi disponibili, e con un maggiore coinvolgimento delle associazioni locali.

Contributi economici:

Verranno erogati contributi economici e buoni spesa per supportare le famiglie e le persone in difficoltà sulla base di criteri individuati mediante linee guida da approvare dalla giunta comunale anche con riferimento all'applicazione della nuova disciplina dell'Isee, cercando di sviluppare le potenzialità esistenti per favorire anche l'auto-attivazione delle persone.

Progetto anti violenza:

Si proseguirà la collaborazione con il centro anti violenza, promuovendo la cultura del rispetto delle donne e coinvolgendo le realtà locali.

3	AREA STRATEGICA	Politiche Giovanili
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		
3.1.1	Individuare spazi per promuovere l'aggregazione giovanile anche in collaborazione con le Associazioni giovanili, i Patronati e le Scuole	
3.1.2	Promuovere percorsi di orientamento allo studio e/o lavoro	
3.1.3	Individuare e ristrutturare spazi e luoghi di aggregazione anche ad uso sportivo	
3.1.4	Migliorare e ampliare i parchi gioco	
3.1.5	Collaborare con le Associazioni e le Parrocchie per promuovere attività ricreative, sportive e sociali anche per bambini	

OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI
<p>Giovani: E' importante creare dei luoghi che favoriscano la socializzazione giovanile. Proseguirà la fruizione degli spazi pubblici già esistenti destinati ad aule studio, anche in collaborazione con le associazioni giovanili, i patronati e le scuole. Saranno incentivati laboratori musicali e teatrali e saranno organizzati con la collaborazione delle associazioni giovanili eventi artistici, formativi, culturali, aggregativi e sportivi anche all'interno del contenitore di Villa Farsetti. Saranno promossi percorsi di orientamento allo studio e/o al lavoro. In tale ambito continuerà l'accoglienza all'interno degli uffici comunali di studenti degli Istituti superiori ed universitari, per l'effettuazione di stages nell'ambito delle attività di alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Sport: Il Comune continuerà a promuovere in prima persona eventi sportivi, in collaborazione con le associazioni sportive. Potranno essere assegnate gratuitamente aree pubbliche per attività ludico-sportive di carattere non competitivo, ma educativo e promozionale. Si attiveranno le procedure necessarie per avviare la realizzazione di intervento di ampliamento degli impianti.</p>

4	AREA STRATEGICA	Sport per tutti
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		
4.1.1	Collaborare con le Associazioni sportive per ridefinire le tariffe e condizioni d'uso degli impianti	
4.1.2	Promuovere lo sport anche per i "diversamente giovani"	
4.1.3	Realizzare eventi sportivi in collaborazione con le Associazioni, anche nelle frazioni	
4.2.1	Promuovere la gestione degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive locali	
4.2.2	Ricerca contributi nazionali ed europei per la riqualificazione, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sportivi	
4.2.3	Attuare un censimento degli impianti sportivi e delle relative criticità, in un'ottica di riqualificazione programmata	
4.2.4	Attuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per riqualificare gli impianti sportivi esistenti	
4.2.5	Creare nuovi spazi da destinare alle attività sportive anche non agonistiche	
4.3.1	Individuare e ristrutturare spazi e luoghi di aggregazione anche ad uso sportivo	
4.3.2	Migliorare e ampliare i parchi gioco	
4.3.3	Collaborare con le Associazioni e le Parrocchie per promuovere attività ricreative, sportive e sociali anche per bambini	

OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI
<p>L'attività sportiva a tutte le età migliora il vivere quotidiano ed è uno degli elementi fondamentali di uno stile di vita sano, che è il presupposto del mantenimento di uno stato di una buona salute anche in età avanzata. L'attività fisico-motoria migliora la conoscenza di sé, e, se svolta collettivamente, incentivando lo spirito di gruppo, contribuisce alla correttezza nelle relazioni umane.</p> <p>Allo scopo di ottimizzare le attività delle associazioni sportive saranno formalizzati momenti di confronto e dialogo tra gli operatori e amministrazione. Sarà quindi data continuità agli incontri con il "Comitato Gruppi sportivi", di cui fanno parte tutte le società sportive allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare manifestazioni condivise; • coordinare la ricerca di sponsor; • promuovere e ricercare risorse per riqualificare gli impianti; • disciplinare l'utilizzo degli impianti sportivi, in conformità della recente legislazione regionale in materia; • promuovere gli eventi sportivi legati al territorio proposti dalle Associazioni. <p>Saranno sostenute, con erogazione di contributi in denaro e in servizi e con la messa a disposizione di attrezzature ed impianti che sono nella disponibilità del Comune, le manifestazioni sportive organizzate dalle associazioni, dando la priorità in base ai criteri che si ispireranno ai seguenti principi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. potenzialità di promozione dell'Ente dal punto di vista dell'immagine (n. di partecipanti, pubblico potenziale, risonanza mediatica) b. coinvolgimento di fasce giovanili e/o categorie deboli (ad es. diversamente abili, anziani ecc.) c. capacità di co-finanziamento.

Il Comune continuerà a promuovere in prima persona eventi sportivi, in collaborazione con le associazioni sportive. Potranno essere assegnate gratuitamente aree pubbliche per attività ludico-sportive di carattere non competitivo, ma educativo e promozionale.

Individuare e ristrutturare spazi e luoghi di aggregazione anche ad uso sportivo: Per favorire l'aggregazione sociale verrà curata la manutenzione programmata secondo un piano di interventi specifico che valorizzi i luoghi e i parchi urbani. In particolare pertanto si perseguiranno le seguenti azioni:

- attuare un Piano di manutenzione, messa in sicurezza e controllo permanente delle aree verdi, spazi gioco dei bambini, marciapiedi, illuminazione;
- individuare e ristrutturare spazi e luoghi di aggregazione per i residenti delle rispettive frazioni anche per uso sportivo;

Sempre nell'ottica di avere la visione completa sullo stato di mantenimento degli impianti ad uso sportivo, gli uffici competenti - Sport - effettueranno periodici controlli con redazione di report attestanti il rispetto delle convenzioni d'uso, la corretta gestione delle varie società affidatarie ed evidenziate le necessità di interventi da attuare per garantirne l'efficienza.

Nei limiti delle risorse disponibili verranno effettuati tutti gli interventi necessari con priorità verso il rispetto degli standard di sicurezza.

Si attiveranno le procedure necessarie anche per la riqualificazione e rifacimento dell'impianto di atletica leggera, e dei Campi di calcetto di Caselle attraverso la realizzazione anche di campi da Padel.

5	AREA STRATEGICA	Territorio, Ambiente e Sicurezza
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		
5.1.1		Diffondere l'educazione ambientale
5.1.2		Assumere iniziative a tutela ambientale e della salute pubblica
5.1.3		Intraprendere azioni di coordinamento e vigilanza degli interventi (con gli Enti competenti)
5.1.4		Piano di manutenzione a salvaguardia del Territorio e del rischio idro-geologico
5.1.5		Gestire oculatamente gli spazi verdi e incentivare il verde privato
5.1.6		Individuare nuovi spazi e percorsi verdi
5.2.1		Aggiornare periodicamente il Piano degli Interventi
5.2.2		Incentivare il recupero del patrimonio immobiliare esistente
5.2.3		Agevolare il privato nel recupero delle aree degradate
5.2.4		Realizzare interventi manutentivi presso i cimiteri
5.3.1		Effettuare la mappatura sullo stato del manto stradale e dei marciapiedi
5.3.2		Realizzare interventi di manutenzione di strade e marciapiedi
5.3.3		Migliorare i collegamenti con le Frazioni attraverso nuovi percorsi ciclabili
5.4.1		Riorganizzare la viabilità con il coinvolgimento di tutti gli enti competenti
5.4.2		Realizzare nuovi parcheggi
5.4.3		Programmare interventi di manutenzione dei parcheggi
5.4.4		Promuovere i percorsi ciclo pedonali esistenti e implementare l'arredo urbano
5.4.5		Effettuare la mappatura delle barriere architettoniche per creare percorsi pedonali dedicati a diversamente abili, anziani e bambini
5.5.1		Potenziamento delle attività di controllo e prevenzione ad opera della Polizia Locale
5.5.2		Collaborare con le Forze di Polizia e le associazioni per garantire adeguato controllo del territorio
5.5.3		Programmare servizi serali e notturni per controlli sulla viabilità e attività commerciali / pubblici esercizi
5.5.4		Garantire la piena funzionalità del sistema di videosorveglianza e implementarlo con l'installazione di nuove telecamere
5.5.5		Assicurare la presenza della Polizia locale nelle aree limitrofe o adiacenti gli Istituti scolastici
5.6.1		Esercitare attività di controllo nei giardini pubblici, piazze, ecc per tutelare la sicurezza dei fruitori
5.6.2		Svolgere attività di prossimità nelle frazioni
5.6.3		Realizzare percorsi educativi nelle scuole
5.6.4		Predisporre giornate formative per il personale di polizia locale
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		

Ambiente

Proseguirà l'attività dell'Ente per:

- adottare programmi di intervento e iniziative volte al contenimento e alla mitigazione delle fonti inquinanti di diversa natura;
- promuovere, informare, sensibilizzare e coordinare l'educazione ambientale estesa anche ai comuni del comprensorio;
- proseguire la collaborazione nel monitoraggio con gli Organi competenti, finalizzata ad eventuali azioni di prevenzione e tutela della salute pubblica

Sarà attuata un'azione politica di vigilanza e coordinamento con gli Enti competenti per un costante monitoraggio delle acque e degli scoli consortili e non, per interventi di pulizia degli alvei e di messa in sicurezza degli argini. Si è già dato corso ad alcuni interventi puntuali per consentire la messa in sicurezza idraulica ed il corretto deflusso delle acque meteoriche, risezionando e pulendo l'alveo dei fossi. È fondamentale continuare quest'ultima azione, evitando l'emergenza, continuando ad approntare, di concerto con gli altri Enti, un piano concordato di interventi, ove siano chiare le competenze e le responsabilità, approfondendo gli aspetti idraulici nelle aree idraulicamente più sofferenti. A tal fine è stato redatto dal Consorzio di Bonifica il Piano delle Acque, che sarà valido anche negli anni a venire.

Viabilità

Verranno potenziati i servizi manutentivi stradali con interventi programmati annuali per le azioni straordinarie, realizzati interventi di messa in sicurezza di diversi tratti stradali mentre per la manutenzione ordinaria il servizio sarà riprogrammato in funzione della mappatura e controllo periodico sullo stato del manto stradale e dei marciapiedi.

L'obiettivo principale è anche quello di estendere le reti di piste ciclabili per collegare le frazioni tra di loro al fine di garantire più sicurezza ai pedoni e ai ciclisti.

Sicurezza

Saranno affrontati e contrastati con decisione i fenomeni delinquenti.

Gli obiettivi da perseguire in quest'ambito sono:

- sviluppare azioni coordinate in materia di sicurezza urbana, comprendenti anche la revisione degli attuali regolamenti;
- proseguire nei controlli in materia di sosta selvaggia, di repressione di veicoli non coperti da assicurazione, di transito di mezzi pesanti non autorizzati e di tutte le problematiche che possono minacciare la sicurezza della circolazione stradale;
- prevedere l'effettuazione di controlli serali/notturni, principalmente nei fine settimana, per contrastare comportamenti pericolosi per le persone;
- consolidare la collaborazione attiva con i Carabinieri e gli altri corpi di Pubblica Sicurezza, per intensificare l'attività di controllo, promuovendo anche la conclusione di un protocollo di collaborazione attiva con le forze dell'ordine ed il Comando di Polizia locale;
- potenziare il sistema di videosorveglianza nelle vie di accesso, nelle frazioni anche tramite partecipazione ad appositi bandi per interventi sovracomunali;
- monitorare e gestire le segnalazioni degli utenti che evidenzino delle criticità anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici;
- prevedere l'obbligo di sorveglianza e di controllo, da parte dei proprietari, delle aree abbandonate, in disuso e degradate;
- presidiare le aree adiacenti agli istituti scolastici;
- presidiare le frazioni;
- presidiare tutti gli edifici comunali;
- intensificare la collaborazione con la protezione civile e il gruppo presente e attivo nel nostro territorio.

Gli obiettivi da perseguire in quest'ambito sono:

- attuare i progetti di supporto all'educazione stradale promossi in collaborazione con le scuole del territorio;
- diffondere la cultura della sicurezza attraverso percorsi educativi, controllo di vicinato.

6	AREA STRATEGICA	Sviluppo Economico
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		
6.1.1	Incentivare nuove attività commerciali che generino occupazione nel Salese	
6.1.2	Promuovere l'artigianato locale, i prodotti tipici locali l'e-commerce e coworking	
6.1.3	Collaborare con le Associazioni di categoria per realizzare iniziative che coinvolgano gli operatori economici	
6.1.4	Valutare una adeguata politica tariffaria che agevoli chi investe nello sviluppo delle attività	
6.1.5	Sostenere per gli operatori commerciali una attività formativa che generi idee innovative e di qualità	
6.2.1	Attuare di concerto con le Associazioni di categoria interventi di promozione della produzione e commercializzazione dei prodotti tipici locali	
6.2.2	Creare itinerari del gusto	
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		
Occupazione		
Particolare attenzione sarà posta alle attività produttive e commerciali che favoriscono l'occupazione. L'Amministrazione ha il dovere di facilitare le imprese del territorio e di saper attrarre nuove realtà economiche per creare nuova occupazione, attuando una politica basata sul dialogo, la collaborazione e l'efficacia nelle risposte.		
Si procederà alla mappatura del territorio con riferimento alle attività produttive al fine di definire le strategie di crescita di esse e le politiche di orientamento all'occupazione.		
Si attueranno delle iniziative volte a favorire e incentivare nuove attività commerciali che generino occupazione, innescando un circuito virtuoso fatto di tradizione e innovazione (attività dell'artigianato, delle produzioni artistiche, dei prodotti tipici locali e veneti, e-commerce e coworking).		
Agricoltura		
Si intende promuovere e sostenere l'agricoltura locale, attuando di concerto con le Associazioni di categoria interventi di promozione della produzione e commercializzazione dei prodotti tipici locali anche a filiera corta, incentivando lo sviluppo il metodo di produzione biologica in campo agricolo, zootecnico e agroalimentare.		

6	AREA STRATEGICA	Istruzione e Servizi Educativi
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI I		
7.1	Integrare l'offerta formativa con progetti innovativi e premiare il merito	
7.2	Migliorare le strutture	
7.3	Favorire le varie forme di espressione dell'arte e della cultura	
7.4	Supporto alla didattica attraverso l'erogazione di contributi per le attività delle Scuole dell'Infanzia	
7.5	Supporto alla didattica attraverso il miglioramento degli arredi, attrezzature ed impianti dei plessi scolastici	
7.6	Organizzazione di Eventi culturali e momenti di aggregazione collettivi	
OBIETTIVI STRATEGICI/OPERATIVI		

La Scuola:

La scuola, oltre ad essere strumento educativo e di conoscenza rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per studenti e famiglie che trovano in tale ambito occasione di socializzazione e di incontro. E' importante integrare l'offerta scolastica anche con progetti formativi innovativi.

Potrà essere attivato un servizio che mira ad affrontare le criticità legate alla "povertà educativa" con le attività pomeridiane post orario scolastico.

Sarà valutata l'istituzione, per alunni diversamente abili o con bisogni speciali, di borse di studio personalizzate, per la continuazione degli studi di ogni ordine e grado.

Per una riqualificazione dell'offerta educativa, si valuterà il rapporto in essere con le scuole paritarie, che comprende la gestione sia della scuola dell'infanzia che del Nido.

Alle scuole dell'obbligo e dell'infanzia saranno erogati dei contributi per il loro funzionamento, affinché sostengano in autonomia gli interventi che la legge pone a carico dei Comuni.

Particolare attenzione verrà posta alla sicurezza nelle scuole, anche con programmi condivisi con le Forze dell'Ordine.

Servizi scolastici:

Proseguirà un costante monitoraggio dei servizi scolastici (mensa e trasporto).

Sarà realizzato uno studio e una verifica attenta sulla politica tariffaria, anche mediante confronti con le altre municipalità, per valutazioni su adeguamenti o rimodulazioni, anche alla luce dei nuovi bandi che riguarderanno detti servizi.

Proseguirà nelle mense scolastiche una educazione alimentare cosciente delle reali esigenze dei bambini e in sintonia con i ritmi stagionali e con i prodotti del territorio. Questo percorso passerà attraverso l'attività della Commissione Mensa che dovrà essere assicurata e sostenuta.

Pre-Scuola - Doposcuola:

Il servizio di pre-scuola e doposcuola sarà previsto anche per l'a.s. 2025-2026.

Spazi e beni culturali:

La Villa Farsetti è un bene storico-artistico dell'intera collettività, un contenitore straordinariamente importante, suscettibile di diversi interventi di valorizzazione e fruizione.

Biblioteca:

Verrà realizzato un nuovo Polo culturale e Biblioteca al fine di garantire spazi adeguati ai diversi utenti attraverso la creazione di emeroteca, spazi bambini, aule studio e spazi all'aperto. Si manterranno presso la Biblioteca comunale i servizi ad oggi attivi e le iniziative per la promozione della lettura dei bambini e ragazzi.

Saranno organizzate attività di promozione della lettura per adulti e le altre iniziative a carattere culturale (visite guidate, corsi di lingua, proiezioni, convegni etc.)

Saranno avviate iniziative per la valorizzazione della Villa che diventerà il contenitore culturale dell'ente e di tutti le manifestazioni.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

approvate con deliberazione Consiglio Comunale n. 49 del 17/11/2022, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

- il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Santa Maria di Sala da adottarsi ogni anno entro il 30 settembre;

- lo stato di attuazione dei programmi da approvarsi contemporaneamente con l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri entro il 31 luglio di ogni anno.

Sezione Operativa 2025/2027

PREMESSA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo biennio considerato che la nuova amministrazione, insediatasi a seguito delle elezioni del 12/06/2022, ha un mandato amministrativo di 5 anni ovvero un arco temporale che va oltre all'arco temporale considerato dal presente documento di programmazione.

Una siffatta impostazione del DUP è indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per l'individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo biennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali:

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2010 l'Amministrazione Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)
- in data 21/12/2010 è stato acquisito al Protocollo Comunale il parere n. 93 del 16/12/2010 della Commissione Regionale V.A.S.;
- il P.A.T. adottato e corredato dalla documentazione V.A.S. è stato depositato in data 15.03.2011 presso la Provincia di Venezia per l'istruttoria di competenza;
- la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 104 del 30.08.2011 si è espressa favorevolmente per l'approvazione del P.A.T., fatti salvi i contenuti indicati nell'allegato tecnico, agli atti del suddetto provvedimento;
- in data 06.09.2011 presso l'Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla Deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011;
- l'Amministrazione Provinciale con proprio provvedimento n. 113 del 14.09.2011 ha ratificato la decisione della conferenza di servizi tenutasi in data 06.09.2011;
- il Piano è stato pubblicato sul B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace in data 07.11.2011;

PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.)

- con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 34 del 28.04.2011, il Sindaco pro-tempore ha provveduto all'illustrazione del Documento Programmatico del P.I. da redigersi in due fasi:

1° FASE adozione e approvazione con contestuale conformazione in P.I. di accordi pubblico-privati di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004;

2° FASE adozione e approvazione del P.I. relativo la pianificazione di dettaglio della restante parte di territorio con conseguente adeguamento del P.R.G. secondo i contenuti del P.A.T. e della L.R. 11/2004;

- il succitato Documento Programmatico è stato depositato e reso noto al pubblico con l'affissione all'Albo Pretorio del Comune dal 13.05.2011 al 12.06.2011 R.P. n. 592, dando così inizio alle procedure di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui al comma 2 dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- con Deliberazione di Giunta Comunale, n. 97 del 10.10.2011, è stato approvato l'aggiornamento degli elaborati grafici del P.A.T. adeguati alle prescrizioni di cui alla D.G.P. 104/2011 e al verbale della conferenza di servizi del 06.09.2011;

AZIONI DI PIANO DEGLI INTERVENTI

Dall'approvazione del P.A.T., l'Amministrazione Comunale ha apportato al P.I. (ex P.R.G.) delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

Variante n. 1 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 82 del 26.11.2012);

Variante n. 2 - Individuazione fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 83 del 26.11.2012);

Variante n. 3 - Individuazione dei fabbricati non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 18 del 29.04.2014);

Variante n. 4 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 19 del 29.04.2014);

Variante n. 5 - Individuazione degli edifici monumentali, delle ville venete, degli edifici e complessi di valore testimoniale nonché delle pertinenze scoperte da tutelare artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. 51 del 29.09.2014);

Variante n. 6 - Aree ad edificazione diffusa – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 52 del 29.09.2014);

Variante n. 7 - Azione di sviluppo e valorizzazione del comparto produttivo (Approvata con D.C.C. n. 31 del 30.07.2015 e con D.C.C. n. 58 del 21.12.2015);

Variante n. 8 - Adempimenti L.R. 50/2012 sul commercio e Regolamento Regionale 1/2013 riconfigurazione centri urbani e aree degradate – Variante specifica di localizzazione grandi e medie strutture di vendita – Aggiornamento P.I. vigente; (Approvata con D.C.C. n. 23 del 16.06.2016);

Variante n. 9 - Aree verdi 2016 – Riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della loro potenzialità edificatoria e siano rese inedificabili ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2015 (Approvata con D.C.C. n. 35 del 01.07.2019);

Variante n. 10 - Variante Puntuale – Azione di Sviluppo del Comparto Produttivo (Approvata con D.C.C. n. 9 del 17.04.2018)

Variante n. 11 - Variante Tecnica al P.I., ricognitiva delle precedenti varianti e di adeguamento ai disposti residui del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 70 del 16.12.2019);

Variante n. 12 - Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclabile da eseguirsi nel Capoluogo lungo via Cavin di Sala e via Noalese (Approvata con D.C.C. n. 4 del 01.02.2021);

Variante n. 13 - Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclabile da eseguirsi lungo via Noalese, tratto Treponti, via R. Sanzio, via Veronese (Approvata con D.C.C. n. 5 del 01.02.2021);

Variante n. 14 - Variante verde al P.I. relativamente le ditte Centro Luce S.r.l. e Immobiliare Mela S.n.c. (Approvata con D.C.C. n. 10 del 31.03.2021);

Variante n. 15 - Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclabile lungo via Caltana nel tratto compreso tra via Pianiga e cimitero di Caltana (Approvata con D.C.C. n. 52 del 28.09.2021);

Variante n. 16 - Variante al P.I. per la realizzazione della pista ciclabile da eseguirsi lungo la S.P. 30 via Caltana, dall'intersezione con la S.R. 515 in comune di S.M. di Sala all'intersezione della S.P. 26 in comune di Mirano (Adottata con D.C.C. n. 44 del 27.09.2022);

Variante 17 – Variante al P.I. per la realizzazione di un nuovo asilo nido nel capoluogo nell'ambito del PNRR;

Variante 18 – Variante al P.I. nell'abito dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 7 della L.R. 11/2004 per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.R. 515 – via Leonardo da Vinci e via Rivale in comune di Santa Maria di Sala;

Si consideri, inoltre, che il Comune di Santa Maria di Sala è dotato di Piano degli Interventi (P.I.) di approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2019 “*Variante tecnica ricognitiva delle precedenti varianti e di adeguamento ai disposti residui del P.A.T.*”, e successive varianti sopra elencate;

A fronte della scadenza quinquennale del P.I. (Piano degli Interventi) si è provveduto con determinazione 727 del 05.12.2023 ad affidare il servizio per la redazione della variante generale al P.I. e delle attività propedeutiche correlati quali:

- 1) Istruttoria delle richieste e accordi pubblico /privato art. 6, L.R.;
- 2) Redazione registro consumo del suolo e Tav. A.U.C. – Ambiti di Urbanizzazione Consolidata in recepimento del quantitativo massimo stabilito e degli A.U.C. indicati con la variante al P.A.T. specifica;
- 3) Documento del Sindaco ai sensi del comma 1 art. 18 della L.R. 11/2004;
- 4) Relazione illustrativa con verifica dimensionamento, aree e servizi, consumo del suolo;
- 5) Adeguamenti degli elaborati necessari al Piano degli Interventi;
- 6) Controdeduzioni alle osservazioni ed adeguamento della variante al P.I.;
- 7) Aggiornamento del Q.C. – Quadro Conoscitivo (per la formazione dello stesso è necessario andare a ritroso e considerare quasi tutte le varianti al P.I. eseguite fino ad oggi);
- 8) V.C.I. – asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- 9) Adeguamento del P.I. al P.G.R.A. – Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- 10) Prestazioni aggiuntive;
- 11) Istituzione del RECREd – Registro elettronico dei Crediti Edilizi:
 - 1° FASE: istituzione RECREd che verrà redatta in sede di variante al P.I.;
 - 2° FASE: Disciplina CER e Manufatti incongrui, che sarà redatta in sede di successiva variante al P.I.

Al fine di una redazione di variante al P.I., aderente ai reali bisogni del territorio, è stato pubblicato un ultimo avviso ricognitivo approvato con delibera di Giunta comunale n. 11.08.2023 ed un avviso per la ricezione di istanze per l'individuazione dei manufatti incongrui e riclassificazione delle aree edificabili approvato con delibera di Giunta comunale n. 30 del 28.03.2024.

Nel corso del 2024 si provvederà ad individuare con delibera di Consiglio comunale il criterio per la proroga quinquennale della decadenza delle previsioni relative alle aree di espansione con obbligo di P.U.A.

ACCORDI DI PROGRAMMA

Sono stati approvati accordi pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, con delibera di Consiglio comunale n. 8 del 28.03.2022 e n. 15 del 27.04.2022. Per alcuni di essi sono state individuati percorsi alternativi e normativamente adeguati e consoni al raggiungimento degli obiettivi del richiedente, invocando ed applicando ad esempio, in taluni casi, la L.R. 55/2012.

Nello specifico la L.R. 55/2012 è stata applicata per l'intervento proposto dalla ditta Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l., per l'intervento proposto dalla Ditta Premiata Gelateria F.lli Michielan S.r.l. e dalla Ditta Marcato Manuela.

Altri accordi pubblico /privato, laddove sussiste l'interesse del richiedente e verranno portati a termine coerentemente alla vigente normativa.

PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

P. di R. denominato "VIA SALGARI" (Approvato con D.G.C. n. 115 del 28.09.2015);

Intervento Edilizio/Urbanistico "F.P.T. INDUSTRIE S.P.A." (Approvato con D.C.C. n. 9 del 22.03.2016);

P. di L. denominato "LAPE-REXPOL" – Comparto "B" (Approvato con D.G.C. n. 124 del 06.12.2011);

P. di L. denominato "CALTANA – VIA MANIN" (Approvato con D.G.C. n. 45 del 16.04.2012).

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2023 e la previsione 2024.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente le restanti entrate in conto capitale.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	6.057.079,98	6.448.650,07	6.308.888,87	6.108.000,00	6.132.150,00	6.139.300,00	- 3,184
Contributi e trasferimenti correnti	797.709,55	731.970,58	956.664,00	831.120,00	832.200,00	1.331.040,00	- 13,123
Extratributarie	1.626.812,14	1.777.385,17	1.710.380,00	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00	- 9,330
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.481.601,67	8.958.005,82	8.975.932,87	8.489.920,00	8.549.760,00	9.070.040,00	- 5,414
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	247.767,90	198.005,34	410.441,38	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.729.369,57	9.156.011,16	9.386.374,25	8.489.920,00	8.549.760,00	9.070.040,00	- 9,550
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.165.157,08	1.220.341,08	5.366.990,35	909.000,00	752.000,00	1.777.000,00	- 83,063
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	3.210.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.011.888,33	2.745.060,22	4.493.327,96	3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00	- 31,008
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	5.177.045,41	3.965.401,30	9.860.318,31	4.009.000,00	2.752.000,00	5.587.000,00	- 59,342
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.906.414,98	13.121.412,46	20.446.692,56	13.698.920,00	12.501.760,00	15.857.040,00	- 33,001

Le entrate tributarie sono pressoché consolidate, le differenze tra previsione 2024 e accertato 2023 attengono sostanzialmente al recupero dell'evasione tributaria e all'introduzione del Canone Unico Patrimoniale che, allocato tra le entrate extratributarie, ha assorbito Imposta di Pubblicità e Tosap.

Le risorse del recupero evasione verranno applicate al bilancio in ragione dell'andamento degli incassi dell'attività accertativa, l'entrata prevista in bilancio ammonta ad € 80.000,00 per quanto attiene l'imposta municipale unica.

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	6.552.328,32	6.130.398,37	7.978.495,93	9.898.745,56	24,067
Contributi e trasferimenti correnti	713.423,15	686.894,09	1.170.872,23	1.029.910,68	- 12,039
Extratributarie	1.537.681,31	1.913.937,30	1.860.239,08	1.797.053,10	- 3,396
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.803.432,78	8.731.229,76	11.009.607,24	12.725.709,34	15,587
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.803.432,78	8.731.229,76	11.009.607,24	12.725.709,34	15,587
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.067.643,44	913.660,29	5.843.205,37	5.914.779,66	1,224
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione desti- nati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capi- tale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.067.643,44	913.660,29	5.843.205,37	5.914.779,66	1,224
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.871.076,22	9.644.890,05	18.052.812,61	19.840.489,00	9,902

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.057.079,98	6.448.650,07	6.308.888,87	6.108.000,00	6.132.150,00	6.139.300,00	- 3,184

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.552.328,32	6.130.398,37	7.978.495,93	9.898.745,56	24,067

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	797.709,55	731.970,58	956.664,00	831.120,00	832.200,00	1.331.040,00	- 13,123

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	713.423,15	686.894,09	1.170.872,23	1.029.910,68	- 12,039

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.626.812,14	1.777.385,17	1.710.380,00	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00	- 9,330

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.537.681,31	1.913.937,30	1.860.239,08	1.797.053,10	- 3,396

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.165.157,08	1.220.341,08	5.366.990,35	909.000,00	752.000,00	1.777.000,00	- 83,063
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	3.210.000,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.165.157,08	1.220.341,08	5.366.990,35	909.000,00	1.152.000,00	4.987.000,00	- 83,063

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.067.643,44	913.660,29	5.843.205,37	5.914.779,66	1,224
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.067.643,44	913.660,29	5.843.205,37	5.914.779,66	1,224

ENTRATA, VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI, INDIVIDUANDO LE FONTI DI FINANZIAMENTO ED EVIDENZIANDO L'ANDAMENTO STORICO DEGLI STESSI ED I RELATIVI VINCOLI.

Le risorse a disposizione dell'amministrazione possono riassumersi nella seguente tabella:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.335.000,00	180.000,00	4.356.150,00	180.150,00	4.360.300,00	180.300,00
1010106	Imposta municipale propria	2.225.000,00	170.000,00	2.238.000,00	170.000,00	2.240.000,00	170.000,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	2.110.000,00	10.000,00	2.118.150,00	10.150,00	2.120.300,00	10.300,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.763.000,00	0,00	1.766.000,00	0,00	1.769.000,00	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	1.763.000,00	0,00	1.766.000,00	0,00	1.769.000,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.108.000,00	180.000,00	6.132.150,00	180.150,00	6.139.300,00	180.300,00
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	831.120,00	0,00	832.200,00	0,00	1.331.040,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	456.120,00	0,00	457.200,00	0,00	956.040,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	831.120,00	0,00	832.200,00	0,00	1.331.040,00	0,00
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.221.800,00	0,00	1.248.430,00	0,00	1.259.860,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	519.000,00	0,00	529.530,00	0,00	540.860,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	702.800,00	0,00	718.900,00	0,00	719.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	116.000,00	16.000,00	117.400,00	16.000,00	118.700,00	16.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	91.000,00	1.000,00	92.400,00	1.000,00	93.700,00	1.000,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	15.000,00	25.000,00	15.000,00	25.000,00	15.000,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	213.000,00	0,00	219.580,00	0,00	221.140,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	10.000,00	0,00	10.300,00	0,00	10.500,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	171.000,00	0,00	177.250,00	0,00	178.500,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	32.000,00	0,00	32.030,00	0,00	32.140,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.550.800,00	16.000,00	1.585.410,00	16.000,00	1.599.700,00	16.000,00
	Entrate in conto capitale						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	357.000,00	0,00	0,00	0,00	825.000,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	357.000,00	0,00	0,00	0,00	825.000,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	550.000,00	0,00	750.000,00	0,00	950.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	500.000,00	0,00	700.000,00	0,00	900.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	909.000,00	0,00	752.000,00	0,00	1.777.000,00	0,00
	Accensione Prestiti						
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	400.000,00	0,00	3.210.000,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	400.000,00	0,00	3.210.000,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	400.000,00	0,00	3.210.000,00	0,00
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.115.000,00	0,00	2.140.000,00	0,00	2.165.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	900.200,00	0,00	903.500,00	0,00	906.800,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.042.200,00	0,00	1.062.800,00	0,00	1.083.200,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	82.600,00	0,00	83.700,00	0,00	85.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.535.000,00	0,00	2.560.000,00	0,00	2.585.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	13.133.920,00	196.000,00	13.461.760,00	196.150,00	17.842.040,00	196.300,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.898.745,56	6.108.000,00	6.132.150,00	6.139.300,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.880.900,58	8.148.820,00	8.227.060,00	8.276.040,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.029.910,68	831.120,00	832.200,00	1.331.040,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.792.021,10	1.550.800,00	1.585.410,00	1.599.700,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.914.779,66	909.000,00	752.000,00	1.777.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.780.823,32	4.009.000,00	2.752.000,00	6.221.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		1.600.000,00	600.000,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.635.457,00	9.398.920,00	9.301.760,00	10.847.040,00	Totale spese finali	19.661.723,90	12.157.820,00	10.979.060,00	14.497.040,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	400.000,00	3.210.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	341.100,00	341.100,00	322.700,00	160.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.552.167,09	2.535.000,00	2.560.000,00	2.585.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.560.257,76	2.535.000,00	2.560.000,00	2.585.000,00
Totale titoli	22.387.624,09	13.133.920,00	13.461.760,00	17.842.040,00	Totale titoli	23.763.081,66	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.887.624,09	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.763.081,66	16.233.920,00	15.061.760,00	18.442.040,00
Fondo di cassa finale presunto	6.124.542,43								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel corso del triennio 2025-2027 l'amministrazione Comunale, a fronte degli aumenti generalizzati dei costi dei beni e servizi, potrà ricorrere come *extrema ratio* ad aumentare le aliquote dei tributi locali e ad aggiornare le tariffe di alcuni servizi a domanda individuale nella considerazione che i costi dei servizi stessi sono stati aggiornati all'ISTAT nell'ultimo quinquennio senza che questo abbia comportato il corrispondente aumento/adeguamento delle rispettive tariffe comportando un deficit a bilancio.

ANALISI DEI PRINCIPALI TRIBUTI

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU

Ad opera della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale. L'art. 1 della legge richiamata, dal comma 738 al 783, propone le previsioni IMU, abrogando, oltre alla disciplina della TASI, di cui alla Legge n. 147/2013, gran parte dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e degli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011. Come specificato al comma 780, sono abrogate tutte le previgenti disposizioni IMU incompatibili con la nuova imposta, mantenendo anche l'applicazione delle norme relative alle diverse fattispecie di rimborso, regolate dai commi 722 e successivi della Legge n. 147/2013.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la "doppia imposizione" sugli immobili. I presupposti sono analoghi alla previgente IMU, pur con qualche aggiustamento e, soprattutto, con interessanti precisazioni. Pertanto, il comma 740, conferma il **presupposto oggettivo** nel possesso di immobili, ribadendo l'esclusione delle "abitazioni principali", non di lusso (ossia incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9).

La previsione di bilancio è stata predisposta, tenendo conto del gettito al netto della quota stimata di contribuzione al fondo di solidarietà, e tenendo conto delle attuali fattispecie impositive e delle seguenti aliquote vigenti nel 2024:

TIPOLOGIA	ALIQUOTE	DETRAZIONE
Ab. Principale e pertinenze e immobili assimilati all'ab. principale di categoria A/1, A/8 e A/9	0,6 %	200,00 €
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito comunale	0,76 %	
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito statale	1,04 %	
Altri fabbricati	1,04%	
Terreni agricoli	0,93 %	
Aree edificabili	0,93 %	
Fabbricati categoria D (esclusi i D/10)	0,76 % ALIQUOTA STATALE 0,28% ALIQUOTA COMUNALE	
Fabbricati rurali strumentali	0,1 %	

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE ICI E IMU

Per quanto riguarda l'attività di accertamento IMU, nel 2025 si ipotizza un gettito pari a € 170.000,00 in considerazione delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti. Si deve peraltro constatare come il perdurare della crisi economica aumenti le difficoltà di riscossione. Infatti, le procedure di riscossione coattiva spesso s'interrompono quando risulta conclamata l'incapienza del contribuente. Anche l'insinuazione nelle procedure fallimentari non comporta incassi certi e rapidi perché le vendite promosse dai curatori non producono effetti significativi a breve termine.

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

La Tassa sui Servizi Indivisibili è stata accorpata con l'IMU- Imposta Municipale Unica.

TARIFFA SUL SERVIZIO RIFIUTI - TARIP

La Tariffa scaturisce dal calcolo della manovra tariffaria alla cui base vi è il costo del servizio per l'intero ciclo di smaltimento dei rifiuti. La copertura prevista è pari al 100% del costo. La Tariffa viene interamente incassata dal soggetto gestore Veritas S.p.a. e conseguentemente non iscritta in bilancio. Con deliberazione consiliare viene espresso parere sulla approvazione del Piano Finanziario e la relativa manovra tariffaria, provvedimenti che sono di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Come previsto nella legge finanziaria 2020, a partire dall'anno 2021, è entrato a regime il Canone Unico Patrimoniale che accorpa i precedenti prelievi di Tosap – Tassa occupazione aree pubbliche, Imposta di Pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni.

Il Canone Unico Patrimoniale verrà gestito attraverso l'attuale Concessionario che attualmente gestisce l'Imposta di Pubblicità considerato che la legge 160/2009 (legge di bilancio 2020) consente l'affidamento alle ditte che hanno la concessione dell'imposta di pubblicità.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale ha la funzione di perequare le risorse trasferite dal centro alla periferia tenendo conto della capacità fiscale dei comuni calcolata ad aliquota base. Di seguito viene illustrata la consistenza delle risorse proprie e trasferite sulla base della Legge di stabilità n. 232/2016. Le spettanze effettive per il 2025 verranno pubblicate sul sito www.finanzalocale.interno.it a fine corrente anno o molto più probabilmente a febbraio 2025.

Le spettanze sono frutto di un calcolo complesso che tiene conto della capacità fiscale dell'ente e dei fabbisogni standard, si riassumono le spettanze 2024 nella tabella che segue:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2024

A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di adozione.	368.736,33
----	--	------------

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2024 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B5 del 2023	F.S.C. 2023 calcolato su risorse storiche.	1.006.008,83
-----------------------	---	---------------------

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2024

ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	676.999,06
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	5.314,06
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	39.881,55

B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2024.	0,00	C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2024.	0,00	C5	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	722.194,67
B4	Quota F.S.C. 2024 (B1 + B2 + B3).	1.006.008,83	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-72,52
B5	Quota FSC 2024 pari al 30% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	301.802,65	C7	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	722.122,15
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	704.206,18	D1	Totale F.S.C. 2024 (B8+C7).	1.608.237,43
B7	Quota FSC 2024 70% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024.	584.312,63	D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2024 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	886.115,27	D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0,00
QUOTE COMPENSATIVE			D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2024 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
B9			D5	Totale F.S.C. 2024 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	1.608.237,43
B10			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 345,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	85.118,17
B11			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	71.044,57
B12			D8	Totale F.S.C. 2024 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	1.764.400,16
B13			D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. DPCM in corso di adozione.	1.341,59
B14			D10	Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	1.763.058,57

Altre componenti di calcolo della spettanza 2024

E1

- E2 Incremento dotazione FSC 2024 di 230 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione). 122.691,21
- E3 Incremento dotazione FSC 2024 di 80 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione). 13.173,06
- E4 Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010). 0,00

L'ammontare del fondo viene stimato in € 1.763.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nei commi da 142 a 144 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) è data facoltà ai Comuni di applicare l'aliquota fino allo 0,8%.

La previsione a decorrere dal 2019 è stata formulata sulla base dell'aliquota massima dello 0,8% e soglia di esenzione ad € 10.000,00 come del resto negli anni precedenti. Le previsioni di Cassa reperibili sul portale del federalismo fiscale sono le seguenti:

	Gettito di cassa anno 2023		Gettito di cassa anno 2024		Gettito di cassa anno 2025	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	534.341,10	653.083,57	557.578,26	681.484,53	562.122,04	687.038,05
Saldo	1.268.183,95	1.550.002,60	1.324.253,08	1.618.531,54	1.316.161,88	1.608.642,30
Totale	1.802.525,05	2.203.086,17	1.881.831,33	2.300.016,07	1.878.283,92	2.295.680,34

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono previste da regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione del servizio e da deliberazioni di Giunta comunale che di anno in anno aggiornano o mantengono la contribuzione dell'utenza. Come previsto nella manovra tariffaria non sono previsti rincari dei servizi a domanda individuale prevedendo il mantenimento delle attuali tariffe dei servizi a domanda individuale.

INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Negli anni 2026-2027 si prevede il ricorso a capitale di debito in considerazione del fatto che nel triennio 2025/2027 sono in scadenza nr. 13 posizioni di mutui. Nel corso dell'esercizio potrà essere valutata la possibilità di ricorrere a contrazioni di mutui a interessi zero con la sola restituzione del solo capitale. Rimane la possibilità normativamente prevista di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria per momentanee situazioni di carenza di liquidità senza che questo si traduca comunque in un finanziamento delle spese.

REDAZIONE PER PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI

Per l'analisi puntuale delle finalità, motivazioni e obiettivi operativi si rimanda alla sezione successiva ove vengono puntualmente per ogni Missione e Programma indicate le finalità e la motivazione delle scelte.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI

Non vi è una grossa incidenza degli impegni pluriennali sul totale della spesa corrente considerato che gli affidamenti avvengono annualmente così come i relativi atti di impegno. Il totale degli impegni pluriennali ammonterà, verso la fine dell'anno, a circa € 1.809.634,32 (al 21/11/2024) per l'annualità 2025, per € 979.811,01 per l'annualità 2026 e per € 591.377,66 per l'annualità 2027. I dati si riferiscono alla situazione stimata al 21/11/2024 ed incidono sul totale della spesa prevista per circa il 22,20% della spesa corrente stanziata nel 2025. Gli impegni considerati si riferiscono unicamente a contratti di somministrazione continuativa a fronte di procedure di evidenza pubblica. Se agli impegni pluriennali vengono sommate le rate di mutuo in ammortamento e gli stipendi del personale possiamo concludere che oltre il 50% del bilancio è vincolato.

VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

In base la D.lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 9 co. 7 per organismi strumentali si devono intendere le articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Il Comune di Santa Maria di Sala non è articolato in organismi gestionali esterni.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale di razionalizzazione della spesa;

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento, ad esempio, alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e qualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Ai fini della redazione del programma dei lavori pubblici è stata posta particolare attenzione ai bisogni della comunità. Sono state inoltre identificate fonti di finanziamento certe in modo da poter procedere speditamente con le successive fasi di progettazione e di realizzazione.

Nelle pagine che seguono vengono individuati gli interventi che l'amministrazione intende realizzare fermo restando che la fase di realizzazione è fortemente vincolata dalla compatibilità con gli obiettivi di finanza pubblica.

Attualmente non è prevista programmazione di Opere pubbliche, per lavori superiori a € 150.000,00, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

Annualità	Lavori pubblici in previsione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale 2025	Importo iniziale 2026	Importo iniziale 2027
2025	NUOVO BOSCO URBANO E INSERIMENTI ARBOREI NEL CAPOLUOGO	89,25% Contributi FESR – 10,75% stanziamenti di bilancio	€ 400.000,00	0	0
2026	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E MOBILITA' PEDONALE LUNGO VIA PIANIGA	50% stanziamenti di bilancio – 50% Mutuo	0	€ 800.000,00	0
2027	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA PUBBLICA E DELLE STRUTTURE EDILIZIE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DEL CAPOLUOGO	Finanziamento Credito Sportivo	0	0	€ 2.560.000,00
2027	ADEGUAMENTO NORMATIVO AI FINI ANTINCENDIO DELLA SCUOLA PRIMARIA DON C. GNOCCHI DI STIGLIANO	Stanziamenti di bilancio	0	0	€ 175.000,00
2027	AMPLIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI CONTIGUI ALLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO DI SANT'ANGELO	Stanziamenti di bilancio	0	0	€ 700.000,00
2027	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE LUNGO LA S.P. 33 VIA STRADONA E S.R. 515 VIA NOALESE	Contributo Regionale e Provinciale – Mutuo e Stanziamenti di bilancio	0	0	€ 1.800.000,00
	TOTALE		€ 400.000,00	€ 800.000,00	€ 5.235.000,00

La programmazione è stata approvata con apposita Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 in data 31/10/2024.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE AD € 140.000,00

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici. L'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione

ed approvazione. Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella seguente tabella, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000,00 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

Si riporta la programmazione nella tabella sottostante:

Settore	Servizi/Forniture	STIMA DEI COSTI			Importo Totale	Fonte risorse finanziarie
		2025	2026	2027		
Tecnico	Manutenzione del verde comunale	€ 402.600,00	€ 402.600,00	€ 402.600,00	€ 1.207.800,00	stanziamento di bilancio
Servizi al Cittadino	Mensa scolastica	€ 265.200,00	€ 265.200,00	€ 265.200,00	€ 795.600,00	stanziamento di bilancio

La programmazione è stata approvata con apposita Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 in data 31/10/2024.

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 33, comma 2, del D. L. 30 aprile 2019 n. 34 (comma così modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, dall'art. 1, comma 853, lett. a),b) e c), L. 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, e, successivamente, dall'art. 17, comma 1-ter, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8) ha apportato significative modificazioni alle facoltà assunzionali dei Comuni.

La normativa sopra citata introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni del personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti; anche le procedure di mobilità soggiacciono al principio di sostenibilità finanziaria della spesa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile del decreto 17 marzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" si è avviata una radicale modifica delle scelte legislative sulle capacità assunzionali a tempo indeterminato dei comuni, con il superamento del turnover e la introduzione del legame tra la possibilità di effettuare assunzioni di personale ed il rispetto di uno specifico tetto nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti.

Per la determinazione del rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti, ogni comune è chiamato a calcolare, al fine di individuare i valori soglia di riferimento per determinare le capacità assunzionali:

- l'ammontare della spesa complessiva del personale, data dalla somma delle voci elencate al punto 1.2 "*Specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrata*" della circolare del Ministero per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno dell'8/06/2020;
- l'ammontare delle entrate correnti, intese come media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- il rapporto tra spesa del personale e le entrate correnti al netto dell'FCDE.

Una volta individuato il suddetto rapporto, sulla base della fascia demografica di appartenenza dell'ente, lo stesso va raffrontato con il valore soglia, di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020.

I comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia, possono incrementare la spesa del personale registrata nel 2018, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia. La potenzialità espansiva della spesa produrrà tuttavia i suoi effetti progressivamente, nel rispetto degli incrementi annuali di cui alla tabella 2 dell'art. 5 del DPCM 17 marzo 2020.

Per i Comuni che si collocano nella suddetta fascia è pertanto previsto un turn over che si svincola dal limite del 100% del personale cessato nell'anno precedente, ed è previsto che la capacità assunzionale aggiuntiva, concessa dall'art. 33, comma 2, del "Decreto crescita", vada a sommarsi agli eventuali resti delle capacità assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020, fermo restando il limite del valore soglia, il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione ed in coerenza con il proprio piano triennale del fabbisogno di personale.

I comuni il cui rapporto dovesse risultare superiore al valore soglia per la fascia demografica di riferimento, dovranno invece adottare un percorso graduale di riduzione annua del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, operando sia sulla leva delle entrate, che su quella della spesa del personale, applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

La norma individua poi una terza casistica per tutti quei comuni il cui rapporto risulta collocarsi tra i valori soglia individuati dall'art. 4, comma 1, e dall'art. 6 comma 1, del DPCM 17 marzo 2020. I comuni che si trovano in tale situazione possono incrementare la spesa del personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto.

Per il Comune di Santa Maria di Sala, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2020/2021/2022/2023, il valore del rapporto tra spese di personale e entrate correnti, al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità, è pari al 19,28%, ovvero è più basso rispetto al valore soglia definito dal DPCM citato per la fascia demografica di appartenenza. Questo Comune ha quindi una bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti e pertanto gli viene riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato. Per rendere effettiva la possibilità di utilizzare questa capacità di spesa aggiuntiva, la norma ha previsto che la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dalla nuova disciplina non è rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa complessivo per il personale dipendente previsto dalla normativa tuttora vigente, corrispondente al valore medio del triennio 2011/2013.

Si riporta il calcolo del rapporto nella tabella che segue:

DATI FINANZIARI RENDICONTO 2023

Spesa personale Anno 2018	2.146.562,10			
DESCRIZIONE	2023	2022	2021	Media
Titolo 1 - Entrate Correnti	6.448.650,07	6.057.079,98	6.829.294,69	
Titolo 2 - Entrate Correnti	731.970,58	797.709,55	1.194.740,53	
Titolo 3 - Entrate Correnti	1.777.385,17	1.626.812,55	1.450.089,58	
TARI Puntuale gestita dall'ente Gestore Veritas Spa	2.164.127,00	2.342.390,18	2.511.834,88	
MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO	11.122.132,82	10.823.992,26	11.985.959,68	11.310.694,92
FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata	169.713,70			-169.713,70
TOTALE ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL FCDE	0			11.140.981,22
MEDIA ENTRATE CORRENTI TRIENNIO	11.140.981,22			
VALORE PERCENTUALE SPESA PERSONALE SU MEDIA ENTRATE CORRENTI UTILIMO TRIENNIO	19,28%			
Limite art. 5, comma 1, tabella 2) anno 2020	193.190,59	Percentuale 9%		
Limite art. 5, comma 1, tabella 2) anno 2021	150.259,35	Percentuale 7%		
Limite art. 5, comma 1, tabella 2) anno 2022	64.396,86	Percentuale 3%		
Limite art. 5, comma 1, tabella 2) anno 2023	42.931,24	Percentuale 2%		
Limite art. 5, comma 1, tabella 2) anno 2024	21.465,62	Percentuale 1%		
Totale percentuale cumulata somma 2020/2021/2022/2023	472.243,66			
Controllo percentuale cumulata 21%	450.778,04			

A titolo informativo, si evidenzia che attualmente il rapporto medio dipendenti - popolazione del Comune di Santa Maria di Sala è pari a 1/336, decisamente inferiore rispetto al rapporto medio individuato dal Ministero dell'Interno con proprio Decreto del 10/04/2017 per gli enti di analoga dimensione demografica, corrispondente a 1/158 (corrispondente a 111 unità di personale).

OBBLIGHI PRELIMINARI ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

In primo luogo, per poter dare corso ad assunzioni di personale, le amministrazioni devono rispettare i seguenti obblighi:

- dimostrare di aver rispettato gli obiettivi posti dalle regole sul pareggio di bilancio nell'ultimo rendiconto approvato e trasmissione dei relativi dati alla Ragioneria Generale dello Stato;
- dimostrare il rispetto del tetto posto alla spesa per il personale in base alle regole vigenti nel tempo;
- dimostrare che l'Ente ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti vantati da privati ai sensi dell'art. 9 comma 3bis del D.L. n. 185/2008;
- dimostrare, a partire dal bilancio 2017, l'adozione del bilancio annuale e del conto consuntivo entro i termini previsti dal legislatore, nonché dimostrare la trasmissione alla banca dati del Ministero dell'Economia delle relative informazioni. La capacità assunzionale, anche a tempo determinato, sono infatti sospese fino a che non siano rispettati tali adempimenti;
- aver proceduto alla rilevazione delle eccedenze di personale per ciascuna area, categoria e profilo professionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, in quanto propedeutica all'attivazione delle procedure di mobilità collettiva; le Amministrazioni pubbliche che non provvedono alla ricognizione annuale di cui all'art. 6, comma 1, non possono effettuare assunzioni (*"comprese quelle appartenenti alle categorie protette"*) o instaurare rapporti di lavoro, con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere (art. 6, comma 6);
- avere rideterminato nell'ultimo triennio la propria dotazione organica;
- avere adottato il piano triennale delle azioni positive o pari opportunità;
- avere adottato il Piano della performance;
- aver approvato la programmazione del fabbisogno di personale con relativo invio alla Funzione pubblica tramite il portale denominato SICO;
- corretto invio dei dati sulla utilizzazione di spazi finanziari per la realizzazione di opere pubbliche ex legge n. 232/2016.

Qualora si vogliano attivare delle assunzioni, resta obbligatoria la comunicazione preventiva prevista dall'art. 34bis del D.lgs. n. 165/2001, finalizzata alla verifica dell'esistenza di personale collocato in disponibilità avente le caratteristiche cercate dall'Amministrazione e per il quale attivare la cosiddetta mobilità obbligatoria. Tale obbligo è applicabile non soltanto per le assunzioni a tempo indeterminato, ma anche per quelle a tempo determinato per periodi superiori a 12 mesi; sono escluse le assunzioni a tempo determinato dei dirigenti i cui incarichi siano attribuiti ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, nonché in caso di conferimento degli incarichi previsti dall'art. 110 del D.lgs. n. 267/2000.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ferma restando quindi la compatibilità con le nuove regole e i nuovi limiti dettati dal legislatore, l'ente per l'anno 2025 prevede l'assunzione di un Operatore Tecnico Esperto ex categoria B e un Istruttore Amministrativo ex categoria C.

Per le annualità dal 2025 al 2027 l'amministrazione, in ogni caso, prevede di sostituire integralmente tutto il personale cessato per motivi diversi dal pensionamento quali sostituzioni non programmabili (licenziamenti, mobilità in uscita, ecc...) sempre compatibilmente con la legislazione vigente.

La nuova dotazione organica sostituita dal fabbisogno di personale come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, corrisponde in termini finanziari alla spesa potenziale massima corrispondente, per Regioni ed enti locali, al limite di spesa consentito dalla legge pari alla spesa media del triennio 2011/2013 quantificata in € 1.888.136,02.

Le cessazioni ad oggi programmabili per pensionamento che presumibilmente si verificheranno per gli anni 2025-2027 sono le seguenti:

PROFILO PROFESSIONALE	Cessazioni anno 2025	Cessazioni anno 2026	Cessazioni anno 2027
Operatore Amministrativo Esperto		1	
Operatore Tecnico Esperto			1
Totale cessazioni	0	1	1

La dotazione risultante a seguito dell'attuazione del piano del fabbisogno è la seguente:

CATEGORIE INIZIALI	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2023	Assunzioni al 21/11/2024	Assunzioni già programmate al 31/12/2024	Cessazioni anno 2024	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2024	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2025
Dirigente	Dirigente Tecnico	1	0	0	0	1	1
	Dirigente Amministrativo Contabile	0	1	0	0	1	1
Area funzionari ed elevate qualificazioni già D3 (profilo ad esaurimento)	Funzionario Polizia Locale	0	0	0	0	0	0
	Funzionario Amministrativo\Contabile	2	0	0	0	2	2
	Funzionario Tecnico	1	0	0	0	1	1
Area funzionari ed elevate qualificazioni D1	Funzionario Tecnico	2	0	1	2	1	1
	Funzionario Informatico	1	0	0	0	1	1
	Funzionario Amministrativo\Contabile	6	0	0	0	6	6
	Funzionario Socio-Assistenziale	3	0	0	0	3	3

	Funzionario di Polizia Locale	1	0	0	0	1	1
Area operatori esperti C1	Istruttore Tecnico	6	1	2	1	8	8
	Istruttore Amministrativo/Contabile	13	0	0	1	12	13
	Istruttore di Polizia Locale	3	0	1	0	4	4
Area operatori già B3 (profilo in esaurimento)	Operato Tecnico Esperto	1	0	0	0	1	1
	Operatore Amministrativo Esperto	8	0	0	0	8	8
Area operatori esperti B1	Operatore Amministrativo Esperto	2	0	0	0	2	2
	Operato Tecnico Esperto	1	0	1	0	2	3
Totale		51	2	4	4	54	56

Naturalmente il dato del personale al 31/12/2024 è un dato ipotetico poiché subordinato alla realizzazione di quanto previsto in programmazione per l'anno 2024. La dotazione di cui alla tabella corrisponde in termini finanziari a una spesa potenziale pari ad € 2.592.631,98 senza portare in detrazione le assunzioni effettuate ai sensi del decreto 17 marzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica "Misure per la definizione delle capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La presente analisi è stata elaborata tenendo conto dei contenuti del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022, nonché dal CCNL Area della Dirigenza sottoscritto in data 16.07.2024.

Si fa comunque presente che a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021, convertito dalla Legge 6 agosto 2021, il quale ha introdotto il cosiddetto Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione, la programmazione del fabbisogno del personale è stata sopra sviluppata alla luce dell'ultima deliberazione di Giunta Comunale approvata n. 125 del 21/11/2024 ed in coerenza con il contesto programmatico complessivo e con la capacità finanziaria dell'ente, anche in relazione all'equilibrio pluriennale di bilancio.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono state solo in parte tradotte in termini di entrate in conto capitale, lo saranno nel momento in cui verranno effettivamente ceduti i beni. .

L'amministrazione comunale nel corso triennio 2025-2027, come già evidenziato nella sezione strategica, prevede di alienare le seguenti proprietà:

a – Alienazione del Diritto di Superficie di tutti i lotti comunali ricompresi nei P.E.E.P. del Capoluogo, per i corrispettivi determinati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 28.11.2013 relativi ai seguenti immobili:

Lotto unico costituito da 7 quadrifamiliari

Lotto 1) condominio Sole

Lotto 2) condominio Luce

Lotto 3) condominio Tintoretto

Lotto 4) condominio Grazia

Lotto 5) condominio Topazio

Lotto 6) condominio Perla

destinazione attuale: zona residenziale di espansione destinata a P.E.E.P.

b – Alienazione di tutte le aree marginali e di risulta (relitti stradali, terreni interclusi non autonomamente utilizzabili, ecc...) non costituenti standards urbanistici agli atti dell'Ufficio Patrimonio.

c – alienazione del lotto denominato Telecom – Via Monte Santo nel capoluogo destinazione attuale: zona a servizi di interesse pubblico.

Si evidenzia che la programmazione delle alienazioni viene riconfermata per il triennio 2025-2027 e per quanto riguarda il punto a) l'ente ha comunicato a tutti i titolari della nuda proprietà l'intenzione di cedere il diritto di superficie anticipatamente quantificando l'importo necessario per ciascuna posizione.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

CAT. INV.	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	INDIRIZZO	CAP	NUMERO CIVICO	COD. NAZ.	FOGLIO	NUMERO Particella Catasto	SUBALTERNO
FABBRICATI INDISPONIBILI	MUNICIPIO	SANTA MARIA DI SALA	PIAZZA XXV APRILE	30036	1	I242	0013	00047	0009
FABBRICATI INDISP.	MUNICIPIO	SANTA MARIA DI SALA	PIAZZA XXV APRILE	30036	1	I242	0013	00047	0006
FABBRICATI INDISP.	VILLA FARSETTI: VILLA E BARCHESSA	SANTA MARIA DI SALA	VIA ROMA - S.M. DI SALA	30036	1	I242	0012	00093	
FABBRICATI INDISP.	VILLA FARSETTI: EX MAGAZZINI NORD	SANTA MARIA DI SALA	VIA ROMA - S.M. DI SALA	30036	5	I242	0012	00094	
FABBRICATI INDISP.	VILLA FARSETTI: EX SCUDERIA	SANTA MARIA DI SALA	VIA ROMA - S.M. DI SALA	30036	5	I242	0012	00095	
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE - S.M. DI SALA - ISTITUTO COMPRENSIVO F. E P. CORDENONS	SANTA MARIA DI SALA	VIA DELLE RIMEMBRANZE - S.M. DI SALA	30036	2	I242	0013	00101	0001
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA MEDIA - S.M. DI SALA - ISTITUTO COMPRENSIVO F. E P. CORDENONS	SANTA MARIA DI SALA	VIA DELLE RIMEMBRANZE - S.M. DI SALA	30036	4	I242	0013	00101	0002
FABBRICATI INDISP.	IMPIANTI SPORTIVI CAPOLUOGO - CAMPI DA TENNIS	SANTA MARIA DI SALA	VIA OLIMPIA - S.M. DI SALA	30036	1	I242	0013	00010	0005
FABBRICATI INDISP.	IMPIANTI SPORTIVI CAPOLUOGO - SPOGLIATOI	SANTA MARIA DI SALA	VIA OLIMPIA - S.M. DI SALA	30036	1	I242	0013	00010	0003
FABBRICATI INDISP.	IMPIANTI SPORTIVI CAPOLUOGO - ABITAZIONE DEL CUSTODE	SANTA MARIA DI SALA	VIA OLIMPIA - S.M. DI SALA	30036	1	I242	0013	00010	0004

FABBRICATI INDISP.	PALESTRA CAPOLUOGO	SANTA MARIA DI SALA	VIA DELLE RIMEMBRANZE - S.M. DI SALA	30036	5	I242	0013	00010	0002
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE E. FERMI - CALTANA	SANTA MARIA DI SALA	VIA CALTANA/GIOBERTI - CALTANA	30036	29	I242	0026	00151	
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA CALTANA - PALAGRATICOLATO	SANTA MARIA DI SALA	VIA CAVOUR - CALTANA	30036	14	I242	0023	00668	
FABBRICATI INDISP.	IMPIANTI SPORTIVI CALTANA	SANTA MARIA DI SALA	VIA CAVOUR - CALTANA	30036	14	I242	0023	00347	
FABBRICATI INDISP.	VERDE PUBBLICO SCUOLA ELEMENTARE C. GARDAN - CASELLE	SANTA MARIA DI SALA	VIA CAVIN CASELLE - CASELLE	30036	165	I242	0021	00550	
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE C. GARDAN - CASELLE	SANTA MARIA DI SALA	VIA CAVIN CASELLE/VIA VERDI - CASELLE	30036	165	I242	0021	00046	0001
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA E SPOGLIATOI CASELLE	SANTA MARIA DI SALA	VIA VERDI G. - CASELLE	30036	5	I242	0021	00046	0002
FABBRICATI INDISP.	CAMPI DA TENNIS E CALCETTO - CASELLE	SANTA MARIA DI SALA	VIA VERDI G. - CASELLE	30036	5	I242	0021	00046	
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE G. PASCOLI - S. ANGELO - AREA ADIACENTE	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00706	
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE G. PASCOLI - S. ANGELO	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00129	0004
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA E SPOGLIATOI - S. ANGELO - ADIACENZA BEACH VOLLEY	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00531	
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE G. PASCOLI - S.	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00499	
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA E SPOGLIATOI - S. ANGELO - AREA ADIACENTE	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00762	
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA E SPOGLIATOI - S. ANGELO - AREA ADIACENTE	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00763	
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA E SPOGLIATOI - S. ANGELO - AREA ADIACENTE	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00765	
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA E SPOGLIATOI - S. ANGELO - AREA ADIACENTE	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00766	
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA E SPOGLIATOI - S. ANGELO	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - S. ANGELO	30036	140	I242	0005	00129	0005
FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE PAPA SARTO - VETERNIGO	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - VETERNIGO	30036	24	I242	0008	01528	0002
FABBRICATI INDISP.	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE - VETERNIGO	SANTA MARIA DI SALA	VIA DESMAN - VETERNIGO	30036	24	I242	0008	01528	3
FABBRICATI INDISP.	IMPIANTI SPORTIVI VETERNIGO	SANTA MARIA DI SALA	VIA CIMITERO - VETERNIGO	30036		I242	0008	01528	4
FABBRICATI INDISP.	IMPIANTI SPORTIVI VETERNIGO	SANTA MARIA DI SALA	VIA CIMITERO - VETERNIGO	30036		I242	0008	00679	

FABBRICATI INDISP.	SCUOLA ELEMENTARE DON GNOCCHI - STIGLIANO	SANTA MARIA DI SALA	VIA FRACASSO - STIGLIANO	30036	2	I242	0001	00122	
FABBRICATI INDISP.	IMPIANTI SPORTIVI STIGLIANO	SANTA MARIA DI SALA	VIA CANALETTO - STIGLIANO	30036	1	I242	0001	00385	0002
FABBRICATI DISPONIBILI	MAGAZZINO COMUNALE CAPOLUOGO	SANTA MARIA DI SALA	V.LE FERRARIS G. - S.M. DI SALA	30036	1	I242	0016	00118	0002
FABBRICATI DISPONIBILI	OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPOLUOGO	SANTA MARIA DI SALA	V.LE FERRARIS G. - S.M. DI SALA	30036	1	I242	0016	00118	0003
FABBRICATI DISPONIBILI	GARAGE IN VIA ROMA - CAPOLUOGO - RN 212	SANTA MARIA DI SALA	VIA ROMA - S.M. DI SALA	30036		I242	0013	00502	0015
FABBRICATI DISPONIBILI	GARAGE IN VIA ROMA - CAPOLUOGO - RN 212	SANTA MARIA DI SALA	VIA ROMA - S.M. DI SALA	30036		I242	0013	00502	0016
FABBRICATI DISPONIBILI	GARAGE IN VIA ROMA - CAPOLUOGO - RN 212	SANTA MARIA DI SALA	VIA ROMA - S.M. DI SALA	30036		I242	0013	00502	0017

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ICT – PROGRAMMAZIONE ACQUISTI INFORMATICI

L'art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che, per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. In particolare AGID ha adottato le circolari nn. 2 e 3 del 2018 sull'approvvigionamento dei servizi cloud e le Linee Guida n. 115 del 2019 sull'acquisizione del software da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione si affiancano i bandi PNRR Missione 1 Componente 1, finanziati dall'Unione Europea *NextGenerationEU*, i quali, mediante l'utilizzo della logica delle "Soluzioni Standard" forniscono alle Amministrazioni strumenti rapidi che coniugano obiettivi da raggiungere e finanziamenti, semplificando la logica della rendicontazione che viene sostituita dalla dichiarazione di raggiungimento dell'obiettivo stesso.

I bandi focalizzano la propria attenzione sulle tematiche del Piano Triennale, rinnovando PagoPA, SPID, CIE, AppIO ed affiancando ad essi una forte spinta verso l'adozione del cloud e di strumenti digitali ("Esperienza del Cittadino") che permettano l'interazione interamente digitale tra portatori d'interesse e operatori della PA.

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- Città Metropolitana di Venezia –

Missioni e Programmi



MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 "Organi Istituzionali"

Referente tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**

Referente politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

1.01.0 - Descrizione del Programma: il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'ente.

sono previste in particolare all'interno del programma le spese relative a:

- 1) l'ufficio del sindaco quale legale rappresentante a tutti i livelli dell'amministrazione, nonché per le funzioni esercitate quale rappresentante dell'amministrazione centrale dello stato;
- 2) gli organi del comune: consiglio, giunta e sindaco a tutti i livelli dell'amministrazione; presidenza del consiglio comunale, assemblee, consigli, giunte, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del sindaco e del presidente del consiglio comunale;
- 4) le attrezzature materiali per i suddetti uffici e per quelli di loro supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati che agiscono per conto de Sindaco o del consiglio comunale.

1.01.01 - Motivazione delle scelte: gli interventi previsti per il 2025 non possono che essere in linea con quanto previsto dalla normativa circa i compiti istituzionali dell'ente, compreso quello di finalizzare la realizzazione dell'azione di governo del comune di Santa Maria di Sala di cui è, appunto, istituzionalmente depositario e che prevede di perseguire mediante l'attività amministrativa e gestionale d'istituto.

Le attività saranno condotte in modo da accentuare gli aspetti che incidono in maniera più concreta nella quotidianità delle persone e delle imprese attraverso l'espletamento delle funzioni obbligatorie previste dalla legislazione vigente e nell'erogare prestazioni alla popolazione in ragione delle competenze proprie dei vari uffici e servizi che compongono i settori servizi al cittadino e settore economico-amministrativo secondo le necessità specifiche che il programma elettorale dell'amministrazione comunale eletta nelle consultazioni del 2022.

Tale attività può, a grandi linee, essere così riassunta:

- mantenimento e affinamento dei servizi alla famiglia ed alla persona;
- mantenimento standard operativi e affinamento per i servizi delegati e URP;
- mantenimento e sviluppo attività servizi di supporto a enti erogatori di servizi pubblici, privilegiando le esigenze degli utenti.
- controllo dell'apparato amministrativo al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse in funzione di un sempre migliore servizio alla cittadinanza con attenzione particolare agli interventi che rafforzino la permanenza o l'ingresso al mondo produttivo di tutte le persone abili alle attività lavorative;
- progettazione strategica e attuazione operativa per le attività istituzionali, di collegamento e relazione con gli organismi istituzionali e privati del territorio e di sviluppo generale promossi dal sindaco e dalla giunta comunale;
- studio per l'attuazione di obiettivi diversi e inconsueti per la pubblica amministrazione quali le organizzazioni senza scopo di lucro, il volontariato, il cooperativismo sociale, la collaborazione tra pubblico e privato e le altre realtà sussidiarie e solidaristiche richieste dall'attuale situazione di crisi e dal continuo evolversi delle realtà economiche e sociali.

Il tutto è ispirato ai principi costituzionali, in particolar modo ai principi di legalità e equità oltre che di giustizia sociale e solidarietà e tutta l'azione amministrativa è sottesa, oltre che alle nuove norme in materia di amministrazione aperta e anticorruzione, a motivazioni pratiche di efficienza, tempestività, trasparenza ed economicità, onde garantire ai cittadini una corretta gestione amministrativa adeguata ai loro bisogni personali e sociali, rispettando i principi di equità, giusta distribuzione delle risorse, salvaguardia del tessuto sociale e ambientale e ricercando le strade percorribili più idonee a garantire, pur con i vincoli finanziari restrittivi posti dalla normativa vigente, il mantenimento degli standards quantitativi e qualitativi dei servizi erogati alla collettività, anche perseguendo forme di cooperazione e collaborazione pubblico-privato che le disposizioni vigenti ancora ignorano, secondo i principi costituzionali di sussidiarietà.

1.01.02 - Finalità da conseguire: Il servizio Segreteria generale competono tutte le attività connesse con il funzionamento degli organi istituzionali. Fornisce pertanto ad essi il supporto necessario e coordina l'attività degli uffici al fine dell'organizzazione e gestione delle sedute di Giunta, Consiglio e delle Commissioni consiliari, oltre ad occuparsi, naturalmente, di attività di segretariato in supporto alle attività del Sindaco. Tali attività sono state riorganizzate aumentando l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi, consentendo, tra l'altro, la riduzione dei tempi di pubblicazione degli atti amministrativi, per i quali ci si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento.

Il servizio si occupa altresì della comunicazione istituzionale, diretta ad informare i cittadini sullo stato di attuazione delle politiche promosse dall'Amministrazione, mentre rimane in capo al servizio cultura la comunicazione legata a tutti gli eventi culturali. Per quanto attiene agli aspetti comunicativi, l'Amministrazione ritiene strategico potenziare e rendere maggiormente efficace la comunicazione con l'esterno. A tal fine dal 2024 sono state definite le modalità, i canali, i tempi e gli strumenti operativi ritenuti più efficaci per tutte le attività di comunicazione dell'Ente.

Sempre nell'ottica di favorire il dialogo tra il cittadino e la pubblica amministrazione, si lavorerà per potenziare i rapporti con i quartieri, le periferie e le frazioni.

Il servizio si occupa anche di porre in essere tutte quelle azioni previste a livello nazionale al fine della prevenzione della corruzione, della promozione della cultura della legalità e della trasparenza dell'azione amministrativa. I principi cui ispirarsi e le azioni da porre in essere sono stati recepiti all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) approvato dalla Giunta comunale, all'interno del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024/2026 approvato con propria deliberazione n. 37 del 15/03/2024. A tal fine, il PIAO 2024 -2026, assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- ✓ Linee programmatiche e Obiettivi strategici;
- ✓ Schede PEG/PdO;
- ✓ Sottosezione Rischi Corruttivi PIAO 2024-2026;
- ✓ Programmazione Piano Triennale del fabbisogno del personale;
- ✓ POLA SMS – Piano Organizzativo Lavoro Agile.

1.01.03 – Obiettivi annuali e pluriennali: l'attività annuale avrà come fine, che rispecchia quello pluriennale 2025/2027, di garantire il corretto ed efficiente funzionamento, per gli aspetti di propria competenza, della macchina amministrativa.

Accanto ai compiti istituzionali l'amministrazione intende coinvolgere sempre di più i cittadini garantendo una maggiore partecipazione aumentando i momenti di informazione e di coinvolgimento dei cittadini.

PROGRAMMA 02 “Segreteria Generale”

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

1.02.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all’amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.02.01 - Motivazione delle scelte: Funzionamento della gestione politica e amministrativa dell’Ente mediante l’attività di coordinamento dei settori e dei servizi, l’assistenza amministrativa degli organi comunali nell’espletamento delle loro funzioni tale da garantire il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini, del territorio e delle disposizioni normative in materia. Si ritiene necessario poter disporre di un servizio a carattere generale che possa fungere da coordinamento e collazione dell’intera attività amministrativa, nonché svolgere alcune funzioni proprie di supporto generale a tutta la struttura gestionale.

1.02.02 - Finalità da conseguire: Soddisfacimento delle aspettative e delle istanze dei cittadini verso l’Amministrazione comunale, secondo quanto indicato nel programma elettorale trasfuso negli indirizzi generali di governo. Adempimenti delle previsioni burocratiche imposte dalla vigente normativa, con riferimento alle disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione.

1.02.03 – Obiettivi annuali e pluriennali:

Finalità dell’obiettivo: L’obiettivo, in coerenza con gli indirizzi generali di governo, si prefigge di supportare l’azione amministrativa mirata ad azioni trasparenti, al servizio dei cittadini, alla tutela, conservazione e valorizzazione del territorio nell’ambito di una crescita sostenibile e, al contempo, far crescere una nuova generazione di amministratori che possano, con nuova energia, dare prospettive, sviluppo e crescita alla comunità, ispirato ai valori della famiglia, della solidarietà, del lavoro, della tolleranza e soprattutto dell’onestà.

Tutto ciò si concretizza attraverso un sempre più evoluto sistema di comunicazione e trasparenza della “cosa pubblica”, perseguito attraverso delle modalità il più possibile automatizzate di pubblicazione sul sito internet istituzionale delle informazioni, alcune rese obbligatorie dal D.Lgs 13.03.2013, n. 33, nelle forme e con la tempistica prevista in modo da rendere tali obblighi meno invasivi e impattanti sulla normale attività istituzionale.

L’automaticità della pubblicazione garantirà, inoltre, la tempestività degli inserimenti e la conseguente trasparenza dell’azione amministrativa a essa conseguente.

PROGRAMMA 03 “Gestione Economica Finanziaria, programmazione e provveditorato”

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

1.03.00 - Descrizione del programma: Il programma ha come riferimento l’attività svolta dal servizio ragioneria, servizio facente parte del Settore Economico Amministrativo dell’ente.

In particolare, per quanto concerne le attività del servizio ragioneria, trattasi di attività di coordinamento tra gli uffici e di supporto agli stessi sia nell'espletamento delle incombenze a carattere amministrativo-contabile aventi riflessi finanziari per l'ente, sia in termini di approvvigionamento di alcune dotazioni per il loro funzionamento, oltre che, naturalmente, le attività di natura istituzionale legate alle scadenze imposte dalla normativa fiscale e/o contabile. Analizzando più in dettaglio le varie attività, si ha:

Coordinamento tra gli uffici per le attività amministrativo – contabili: trattasi di attività che viene esplicata essenzialmente nei momenti legati alla predisposizione dei documenti di programmazione economico finanziaria, nella quale vengono raggruppate e raccordate tra loro le esigenze dei vari settori e della parte politica.

Supporto agli uffici in materia amministrativa contabile: trattasi di attività che sarà svolta in collaborazione con il controllo di gestione e mira a fornire agli uffici tutti quegli strumenti, attraverso consulenza, trasmissione report, anche statistici, periodici ed altro, necessari per una corretta attività.

Approvvigionamento di dotazioni: trattasi di attività finalizzata alla corretta fornitura in termini di cancelleria e stampati e materiale tipografico;

Attività istituzionali: trattasi di attività legate sia alla predisposizione di tutti gli adempimenti contabili e fiscali in capo all'ente (Bilancio, Rendiconto, Bilancio Consolidato, stato attuazione programmi, dichiarazione Iva, ecc.), sia di supporto agli organi politici (Giunta e Consiglio) nella lettura e fornitura delle informazioni legate all'attività finanziaria dell'ente.

1.03.01 - Motivazione delle scelte: Le continue modificazioni ed i continui cambiamenti in materia finanziaria, impongono all'ente la necessaria attivazione di forme di gestione e controllo conforme ai vincoli posti dalla normativa nazionale.

1.03.02 - Finalità da conseguire: L'azione amministrativa per il triennio 2025-2027, in tema di gestione delle risorse finanziarie, sarà orientata alla ricerca di nuove risorse finanziarie per il finanziamento delle spese c/capitale che permetta di non ricorrere a capitale di prestito, obiettivo di non facile attuazione considerato il particolare periodo economico che stiamo attraversando per effetto della guerra in Ucraina e della difficile situazione politica del Medio Oriente.

Particolare attenzione viene dedicata al monitoraggio dell'equilibrio finanziario unico vincolo imposto dal legislatore stante il fatto che la legge di Bilancio non ha riproposto il Pareggio di Bilancio così come lo abbiamo conosciuto negli ultimi anni.

È chiaro che la programmazione delle opere pubbliche deve essere coerente con le restrizioni finanziarie e con i vincoli di compatibilità finanziaria che devono comunque essere rispettati e che condizionano fortemente le politiche dell'amministrazione Comunale.

PROGRAMMA 04 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

1.04.00 - Descrizione del programma: Il programma consiste nell'ordinaria gestione delle entrate tributarie, nonché nell'attività di controllo dell'evasione totale e parziale.

1.04.01 - Motivazione delle scelte: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende: le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo dei tributi dati in concessione, le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

1.04.02 - Finalità da conseguire: Come dettagliatamente analizzato, nella sezione strategica del presente documento, sul fronte delle politiche tributarie, è intenzione dell'amministrazione non gravare ulteriormente sui cittadini e sulle imprese introducendo aumenti di tassazione.

Risulta altresì prioritario:

- attivarsi, anche in collaborazione con le forze preposte, per promuovere azioni di controllo e di lotta all'evasione e all'elusione fiscale;
- semplificare e assistere i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi tributari (sportello front office, aggiornamento informazioni e modulistica presenti sul sito web e funzionamento del calcolatore IMU, attivazione piattaforma PagoPA, implementazione sistemi di comunicazione tramite SMS e posta certificata, sviluppo del sito web istituzionale con finalità di gestione dei servizi per l'utente, attivazione del Codice dell'Amministrazione Digitale).

PROGRAMMA 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Vicesindaco Alessandro Arpi**

1.05.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Per quanto riguarda il patrimonio comunale, nel triennio 2025-2027 continueranno gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi degli organi istituzionali e uffici comunali.

1.05.01 - Motivazione delle scelte: le scelte di fondo del programma sono sostanzialmente due e in particolare la manutenzione del patrimonio e la cessione del patrimonio finalizzata al reinvestimento.

1.05.02 - Finalità da conseguire: L'efficienza e la redditività del patrimonio dell'ente costituiscono una fonte di finanziamento delle attività istituzionali dell'ente. Per procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare l'art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 ha previsto la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente Locale. Pertanto, sulla base dell'esame e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, vengono riassunti nel Piano delle Alienazioni immobiliari.

Il tema della gestione e valorizzazione del patrimonio dell'ente è molto sentita dall'amministrazione, allo scopo di avviare un processo di valorizzazione, e creare le condizioni per una ricognizione costante, puntuale e approfondita del patrimonio comunale finalizzata a razionalizzare l'assetto proprietario del Comune ma anche a una corretta e puntuale manutenzione dello stesso, con particolare attenzione al patrimonio stradale e ai cimiteri comunali.

Il fine che s'intende perseguire è duplice:

- da una parte individuare i beni non strumentali alle funzioni istituzionali suscettibili di alienazione;
- dall'altra evitare/contenere il rischio di degrado degli immobili di proprietà comunale non utilizzati o utilizzati in parte, mediante concessione a terzi (gruppi, associazioni e realtà locali) che ne garantiscano un'adeguata manutenzione.

La programmazione triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, così come convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, statuisce che i Comuni, con deliberazione della Giunta Comunale, individuano, con apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di

competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, così redigendo il piano delle alienazioni e dismissioni immobiliari.

Il Piano triennale delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2025-2027 è inserito nella prima parte della sezione operativa del presente documento.

PROGRAMMA 06 "Ufficio Tecnico"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Vicesindaco Alessandro Arpi**

1.06.00 - Descrizione del programma : Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento dei servizi per l'edilizia inerenti: agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.), alle attività connesse alla vigilanza e al controllo, alle certificazioni di agibilità, all'amministrazione e al funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche (OO.PP.) inserite nel programma annuale e triennale dei lavori previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, pianificati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali, agli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.06.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Il programma relativo agli interventi di manutenzione e ai lavori pubblici costituisce il presupposto per l'attuazione di molteplici linee programmatiche che comprendono l'urbanistica, la gestione del territorio, l'ambiente, la casa, la viabilità, l'arredo urbano, il verde pubblico, le strutture scolastiche, sportive e ricreative.

Prosegue, pertanto, la programmazione degli interventi destinati al recupero, al miglioramento funzionale ed alla messa in sicurezza del patrimonio comunale, e consistono prioritariamente in interventi di manutenzione straordinaria cercando di risolvere le problematiche emerse nella gestione del patrimonio.

Le principali attività da mettere a sistema, per perseguire le finalità del programma e per il raggiungimento degli obiettivi, sono:

- **il coordinamento tra gli uffici per le attività tecnico-amministrative:** trattasi di attività che viene esplicata essenzialmente nei momenti legati alla predisposizione dei documenti di programmazione per la predisposizione dei programmi annuali e triennali con particolare riferimento al programma delle OO.PP. che per la parte finanziaria coinvolge anche altri settori, quali: il settore economico – finanziario e il settore amministrativo. Detta attività ha lo scopo di fornire agli uffici tutti quegli strumenti e informazioni indispensabili per un corretto svolgimento delle mansioni di riferimento e in questo ambito emerge chiaramente come l'informatica possa dare un contributo essenziale ed insostituibile per migliorare l'attività di coordinamento tra uffici e il servizio al cittadino in termini di speditezza ed efficacia del procedimento amministrativo. È importante per questo garantire il buon funzionamento degli Uffici mediante l'aggiornamento e la formazione delle risorse umane impiegate ed il potenziamento delle risorse strumentali.
- **l'approvvigionamento di dotazioni:** trattasi di attività finalizzata alla fornitura di materiale per la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, degli edifici pubblici e dei sottoservizi;
- **le attività istituzionali:** trattasi di attività legate sia alla predisposizione di tutti gli adempimenti tecnico – amministrativi dell'ente (stato attuazione programmi delle OO.PP., dell'attività edilizia in rapporto alla programmazione urbanistica, ecc.), che di supporto agli organi politici (Giunta e Consiglio) oltre che alle varie Commissioni Consiliari, Consulte, ecc. nella lettura e fornitura delle informazioni legate all'attività tecnica dell'ente.

La messa in sicurezza e la manutenzione del territorio si pone ancora tra gli obiettivi tecnici di carattere generale individuati dall'Amministrazione Comunale per il raggiungimento di un elevato grado di sicurezza per la circolazione stradale in punti o località di riscontrata pericolosità, e nell'ottimizzare le condizioni di circolazione sia pedonale che veicolare, mediante l'eliminazione di punti singolari con limitata capacità di deflusso del traffico, ove, a causa della presenza di abitati e di zone produttive, si determinano livelli di servizio inferiori alle attese dell'utenza.

Anche la messa in sicurezza e la manutenzione dei vari fabbricati comunali, in particolare dei plessi scolastici, si pone ancora tra gli obiettivi fondanti di carattere generale fatti propri dall'Amministrazione Comunale che persegue il raggiungimento di un elevato grado di sicurezza per gli utenti sia delle strutture scolastiche che di quelle sportive, oltre che l'ottimizzazione delle condizioni di fruizione da parte della popolazione in età scolare e della cittadinanza in genere.

Le attività istituzionali legate all'erogazione dei servizi nell'ambito dell'Edilizia Privata e più in generale nell'ambito della gestione del territorio, come il rilascio di atti, istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, certificazioni di agibilità, ecc.), altre attività connesse alla vigilanza e al controllo, sono e dovranno necessariamente essere codificate nelle procedure di riferimento nel rispetto delle tempistiche e dei regolamenti attuativi.

PROGRAMMA 07 - "Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile"

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo - Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

1.07.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità con l'utilizzo dell'applicativo ministeriale, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori; comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.07.01 - Motivazione delle scelte: Il programma deve provvedere al regolare funzionamento degli uffici anagrafe, stato civile, elettorale e leva, peraltro servizi delegati dell'Amministrazione centrale dell'Interno e della Giustizia, così da garantire la corretta e regolare erogazione dei servizi facenti capo all'esercizio di funzioni di competenza statale. Diverse e molteplici sono le scadenze che gli operatori dei servizi demografici si trovano ad affrontare giornalmente, e lo scambio di informazioni puntuale tra di loro è fondamentale per una corretta gestione degli uffici. Tali scadenze sono regolate con leggi specifiche.

Per ciò che riguarda l'anagrafe, tra le altre cose ricordiamo che l'ufficio da rispetto alla nuova normativa che prevede l'obbligo dell'iscrizione anagrafica entro 2 giorni grazie anche all'utilizzo della posta elettronica. Lo stato civile continua a regolare tenuta dei registri e completerà come sempre il lavoro con le relative annotazioni e le trasmissioni degli atti relativi agli enti competenti (Comuni, Tribunale, Prefettura); il servizio ha dato avvio dell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente).

Per quanto concerne l'ufficio Elettorale oltre alle revisioni fissate per legge nello scadenziario. Preme sottolineare che i servizi offerti ai cittadini allo sportello front-office dei servizi demografici, occupano una buona parte del tempo lavoro, comportando competenza e conoscenza delle normative per una immediata risposta alle più diversificate richieste e, nonostante l'informatizzazione completa dei servizi permetta una più efficace risposta alle richieste di vari Enti, va evidenziato come sia notevolmente aumentato il tempo necessario per la stesura e sottoscrizione degli atti di stato civile, che devono essere formati in presenza dei dichiaranti e richiedono ulteriori attività accertative e di

federe pubblica. Anche per questo motivo tutti i dipendenti hanno la necessità di aggiornarsi sulle normative e sui nuovi software da utilizzare quotidianamente, e che specialmente in questi servizi sono in continua evoluzione.

1.07.02 - Finalità da conseguire: Il programma servizi demografici ha la finalità essenziale di garantire ai cittadini i diritti previsti dalla Costituzione e dalle leggi dello stato in materia di riconoscimento e certificazione della posizione anagrafica, dell'identità. Dello stato civile ed elettorale, svolgendo le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo, in generale:

- cura il costante e completo aggiornamento delle posizioni delle singole persone, delle famiglie, delle convivenze, mantiene aggiornata l'anagrafe degli italiani residenti all'estero;
- forma, trascrive, conserva tutti gli atti concernenti lo stato civile, ivi compresi gli atti di cittadini italiani residenti all'estero e dei cittadini extracomunitari, applicando le convenzioni esistenti tra gli stati; assicura la semplificazione con gli enti collegati nell'ottica del piano d'azione per l'E-governement;
- dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione e affidamento delle ceneri e gestione sepolture delle salme;
- cura lo schedario elettorale, forma aggiorna e conserva i fascicoli personali, assicura lo svolgimento delle consultazioni elettorali, garantendo il diritto al voto degli italiani all'estero e a riguardo delle elezioni europee dei cittadini comunitari residenti in Italia;
- procede agli adempimenti statistici;
- ha la responsabilità dell'autocertificazione.

PROGRAMMA 08 - "Statistica e sistemi informativi"

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

1.08.00 – Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività legate alla realizzazione ed amministrazione di quanto previsto dalla normativa vigente per l'informatica in generale e, in particolare, l'applicazione del D. Lgs. 82/2005, Codice della Amministrazione Digitale (comprensivo delle indicazioni provenienti da AGID, circolari e linee guida), comprendendo il coordinamento e supporto ai servizi informativi dell'Ente, alla manutenzione e sviluppo dell'infrastruttura ed alla formazione. In esso trovano collocazione anche i servizi erogati tramite canali online e l'accesso ai servizi di e-procurement.

1.08.01 – Motivazione delle scelte: Il programma si concretizza nella gestione e nel supporto agli uffici per quanto attiene agli strumenti di elaborazione ed automazione. Il sistema informativo, soggetto a continua manutenzione ed evoluzione, è oggetto di analisi per attività mirate di sviluppo ed aggiornamento, con l'obiettivo di migliorare e semplificare il lavoro della Pubblica Amministrazione.

1.08.02 – Finalità da conseguire: Il Piano Triennale per il periodo 2024– 2026, recentemente approvato, sostituisce il precedente piano 2022 – 2024 andando a definire obiettivi operativi da raggiungere secondo scadenze prestabilite. Vengono nettamente divisi i compiti assegnati alle differenti realtà della Pubblica Amministrazione: AGID, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, la PA Centrale, le PA locali ed altri soggetti istituzionali. Per ogni ambito di intervento sono indicati sia gli obiettivi da conseguire che i risultati attesi.

In quest'ambito si colloca il lavoro di sviluppo dei servizi online e della comunicazione multicanale verso il cittadino, con lo sviluppo dei sistemi esistenti e l'adozione di nuovi strumenti. L'avvio sperimentale di strumenti di ricezione istanze ha mostrato sia i punti di forza di tali strumenti (flessibilità oraria, disponibilità) che i punti deboli (difetti/mancanze dei prodotti, carenza di competenza da parte degli utenti, difficoltà di verifica dei dati).

1.08.03 – Obiettivi annuali e pluriennali: Il servizio ICT ha il compito primario di mantenere piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività, fornendo alle strutture il supporto necessario per l'erogazione dei servizi.

L'attività ordinaria prevede:

- assistenza al personale per interventi sulle postazioni di lavoro. Avvio, installazione, aggiornamento e riparazione. Configurazione delle periferiche (stampanti, scanner, lettori di smart card e simili) e dei software;
- Manutenzione dei servizi di rete di base per l'accesso ad Internet (dhcp/dns, proxy, firewall), per la comunicazione (posta elettronica e web) e per la sicurezza dei dati (backup);
- Attuazione della normativa vigente e delle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID);
- Manutenzione della infrastruttura di rete, sia essa interna a edifici (cablaggio strutturato) o esterna (fibra ottica, wireless) per la condivisione di dati e servizi;
- Manutenzione ed aggiornamento software del sito istituzionale così che gli uffici possano mettere a disposizione dell'utenza informazioni complete ed aggiornate;

Compito del servizio è anche quello di proporre momenti formativi al personale dell'Ente, individuando contenuti sia a carattere generale (ad es. sui sistemi informativi e sul loro uso) che particolare (ad es. per l'utilizzo di applicazioni specifiche o verticali). La formazione è elemento essenziale, anche per la continua evoluzione della normativa, per permettere al personale di agire in maniera competente e puntuale durante lo svolgimento delle proprie attività.

PROGRAMMA 10 - "Risorse Umane"

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**

Referente Politico: **Vicesindaco Alessandro Arpi**

1.10.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

1.10.01 - Motivazione delle scelte: Le politiche a favore delle risorse umane saranno prevalentemente orientate verso i seguenti obiettivi.

- Riconoscere e premiare il merito, valutando con metodologie e criteri trasparenti l'operato del personale in relazione agli obiettivi dell'Ente

Dal 2018 viene applicato il sistema di misurazione e valutazione della performance così come previsto dal Piano della performance, richiesto dal D. Lgs. 150/2009 ("Riforma Brunetta") tenendo presenti le novità introdotte dal Decreto Legislativo n.74 del 25.05.2017.

- Favorire la valorizzazione, la crescita e lo sviluppo professionale delle risorse umane dell'Ente

Il contenimento della spesa per il personale attuato sino al 2009 ha costretto l'ente ad adottare una gestione delle risorse umane che ne garantisca il più funzionale e ottimale utilizzo nel quadro del rispetto di una serie di vincoli sempre più stringenti che hanno determinato a volte l'impossibilità di garantire servizi e obiettivi senza determinare difficoltà di gestione di orario e ferie.

Per quanto riguarda, poi, il versante delle assunzioni, si utilizzeranno tutte le facoltà assunzionali a disposizione orientando le politiche del personale rivolte soprattutto al reclutamento delle figure professionali più strategiche per l'Ente.

- Intervenire in tema di diritti e doveri del dipendente anche al fine di restituire dignità e prestigio al ruolo di dipendente pubblico

Nell'ambito del programma, accanto allo sviluppo di iniziative di consolidamento degli istituti di tutela contrattuale improntati alla semplificazione, al decentramento e flessibilità organizzativa sarà intensificata la regolamentazione di alcuni istituti e rafforzato il presidio delle leve gestionali di controllo sul rispetto dei doveri del pubblico dipendente.

Con il D.L. 98/2011 convertito in L. 111/2011, si pone enfasi sul tema delle assenze dal servizio per malattia dei pubblici dipendenti. Il rigore del controllo è richiesto per coloro che si assentano a cavallo di giorni festivi. Inoltre, la normativa prevede un dettaglio specifico in caso di assenze per accertamenti specialistici o visite mediche richiedendo documentazione sanitaria e preventiva comunicazione all'Amministrazione. Si sottolinea la possibilità del ricorso a procedimenti disciplinari nel caso di assenze ingiustificate.

- Rafforzare il ruolo della dirigenza e delle posizioni organizzative dell'Ente, orientandone la valutazione verso il raggiungimento dei risultati

In base alle recenti riforme, è stato rafforzato il ruolo dei dirigenti rispetto all'attribuzione dei trattamenti accessori economici, in quanto strettamente correlati alla valutazione delle prestazioni lavorative individuali.

In questo quadro, diventa strategico il ruolo dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa nell'attribuzione di valutazioni in modo differenziato e selettivo ai propri collaboratori, così come previsto dal D.lgs. n. 150/2009 per quanto riguarda il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.

1.10.02 - Finalità da conseguire: Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e le statistiche annesse.

1.10.03 – Obiettivi annuali e pluriennali: Monitoraggio sull'andamento della spesa per il personale (anche con riferimento alla sua incidenza sulle spese correnti).

Verifica delle risorse da mettere a disposizione della contrattazione collettiva in sede di costituzione del fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa, affinché vengano rispettati tutti i limiti imposti dalla normativa tempo per tempo.
Verifica della correttezza nell'applicazione degli istituti contrattuali per il personale dirigente e non dirigente.

PROGRAMMA 11 "Altri Servizi Generali"

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

1.11.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

1.11.01 - Motivazione delle scelte:

Gestione dei servizi generali favorendo l'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti anche attraverso l'implementazione e il miglioramento del Piano formativo.

1.11.02 - Finalità da conseguire:

Il mantenimento di un alto profilo qualitativo dei servizi, oltre che in materia specifica professionale, anche nei rapporti con l'utenza mediante un proficuo scambio informativo generale con l'utenza e con gli Enti.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 1

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
1	Missione - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Il Comune per il Cittadino				
				PROGRAMMI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE COINVOLTO	2025	2026	2027
1	1- Organi istituzionali/ 2- Segreteria generale	Semplificare i processi di erogazione dei servizi a vantaggio dei cittadini	Settore Economico Amministrativo	x	x	x
2	1- Organi istituzionali/ 2- Segreteria generale	Promuovere la trasparenza di atti e informazioni	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
3	8 - Statistica e sistemi informativi	Sviluppare servizi on line	Settore Economico Amministrativo	x	x	x
4	Tutti i Programmi	Ampliare l'accesso ai servizi comunali	Tutti i Settori	x	x	x
5	Tutti i Programmi	Regolamentare l'erogazione di servizi e attività	Tutti i Settori	x	x	x
6	1- Organi istituzionali/ 2- Segreteria generale	Individuare modalità e strumenti atti a prevenire fenomeni di corruzione	Settore Economico Amministrativo	x	x	x
7	10 - Risorse umane	Incentivare la formazione del personale	Settore Economico Amministrativo	x	x	x
8	Tutti i Programmi	Avviare la dematerializzazione	Settore Economico Amministrativo	x	x	x
9	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 6- Ufficio Tecnico	Riqualificare la gestione del patrimonio comunale	Settore Tecnico	x	x	x

10	3 - Gestione Economica Finanziaria, programmazione e provveditorato 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Recuperare risorse finanziarie ottimizzando attività e servizi e procedendo al recupero evasione e riscossione coattiva delle entrate	Settore Economico Amministrativo	x	x	x
11	Tutti i Programmi	Mantenere il livello dei servizi attualmente erogati a parità di risorse	Tutti i Settori	x	x	x
12	Tutti i Programmi	Migliorare il livello dei servizi attualmente erogati a parità di risorse	Tutti i Settori	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Organi collegiali e monocratici dell'Ente – Cittadini residenti, Imprese e Associazioni				

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

PROGRAMMA 01 "Polizia Locale e Amministrativa"

Referente Tecnico: **Comandante Alberto Busolin**
Referente Politico: **Sindaca Avv. Natascia Rocchi**

3.01.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Il servizio di polizia stradale e il controllo del territorio, costituito dai servizi di viabilità nelle intersezioni più pericolose effettuati in determinate fasce orarie, dalle pattuglie stradali, dai posti di controllo, da un servizio volante nel territorio del Capoluogo e delle frazioni, dalla rilevazione degli incidenti stradali e dall'attività di educazione stradale rivolto agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado sono i cardini su cui si basa essenzialmente l'operatività del Corpo di Polizia Locale. A proposito dell'educazione stradale, sarà cura del Corpo di Polizia Locale organizzare e gestire apposite lezioni nel Campo Scuola permanente, realizzato nel parcheggio ovale di Viale dei Carpini, coinvolgendo tutte le scuole elementari e medie salesi.

Operare per la sicurezza della circolazione stradale al fine di tutelare e garantire la pubblica incolumità agli utenti della strada, di riflesso, deve portare anche al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre il numero degli incidenti stradali, dei feriti e dei morti nonché di rendere ancor più sicura la mobilità delle persone lungo la rete viaria comunale.

Gli etilometri in dotazione a questo Corpo di Polizia Locale permettono di effettuare controlli tesi a contrastare la guida di veicoli in stato di ebbrezza alcolica.

Suggerimenti, pareri e proposte riguardanti gli interventi diretti alla messa in opera di accorgimenti tecnici tesi a rendere quanto più visibili e sicuri i tratti e le intersezioni stradali maggiormente a rischio incidenti, contribuiscono in maniera fondamentale per garantire la sicurezza stradale e quindi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in tal senso.

Così come segnalare agli organi tecnici preposti ogni anomalia e/o insidia stradale, carenze e/o mancanze relative alla segnaletica verticale ed orizzontale ed ogni altro tipo di intervento che necessita essere attuato con celerità ai fini della tutela della pubblica incolumità, risulta fondamentale per garantire sicurezza alla circolazione stradale.

Tutto ciò fin qui descritto deve portare all'obiettivo della riduzione degli incidenti stradali, delle persone ferite e decedute rispetto agli anni passati.

La prevenzione e la repressione in materia di smaltimento dei rifiuti rientra tra le attività del programma; infatti oltre alle violazioni amministrative da applicare a carico dei trasgressori rei per aver abbandonato rifiuti fuori dagli appositi cassonetti o, per i non residenti, di aver depositato rifiuti nel territorio di questo Comune, il programma prevede un mirato servizio di prevenzione atto a scoraggiare tutti coloro che in maniera incivile ed inurbana, smaltendo irregolarmente i loro rifiuti, avviano di fatto delle mini discariche abusive.

Verranno definiti e pianificati appositi servizi, anche in abiti civili, al fine di contrastare gli abusi dei conduttori di cani condotti sulle aree pubbliche o aperte al pubblico (dagli escrementi non raccolti dal conduttore, al guinzaglio, alla museruola, al microchip ecc..).

Particolare attenzione verrà prestata al fenomeno della prostituzione lungo le strade pubbliche o comunque aperte al pubblico tramite la videosorveglianza.

Verrà esercitata una attenta verifica delle occupazioni di suolo pubblico, degli impianti e dei cartelli pubblicitari siti nel territorio comunale al fine di accertare la regolarità delle autorizzazioni e del pagamento delle relative tasse.

La polizia edilizia continuerà ad essere svolta, come nel corso degli anni scorsi, in sintonia con gli accordi stabiliti con il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica, al fine di poter attuare un efficace controllo del territorio, atto alla prevenzione dei reati in materia di edilizia e ambiente.

Verranno assicurati, limitatamente alle reali possibilità in relazione al personale in servizio, alle risorse finanziarie e nel rispetto delle linee programmatiche dell'Amministrazione, i servizi di vigilanza in occasione delle molteplici manifestazioni ed iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno, sia nelle giornate festive che feriali, così come verranno programmati servizi volanti atti al controllo del territorio del Capoluogo e delle frazioni.

Verrà garantita l'attività di notificazione di atti amministrativi e giudiziari qualora richiesto dalle Autorità Amministrative e Giudiziarie.

Altri interventi quali accertamenti e informazioni varie, informazioni anagrafiche e controllo delle persone straniere ospitate presso immobili insistenti nel territorio comunale, ASO e TSO, rilascio autorizzazioni e permessi, sopralluoghi, interventi atti a placare dissensi tra privati, devono necessariamente essere eseguiti qualora richiesti.

3.01.01 - Motivazione delle scelte: Il programma si basa essenzialmente sugli indirizzi generali di governo nel quinquennio, espressi dalla Sindaca Natascia Rocchi nel Consiglio Comunale di cui alla Deliberazione n° 49 del 17/11/2022, nonché sull'esperienza maturata negli anni scorsi, sui risultati ottenuti e sulla ponderata programmazione dei servizi e sulle richieste di intervento che pervengono dai cittadini.

03.01.02 Finalità da conseguire: a) Mantenimento di un rendimento costante nelle prestazioni da parte del personale al fine di poter erogare i servizi d'istituto con efficienza ed efficacia e riducendo nel contempo i costi di gestione;

b) snellimento dell'attività amministrativa, introducendo sistemi operativi tali da ridurre i tempi di deposito e di transito degli atti da istruire e da produrre (basti pensare alla decurtazione dei punti ed alla elaborazione degli incidenti stradali e delle notizie di reato);

- c) prevenzione e repressione delle violazioni in materia di circolazione stradale e tutela ambientale con la sistematica presenza sulle strade di una e due pattuglie stradali che vigilano sul territorio comunale;
- d) prevenzione degli incidenti stradali tramite un sistematico controllo del territorio e sullo studio dello stesso, proponendo strategie da attuare per migliorare la viabilità nei punti stradali di estrema pericolosità per la circolazione e per garantire contestualmente più sicurezza a tutela della pubblica incolumità, segnalando contestualmente agli organi tecnici competenti anomalie e/o insidie stradali che possono creare situazioni di pericolo per la circolazione stradale;
- e) avvio di un'attività di polizia amministrativa volta alla sorveglianza degli esercizi commerciali e pubblici in genere, al fine di fotografare l'esistente nel settore, associata ad un nuovo sistema di controlli ben articolati tale da intervenire soprattutto in via preventiva anziché repressiva, tutelando allo stesso tempo i consumatori attraverso mirate verifiche;
- f) effettuazione di accertamenti anagrafici richiesti dall'Ufficiale d'Anagrafe, tesi ad accertare l'effettiva residenza dei cittadini richiedenti e se l'abitazione è conforme alle norme di legge, nonché la verifica delle persone occupanti l'alloggio stesso;
- g) controllo del territorio e servizio volante di prevenzione e di contrasto al fenomeno della prostituzione;
- h) visione del sistema di videosorveglianza ai fini del controllo del territorio e per l'accertamento di eventuali violazioni inerenti allo smaltimento e/o all'abbandono di rifiuti e per l'inosservanza delle norme previste dal Regolamento di Polizia Urbana riguardante le misure di contrasto al fenomeno della prostituzione lungo le strade;
- i) effettuazione di servizi di viabilità, d'ordine e di vigilanza in occasione di cerimonie, manifestazioni civili, religiose e sportive, sagre paesane ed altre che verranno svolte nel Capoluogo e nelle Frazioni.

3.01.03 – Obiettivi annuali e pluriennali:

Obiettivo N° 1 – Sicurezza stradale

Finalità dell'obiettivo

Effettuazione di pattuglie stradali e di posti di controllo nei tratti ricadenti nella rete viaria del territorio Comunale, laddove si verificano più di frequente incidenti stradali, tesi a prevenire ed a reprimere le violazioni alle norme dell'art. 142 del Codice della strada in materia di superamento dei limiti massimi di velocità imposti nelle suddette arterie stradali. L'obiettivo ha lo scopo di ridurre gli incidenti stradali che tra le cause del verificarsi degli stessi vede in primis il mancato rispetto dei limiti di velocità e/o la velocità pericolosa o non regolata tenuto conto delle condizioni ambientali e climatiche.

Azioni previste

Per il raggiungimento dell'obiettivo necessita collocare apposite postazioni fisse per il controllo elettronico della velocità, oppure munire il Corpo di Polizia Locale di uno strumento innovativo, dotato di un'avanzata tecnologia, atto a soddisfare le esigenze operative.

Obiettivo N° 2 – Educazione stradale

Finalità dell'obiettivo

Effettuazione di appositi corsi di educazione stradale in ottemperanza alle norme dell'art. 230 del Codice della Strada, rivolti agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado insistenti nel Comune di Santa Maria di Sala, da svolgersi presso il Campo Scuola permanente di educazione stradale sito nel parcheggio di Viale dei Carpini, secondo un programma ed un calendario definito con il Dirigente Scolastico, le Insegnanti e il Comandante della Polizia Locale. L'obiettivo ha lo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione, nonché per promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto.

Azione previste

Per il raggiungimento dell'obiettivo necessita incaricare un Agente di Polizia Locale per l'attività didattica di educazione stradale.

Obiettivo N° 3 – Sicurezza pubblica

Finalità dell'obiettivo

Controllo in diretta e da remoto del territorio comunale, ed in particolare dei centri abitati del Capoluogo e delle Frazioni di Caltana, Caselle, Sant'Angelo, Stigliano e Veternigo tramite telecamere fisse e mobili da installare nei luoghi più sensibili e delicati, in alla sicurezza pubblica nel suo complesso, ai fenomeni di microcriminalità, al degrado ambientale, alla tutela dei beni storici ed artistici, alla salvaguardia degli edifici comunali e pubblici in genere, ed infine al fenomeno della prostituzione esercitata lungo le strade pubbliche notoriamente interessate dalla presenza di prostitute. L'obiettivo ha lo scopo di garantire maggiore sicurezza alla cittadinanza, diffondendo allo stesso tempo la percezione di effettiva tutela alle persone che si muovono nel territorio, e di rimuovere di riflesso quelle situazioni di particolare disagio e degrado sociale ed ambientale che a volte vengono registrate nel territorio di questo Comune.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 3

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
3	Ordine pubblico e sicurezza	Territorio, Ambiente e Sicurezza				
				PROGRAMMI		
Obiet.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	Polizia locale e amministrativa	Intraprendere azioni di coordinamento e vigilanza degli interventi (con gli Enti competenti)	Comando Polizia Locale	x	x	x
2	Polizia locale e amministrativa	Riorganizzare la viabilità con il coinvolgimento di tutti gli enti competenti	Comando Polizia Locale Settore Tecnico	x	x	x
3	Polizia locale e amministrativa	Potenziamento delle attività di controllo e prevenzione ad opera della Polizia Locale	Comando Polizia Locale	x	x	x
4	Polizia locale e amministrativa	Collaborare con le Forze di Polizia e le associazioni per garantire adeguato controllo del territorio	Comando Polizia Locale	x	x	x
5	Polizia locale e amministrativa	Programmare servizi serali e notturni per controlli sulla viabilità e attività commerciali / pubblici esercizi	Comando Polizia Locale	x	x	x
6	Polizia locale e amministrativa	Garantire la piena funzionalità del sistema di videosorveglianza e implementarlo con l'installazione di nuove telecamere	Comando Polizia Locale - Settore Economico Amministrativo	x	x	x
7	Polizia locale e amministrativa	Assicurare la presenza della Polizia locale nelle aree limitrofe o adiacenti gli Istituti scolastici	Comando Polizia Locale	x	x	x

8	Polizia locale e amministrativa	Esercitare attività di controllo nei giardini pubblici, piazze, ecc per tutelare la sicurezza dei fruitori	Comando Polizia Locale	x	x	x
9	Polizia locale e amministrativa	Svolgere attività di prossimità nelle frazioni	Comando Polizia Locale	x	x	x
10	Polizia locale e amministrativa	Realizzare percorsi educativi nelle scuole	Comando Polizia Locale	x	x	x
11	Polizia locale e amministrativa	Predisporre giornate formative per il personale di polizia locale	Comando Polizia Locale	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Cittadini e Utenti della Strada, Imprese				

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

PROGRAMMA 01 - "Istruzione prescolastica"

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo - Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

4.01.00 - Descrizione del programma: Come indicato nelle linee guida nazionali del Governo il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. L'Amministrazione sostiene la scuola nel compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato. L'Amministrazione in esecuzione a quanto disposto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ed in particolare gli articoli 1 e 2 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi) e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie, si intende promuovere la costituzione di un coordinamento di tutte le realtà territoriali che elabori e dia attuazione al Piano di azione per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione. A tal proposito, l'Amministrazione comunale continuerà a sostenere le scuole dell'infanzia e gli asili nido: mediante un'azione congiunta con le strutture parrocchiali, volta a sostenere le nuove famiglie e le giovani coppie, si cercherà di ampliare le strutture già esistenti e, se possibile, istituirne di nuove. Inoltre, si intende proseguire la collaborazione con le istituzioni prescolastiche private già presenti e attive sul territorio

comunale, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza. Verrà creato un tavolo di incontro fra le varie realtà che gestiscono attività extrascolastiche, al fine di stabilire un coordinamento che consenta a più persone possibile di parteciparvi.

4.01.01 - Motivazione delle scelte: Il programma viene attuato prevalentemente attraverso l'assegnazione di contributi economici necessari tanto per il sostegno e la compartecipazione alle spese per la formazione e l'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario, quanto per migliorare l'edilizia scolastica, ritenuto che l'intervento dell'Amministrazione debba essere volto a dare valore aggiunto e concretezza alle attività, nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione scolastica sia pubblica che privata. Inoltre, tali contributi saranno destinati anche agli acquisti di nuovi arredi, agli interventi sugli edifici e sugli spazi verdi; per le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia stesse.

L'intento dell'Amministrazione comunale è quello di favorire l'eventuale potenziamento dei servizi per l'infanzia anche attraverso l'istituzione di nuove sezioni di asilo nido convenzionate nelle strutture già esistenti.

4.01.02 - Finalità da conseguire: Il ruolo strategico che assume l'istruzione prescolastica come supporto in particolare all'educazione dei figli più piccoli offerto alle famiglie e, in questo senso, come sostegno in generale alle famiglie stesse viene perseguito attraverso la condivisione (compatibilmente con le risorse economiche a disposizione) ed il sostegno delle progettualità che le istituzioni prescolastiche presenti sul territorio del Comune vorranno sviluppare in collaborazione con l'Ente locale, con attenzione agli utenti stranieri per cui tale istruzione potrà diventare momento di vera integrazione, formando le nuove generazioni secondo i principi e i valori della nostra Comunità.

Le finalità che si vogliono perseguire si riassumono nei seguenti punti:

- facilitare il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo che comprende l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione di beni e di materiale di consumo alle scuole sulla base delle esigenze segnalate dagli stessi;
- concorrere alla generalizzazione del servizio di scuola dell'infanzia, attraverso il consolidamento delle scuole dell'infanzia paritarie esistenti sul territorio con l'obiettivo di realizzare, progressivamente, condizioni paritarie per l'accesso di tutti i bambini al sistema prescolastico integrato;
- assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie statali e paritarie;
- garantire la massima funzionalità dei locali delle scuole dell'infanzia, della scuola dell'obbligo, con l'acquisto di quanto necessario per assicurare il buono svolgimento delle attività didattiche;
- concorrere agli obiettivi della programmazione didattico-educativa attraverso azioni a sostegno della scuola dell'infanzia e alla scuola dell'obbligo in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa;
- garantire il servizio di trasporto scolastico per il solo Plesso di Santa Maria di Sala dalle altre frazioni del territorio. Tale servizio risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorre a rendere effettivo il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza
- offrire a tutti gli adulti la possibilità di conseguire le conoscenze di base e le competenze necessarie per l'inserimento nella società moderna in forte trasformazione;
- supportare le scuole nel processo d'inclusione di migranti nei vari ordini di scuola oltre che favorire il rapporto con i genitori attraverso la promozione di progetti finalizzati alla diffusione della cultura della mediazione;
- realizzazione di progetti di mediazione culturale nelle scuole e nei servizi sociali finalizzati all'accoglienza e al sostegno dei bambini e delle famiglie migranti.
- erogazione premi allo studio a studenti meritevoli, sia delle scuole superiori sia universitari, che non abbiano condizioni economiche particolarmente agiate, con l'intento di premiare e agevolare il loro impegno nello studio;
- arricchimento dell'offerta formativa specifica, mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive, il terzo settore per promuovere progettazioni e attività specifiche anche connesse alla storia del territorio;
- promozione di corsi, seminari e attività rivolte all'educazione dei giovani, volti a prevenire e educare sugli effetti dell'utilizzo di sostanze stupefacenti e di alcool;

- promozione di corsi, seminari e attività rivolte alla prevenzione degli atti di bullismo nelle sue diverse forme;

PROGRAMMA 02 - "Altri ordini di istruzione non universitaria"

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo - Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

4.02.00 - Descrizione del programma: Anche in questo settore, l'Amministrazione comunale intende proseguire nel cammino di collaborazione con le istituzioni scolastiche statali presenti sul territorio comunale ed estenderla anche alle istituzioni scolastiche superiori a cui la popolazione scolastica del Comune si rivolge, ancorché situati in altri Comuni, nel rispetto dei reciproci ruoli, in modo da rendere i rapporti trasparenti ed efficaci con l'intento di migliorare i servizi per l'istruzione e creare ulteriori opportunità culturali per gli studenti, senza sovrapposizioni di competenze e incombenze.

L'Amministrazione comunale si impegna, compatibilmente con le risorse economiche, a condividere e sostenere le progettualità che l'Istituzione Scuola vorrà sviluppare in collaborazione con l'Ente locale. In questo senso, l'Amministrazione comunale condivide la necessità di promuovere e realizzare incontri con l'obiettivo di raggiungere una migliore organizzazione dei servizi di supporto alle scuole di diverso ordine e grado per permettere una migliore continuità didattica al fine garantire pari opportunità agli studenti.

Il programma comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

4.02.01 - Motivazione delle scelte: Il Comune di Santa Maria di Sala intende sviluppare il programma sopra esposto per sostenere e migliorare l'istruzione in modo da valorizzare l'istituzione scolastica rappresentata sul territorio dall'Istituto Comprensivo "F. e P. Cordenons" e avviare un processo di "recupero" di cittadinanza attiva con gli studenti che, al termine del percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, continuano la formazione – obbligatoria e facoltativa – presso distretti scolastici ubicati fuori dal territorio comunale.

4.02.02 - Finalità da conseguire:

Le finalità perseguite dall'Amministrazione comunale sono quelle di mantenere un legame tra l'Ente locale ed i giovani cittadini d'età compresa tra 14 e 30 anni che, frequentando Istituti scolastici con sede in altri Comuni, potrebbero perdere un effettivo contatto con le istituzioni locali di residenza e restarne, di fatto, esclusi fino a quando non saranno di nuovo utenti dei servizi scolastici comunali per i loro figli.

In aggiunta l'Amministrazione intende:

- Favorire la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori al fine, tra l'altro, di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento;
- Sostenere progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani che promuovano la partecipazione diretta ad attività culturali e sportive, anche mediante l'utilizzo della carta giovani nazionale;
- Patrocinare attività di orientamento e disseminazione di buone pratiche, finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile nelle sue varie forme e con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze che riguardano le giovani generazioni.
- Promozione del Servizio Civile Universale
- Promozione del programma giovani 2030

4.02.03 – Obiettivi annuali e pluriennali

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con gli insegnanti coordinatori dei progetti, promuove iniziative didattiche dedicate agli studenti della scuola dell'obbligo per garantire un miglioramento dell'offerta formativa. L'Amministrazione comunale, per questo, partecipa alla spesa per la realizzazione di progetti didattici. L'Amministrazione Comunale interviene, per quanto possibile, sussidiariamente al Ministero della Pubblica Istruzione, nel sostegno economico all'attività di amministrazione scolastica (anche se tali spese dovrebbero essere a carico dello Stato) pur di garantire il corretto funzionamento didattico.

L'Amministrazione Comunale, anche in sinergia con le Istituzioni scolastiche superiori distrettuali, organizza e coopera a iniziative atte a mantenere un rapporto attivo di cittadinanza con gli studenti di scuola secondaria di secondo grado.

L'Amministrazione promuove altresì l'Informagiovani mettendo a disposizione spazi dove è privilegiata la relazione interpersonale e dove è possibile sviluppare progettualità di rete in collaborazioni con ditte o cooperative per servizi già inserite nel tessuto sociale.

PROGRAMMA 06 “Servizi ausiliari all'istruzione”

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo - Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

4.06.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi di trasporto e di refezione scolastica. Per l'anno scolastico di riferimento l'Amministrazione Comunale conta di poter ancora finanziare, almeno in parte, il servizio di trasporto scolastico (oggetto di riorganizzazione e razionalizzazione continua) ed il servizio di mensa scolastica, nonché promuove lo sviluppo e l'informatizzazione dei servizi prima menzionati.

L'Amministrazione comunale ha adottato un sistema che prevede il coinvolgimento delle associazioni presenti nel territorio per proporre servizi quali: pre-scuola, vigilanza fronte plessi, accompagnamento studenti in uscite e dopo-scuola.

Per quanto attiene il servizio di Ristorazione scolastica il programma prevede un attento monitoraggio degli esiti del percorso di esternalizzazione avviato con modalità di appalto, per gli aspetti strettamente alimentari e di educazione alimentare, sia per gli aspetti organizzativi e gestionali, alla rilevazione della qualità e dell'appetibilità delle pietanze nei vari refettori e, a tal fine; sarà valutata l'opportunità di costituire un gruppo di lavoro specifico Comitato Mensa che potrà esprimere opinioni a seguito delle verifiche nelle diverse giornate di mensa.

Sarà incentivata la realizzazione di progetti di educazione alimentare rivolti sia ai diretti fruitori del servizio, sia ai genitori nella consapevolezza che sane abitudini alimentari e un'alimentazione corretta ed equilibrata siano i presupposti per una buona crescita e che i genitori siano i primi modelli di riferimento per la costruzione di corrette abitudini alimentari.

4.06.01 - Motivazione delle scelte: Il Comune di Santa Maria di Sala intende sviluppare il programma sopra esposto con la volontà di sostenere e migliorare i servizi che supportano dell'istruzione scolastica, cercando di razionalizzarne l'erogazione, in modo da ottenere servizi di qualità attraverso il contenimento della spesa.

4.06.02 - Finalità da conseguire: Il Comune di Santa Maria di Sala intende riorganizzare il servizio di trasporto scolastico attraverso lo studio del territorio e mediante la predisposizione di percorsi che integrino la necessità di offrire un servizio funzionale con la necessità di contenere la spesa necessaria a mantenere in vita il medesimo servizio (anche attraverso la collaborazione con la Ditta che attualmente gestisce il servizio).

Il Comune di Santa Maria di Sala intende riorganizzare anche il servizio di refezione scolastica, attraverso la collaborazione con la Ditta che se ne occupa, in modo da erogare un servizio di qualità che si adatti il più possibile alle esigenze degli utenti.

PROGRAMMA 07 "Diritto allo Studio"

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo - Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

4.07.00 - Descrizione del programma: L'Amministrazione Comunale interviene, per quanto possibile, sussidiariamente al Ministero della Pubblica Istruzione, nel sostegno economico dell'attività amministrativa scolastica (anche se tali spese dovrebbero essere a carico dello Stato o di altri Enti pubblici) pur di garantire il corretto funzionamento didattico ed assicurare, in questo modo, il diritto allo studio.

L'Amministrazione Comunale interviene, per quanto possibile, sussidiariamente alla Regione del Veneto nella predisposizione delle istruttorie per l'assegnazione dei contributi regionali.

L'Amministrazione comunale intende proseguire, se possibile in base alle dotazioni di bilancio, sostenendo gli studenti particolarmente meritevoli in uscita dalle scuole di primo e secondo grado con particolare valorizzazione delle eccellenze universitarie del territorio.

4.07.01 - Motivazione delle scelte: Il Comune di Santa Maria di Sala intende sviluppare il programma sopra esposto per sostenere e migliorare i servizi a supporto dell'istruzione scolastica integrando, ove possibile, l'offerta formativa soprattutto a sostegno degli studenti in difficoltà.

4.07.02 - Finalità da conseguire: L'Amministrazione comunale intende sostenere i servizi scolastici e assicurare il diritto allo studio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 4

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
4	Istruzione e diritto allo studio	ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI				
				PROGRAMMI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Integrare l'offerta formativa con progetti innovativi e premiare il merito	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
2	1 - Istruzione prescolastica 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Migliorare le strutture	Settore Tecnico	x	x	x
3	1 - Istruzione prescolastica 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Favorire le varie forme di espressione dell'arte e della cultura	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
4	1 - Istruzione prescolastica	Supporto alla didattica attraverso l'erogazione di contributi per le attività delle Scuole dell'Infanzia	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
5	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Supporto alla didattica attraverso il miglioramento degli arredi, attrezzature ed impianti dei plessi scolastici	Settore Tecnico	x	x	x
6	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Assistenza scolastica integrativa e vigilanza prescolastica	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Tutti i fruitori delle Scuole e tutti coloro in generale che ruotano attorno al "mondo" scuola				

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Arpi Alessandro**

5.01.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

5.01.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Nel campo dell'edilizia monumentale, gli interventi sugli edifici sotto tutela sono mirati alla conservazione, alla valorizzazione e al raggiungimento di una migliore fruibilità del patrimonio edilizio. In particolare, le risorse e le azioni saranno concentrate sul complesso Monumentale della Villa Farsetti, principale polo storico-culturale del comune.

PROGRAMMA 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Sindaca Avv. Natascia Rocchi, Assessore Gianpietro Spolladore**

Come indicato negli *Indirizzi generali di governo*, per dare concretezza a questa missione intendiamo modernizzare e portare all'eccellenza le manifestazioni sia tradizionali che nuove: in questa direzione l'Amministrazione comunale intende confermare la collaborazione con la Regione Veneto, la Città metropolitana di Venezia, con i Comuni limitrofi e con le realtà culturali presenti sul territorio.

La biblioteca deve confermarsi come punto di riferimento per lo sviluppo delle attività culturali: in questo senso, l'Amministrazione comunale si propone di sviluppare, oltre ai classici servizi sui libri serate culturali come incontri e spettacoli teatrali e musicali.

Il complesso monumentale di Villa Farsetti (ed il suo teatro) sarà la struttura su cui poggerà la gran parte del progetto che trasformerà la villa in luogo principale per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e serate a tema.

La Cultura è anche tradizione ed è per questo che l'Amministrazione comunale ritiene importante valorizzare e promuovere delle sagre paesane che, oltre a creare comunità, sono una indispensabile risorsa per la comunità stessa.

5.02.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività di amministrazione e promozione delle attività culturali, di vigilanza e regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteca comunale, teatri comunale, sale per esposizioni, giardino storico della Villa Farsetti).

Comprende sia le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali, sia quelle per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, rappresentazioni teatrali ed esposizioni d'arte). Esso comprende, inoltre, le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale (finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie, regionali e provinciali).

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche né quelle per le attività ricreative e sportive.

Spese per la Biblioteca:

L'Amministrazione comunale intende procedere all'acquisto di volumi nuovi per fornire agli utenti la possibilità di avere a disposizione per le proprie letture e ricerche le ultime opere e gli ultimi studi usciti nei vari settori della conoscenza (letteratura, storia, filosofia, arti), contenendo gli acquisti entro le risorse che il bilancio prevederà di destinare per ciascun anno. Sempre in base alle risorse disponibili, si procederà allo svecchiamento di alcuni settori della biblioteca attraverso l'acquisto di volumi aggiornati, per consentire agli utenti di informarsi sugli ultimi indirizzi della ricerca nei vari campi: a tal proposito verranno acquistati volumi di aggiornamento per le opere in via di completamento (prevalentemente enciclopedie).

Sarà necessario procedere periodicamente allo scarto inventariale: saranno eliminati i volumi obsoleti e/o squinternati che, possibilmente, saranno sostituiti con copie nuove delle medesime opere. Sarà necessario procedere all'acquisto di nuovi strumenti per la Biblioteca e/o revisionare quelli già in uso, continuando l'utilizzo dei programmi e delle procedure per l'applicazione dei codici a barre sui volumi e sulle tessere degli utenti.

Spese per manifestazioni culturali:

Teatro e musica in Villa: saranno proposte al pubblico negli spazi della Villa Farsetti rappresentazioni teatrali e musicali di generi diversi (dal teatro in dialetto, alla rivisitazione dei classici, al musical e alle opere originali) attraverso collaborazioni con compagnie (teatrali ma anche musicali) che intendano proporre al pubblico esibizioni interessanti. Tali attività sono subordinate alle risorse disponibili.

Concerti di Natale: anche in occasione delle festività natalizie - sempre se i fondi inseriti a bilancio lo permetteranno – sarà coordinata l'organizzazione dei tradizionali Concerti di Natale, con l'intento di creare un appuntamento concertistico natalizio in ognuna delle sei chiese presenti sul territorio comunale.

Contributi ad Associazioni Culturali:

Saranno erogati, qualora questo sia possibile in base alle dotazioni di bilancio, contributi alle Associazioni Culturali attive sul territorio comunale – che si siano impegnate nell'organizzazione e realizzazione di manifestazioni di richiamo in grado di valorizzare le ricchezze ambientali ed architettoniche del Comune di Santa Maria di Sala.

Spese per solennità civili:

Saranno organizzate le commemorazioni del 25 Aprile e del 4 Novembre con predisposizione di corone da porre nei pressi dei monumenti ai caduti nelle varie frazioni del Comune e locandine commemorative. Saranno organizzati appuntamenti dedicati agli alunni delle scuole e/o alla cittadinanza in generale, in occasione di commemorazioni di particolare interesse (Giornata della Memoria – Shoah, Giornata della Memoria – Foibe ed Esodo dall'Istria, ...).

5.02.01 - Motivazione delle scelte: In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

L'Assessorato alla Cultura intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione centrale all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza e di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione.

Biblioteca: il Comune di Santa Maria di Sala intende sviluppare il programma sopra esposto (in accordo con il regolamento della Biblioteca comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 16.10.2006) con la volontà di valorizzare la Biblioteca Comunale quale centro informativo locale in grado di dare sostegno all'educazione individuale ed all'autoistruzione, promuovendo l'abitudine alla lettura e la consapevolezza dell'eredità culturale, in modo da offrire agli utenti nuove occasioni per lo sviluppo creativo della persona.

Manifestazioni culturali e Associazioni Culturali: il Comune di Santa Maria di Sala intende sviluppare il programma sopra esposto con la volontà di valorizzare il complesso monumentale della Villa Farsetti considerato come il contenitore privilegiato per le manifestazioni di ambito culturale proposte ai concittadini ed agli utenti in genere. Inoltre, attraverso i contributi erogati alle Associazioni Culturali presenti sul territorio, l'Amministrazione intende valorizzare le manifestazioni culturali basate sulla storia e la tradizione locale (da realizzare anche con il supporto e la collaborazione delle associazioni del territorio).

Solennità civili: il Comune di Santa Maria di Sala intende sviluppare il programma sopra esposto con la volontà di ricordare ai concittadini e specialmente trasmettere ai più giovani fra questi gli ideali di libertà, di eguaglianza, di unità, di giustizia, di autonomia e di pace sottesi alla data commemorata.

5.02.03 – Obiettivi annuali e pluriennali: L'Amministrazione comunale intende promuovere una cultura di qualità negli spazi della Villa Farsetti che diventerà, progressivamente, la piazza del Comune di Santa Maria di Sala. Oltre alla promozione della Villa Farsetti come contenitore culturale, l'Amministrazione comunale intende promuovere la cultura locale e tradizionale attraverso la valorizzazione ed il sostegno delle sagre paesane che, oltre a creare comunità, sono una indispensabile risorsa per la comunità stessa.

Per la Biblioteca comunale l'obiettivo da conseguire è quello di mantenere gli orari d'apertura attuali e di ampliare gli spazi a disposizione degli utenti incrementando il sostegno all'educazione individuale ed all'autoistruzione, promuovendo l'abitudine alla lettura e la consapevolezza dell'eredità culturale, in modo da offrire agli utenti nuove occasioni per lo sviluppo creativo della persona, anche attraverso l'utilizzo delle più moderne apparecchiature informatiche ed i più moderni standard di referenze.

Per le manifestazioni culturali e solennità civili, l'obiettivo da conseguire è quello di valorizzare ulteriormente il complesso monumentale della Villa Farsetti come contenitore di eventi culturali, anche grazie all'utilizzo del teatro comunale e di valorizzare date ed eventi storici grazie ai quali siano recuperati e mantenuti vivi i valori ideali fondanti della nostra società.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 5

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
5	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Politiche Giovanili - Sport per Tutti				
				PROGRAMMI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Restauro conservativo e manutenzione complesso monumentale di Villa Farsetti	Settore Tecnico	x	x	x
2	2- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Predisposizione di un calendario annuale di eventi culturali	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
3	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Restauro conservativo e manutenzione complesso monumentale di Villa Farsetti	Settore Tecnico	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Cittadini, imprese e associazioni culturali e del terzo settore				

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 "Sport e tempo libero"

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessore Luigino Miele**

6.01.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività sportive e ricreative.

Sul territorio del Comune di Santa Maria di Sala operano più di trenta Associazioni sportive alle quali l'Amministrazione concede l'uso delle infrastrutture comunali dedicate allo sport. Nell'ultimo quindicennio l'Amministrazione comunale ha provveduto, a fronte di un notevole sforzo economico, alla copertura di due campi da tennis (nel capoluogo), all'edificazione di una palestra a Caltana e di una aula polivalente a Stigliano, alla fornitura di illuminazione su tutti i campi da calcio, alla costruzione di un nuovo campo da allenamento (nel capoluogo) ed all'ampliamento della palestra del capoluogo.

Una attenzione particolare va riservata anche alle manifestazioni sportive di grande richiamo: in particolare si sosterrà nuovamente la manifestazione "Green4fun", oltre che i raduni sportivi per la promozione dello Sport soprattutto fra i giovani. Tali attività, svolte dall'Assessorato in collaborazione con le Società sportive attive sul territorio e con il Coni provinciale, hanno l'obiettivo di promuovere e divulgare i valori più sani dello sport agli alunni della scuola dell'obbligo e a tutti i giovani

6.01.01 - Motivazione delle scelte: L'Amministrazione comunale, come indicato negli *Indirizzi generali di governo*, intende sviluppare il programma sopra esposto con la volontà di *"diffondere l'attività motoria e sportiva a tutti i livelli"* attraverso la promozione dello sport e dell'attività delle Associazioni sportive attive sul territorio comunale, dando sempre un particolare sostegno alle attività rivolte ai più giovani.

Per questo intende puntare sulle Associazioni sportive dilettantistiche presenti e radicate sul territorio, che sono in grado di ampliare l'offerta di attività sportiva rivolgendosi in particolare alle fasce giovanili della popolazione. Così facendo si persegue l'obiettivo di favorire l'occupazione del tempo libero in attività socioeducative per evitare ai giovani i rischi di devianza.

6.01.02 - Finalità da conseguire: L'Amministrazione comunale si propone di raggiungere la più ampia partecipazione della cittadinanza alla pratica dello sport e alle varie manifestazioni organizzate dalle Associazioni Sportive attive sul territorio comunale ed un utilizzo razionale e responsabile degli spazi e delle attrezzature sportive a disposizione, con il coinvolgimento agevolato soprattutto dei minori.

Intende, inoltre, riordinare la situazione di gestione e mantenimento delle strutture sportive attraverso un maggior coinvolgimento delle Associazioni in una gestione volta al risparmio di risorse economiche pubbliche e in sinergia tra Comune e associazioni e con massima attenzione a valorizzare la partecipazione dei minorenni.

6.01.03 – Obiettivi annuali e pluriennali: L'Amministrazione comunale intende promuovere e divulgare fra i cittadini, ma principalmente fra gli alunni della scuola dell'obbligo, i valori più sani dello sport puntando al raggiungimento della più ampia partecipazione della cittadinanza alla pratica sportiva e alle varie manifestazioni organizzate dalle Associazioni Sportive.

PROGRAMMA 02 "Giovani"

Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessore Luigino Miele**

6.02.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto sia le attività relative all'amministrazione e al funzionamento dei progetti destinati ai giovani. Pertanto, tale programma comprenderà tanto le spese destinate alle politiche per la promozione dell'autonomia e dei diritti dei giovani – ivi inclusa la produzione di sportelli informativi, seminari e iniziative divulgative a sostegno dei giovani stessi – quanto le spese per promuovere le suddette iniziative. Si intende, inoltre, sostenere lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato da parte dei giovani del territorio. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

6.02.01 - Motivazione delle scelte: Riconoscere le potenzialità della comunità locale, sostenerle e valorizzarle nel loro pieno sviluppo, rappresenta la motivazione primaria che ispira gli interventi attinenti alle politiche giovanili.

6.02.02 - Finalità da conseguire: La finalità generale delle azioni che si intendono realizzare a favore dei giovani consiste nel promuovere processi di cittadinanza attiva. Le finalità conseguenti a questo intento di cornice si orientano a promuovere la divulgazione di informazioni relative a servizi, eventi, procedure di utilità e interesse collettivo, allo scopo di sensibilizzare i giovani al senso di responsabilità civica così da avvicinarli alle istituzioni.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 6

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Politiche Giovanili - Sport per Tutti				
				PROGRAMMI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	1 - Sport e tempo libero	Collaborare con le Associazioni sportive per ridefinire le tariffe e condizioni d'uso degli impianti	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
2	1 - Sport e tempo libero	Promuovere lo sport anche per i "diversamente giovani"	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
3	1 - Sport e tempo libero	Realizzare eventi sportivi in collaborazione con le Associazioni, anche nelle frazioni	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
4	1 - Sport e tempo libero	Promuovere la gestione degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive locali	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
5	1 - Sport e tempo libero	Ricerca contributi nazionali ed europei per la riqualificazione, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sportivi	Settore Tecnico	x	x	x
6	1 - Sport e tempo libero	Attuare un censimento degli impianti sportivi e delle relative criticità, in un'ottica di riqualificazione programmata	Settore Tecnico	x	x	x
7	1 - Sport e tempo libero	Attuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per riqualificare gli impianti sportivi esistenti	Settore Tecnico	x	x	x

8	1 - Sport e tempo libero	Creare nuovi spazi da destinare alle attività sportive anche non agonistiche	Settore Tecnico	x	x	x
9	1 - Sport e tempo libero	Individuare e ristrutturare spazi e luoghi di aggregazione anche ad uso sportivo	Settore Tecnico	x	x	x
10	1 - Sport e tempo libero	Migliorare e ampliare i parchi gioco	Settore Tecnico	x	x	x
11	1 - Sport e tempo libero	Collaborare con le Associazioni e le Parrocchie per promuovere attività ricreative, sportive e sociali anche per bambini	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
12	2 - Giovani	Individuare spazi per promuovere l'aggregazione giovanile anche in collaborazione con le Associazioni giovanili, i Patronati e le Scuole	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
13	2 - Giovani	Individuare e ristrutturare spazi e luoghi di aggregazione anche ad uso sportivo	Settore Tecnico	x	x	x
14	2 - Giovani	Migliorare e ampliare i parchi gioco	Settore Tecnico	x	x	x
15	2 - Giovani	Collaborare con le Associazioni e le Parrocchie per promuovere attività ricreative, sportive e sociali anche per bambini	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Cittadini, imprese e fruitori diretti e indiretti delle nuove opere				

MISSIONE 07
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

7.01.00 - Descrizione del programma: Il programma prevede la promozione delle attività turistiche ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e delle strutture per l'accoglienza.

È necessario praticare una politica di rilancio turistico dei nostri territori attraverso la concreta possibilità di valorizzare certi siti di valenza storica-ambientale e monumentale oltre a concentrare la promozione su singole aree del territorio favorendo anche il turismo enogastronomico realizzando nuove possibilità di sviluppo economico ed occupazionale.

Ogni azione sarà quella di mettere a sistema le risorse e le esperienze disponibili per conseguire la miglior qualificazione possibile del territorio comunale, offrendo prodotti di valore che favoriscano l'incremento economico dello sviluppo turistico della comunità locale.

Tali azioni si concentrano nella valorizzazione del territorio, delle produzioni tipiche locali, delle iniziative e degli eventi atti a migliorare e arricchire l'offerta turistica, non solo in termini di animazione locale ma di evoluzione a vera meta di destinazione turistica d'eccellenza.

7.01.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Le finalità sono quelle di assicurare il miglior funzionamento delle attività amministrative rivolte sostegno e sviluppo del turismo in particolare valorizzando il complesso monumentale di Villa Farsetti sito idoneo per svolgere iniziative di forte richiamo di pubblico quali la Festa del Radicchio, Festa dei Gusti Fiori e Colori, Festa del Biologico etc..

Inoltre, considerato che il territorio del Comune di Santa Maria di Sala è zona di produzione, trasformazione e confezionamento del radicchio rosso di Treviso e del radicchio variegato di Castelfranco, verrà confermata l'adesione all'Associazione Strada del Radicchio Rosso di Treviso che svolge attività di promozione dei territori aderenti e delle produzioni tipiche e di qualità.

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
7	TURISMO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO				
				PROGRAMMI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Compartecipazione alle attività turistiche culturali nell'ambito del progetto "Terra del Tiepolo"	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
2	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Attuare di concerto con le Associazioni di categoria interventi di promozione della produzione e commercializzazione dei prodotti tipici locali	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Cittadini, imprese e fruitori diretti e indiretti delle manifestazioni				

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 "Urbanistica e assetto del territorio"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Sindaca Avv. Natascia Rocchi**

8.01.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

8.01.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Il programma ha per oggetto la pianificazione comunale per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata e delle aree di demanio. Le linee guida del settore urbanistica prevedono, di proseguire nella programmazione urbanistica completando lo studio del territorio in ogni sua sfaccettatura con studi che consentano di perfezionare la conoscenza del territorio anche al fine di programmare l'eventuale aumento di servizi pubblici. La più recente legislazione in materia, unitamente alle innovazioni tecnologiche, consente di sviluppare queste conoscenze dal punto di vista informatico, dotando il Comune di un vero e proprio data base che può essere continuamente aggiornato e implementato, che consente, incrociando tutti i dati in possesso dell'Ente, una programmazione di sviluppo adeguata alle modificazioni della popolazione, sia con riguardo all'entità numerica dei cittadini, sia con riferimento alle peculiarità delle loro esigenze.

Una dotazione a regime, infatti, permette il costante adeguamento della programmazione dei servizi, strumento di per sé elastico e in continua evoluzione, alle necessità della città pubblica.

Prosegue inoltre l'attività di informazione e di divulgazione delle novità introdotte dal P.A.T. e dai P.I., con particolare attenzione ai nuovi strumenti della compensazione e dell'incentivazione, sia con i cittadini sia con i professionisti operanti nel settore. Per quanto riguarda la programmazione sovraordinata, si provvederà ad adeguare il P.A.T. e il P.I. in relazione alle nuove previsioni urbanistiche introdotte con la L.R. 14/2017 "Contenimento del consumo di suolo". In relazione all'edilizia privata, prosegue l'azione intrapresa con il P.A.T. e P.I. e con l'adesione al cosiddetto "Patto dei Sindaci" per l'aumento dell'utilizzo di misure di risparmio energetico.

Sarà inoltre confermata ed implementata l'attività di adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale in rapporto al Regolamento tipo approvato nella conferenza unificata Stato Regioni nella seduta 20.10.2016 già approvato in prima seduta in data 05.02.2019.

In ambito di LL.PP. si provvederà all'adeguamento dello Strumento Urbanistico Generale in relazione agli Accordi di Programma sulla viabilità.

Il Comune si è infatti impegnato, sottoscrivendo il protocollo, a ridurre le emissioni nocive in atmosfera e a promuovere l'uso di energie alternative.

PROGRAMMA 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

8.02.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni in regime di edilizia convenzionata. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; per gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata destinate all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Non comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale pubblica (ufficio casa).

Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di un alloggio che rientra nel programma "Interventi per le famiglie" della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

8.02.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: L'amministrazione comunale intende essere in prima linea per dare delle risposte al cittadino sul tema "casa".

Affrontare con soluzioni adeguate il problema legato all'emergenza abitativa in città, rappresenta una sfida costante per l'Amministrazione.

Il diritto alla casa per ogni cittadino, infatti, è un valore avvertito in tutta la sua interezza e per esso viene profuso il massimo impegno.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 8

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
8	Aggiornare periodicamente il Piano degli Interventi	Territorio, Ambiente e Sicurezza				
				PROGRAMMI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	Urbanistica e assetto del territorio	Aggiornare periodicamente il Piano degli Interventi	Settore Tecnico	x	x	x

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01 "Difesa del suolo"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

9.01.00 - Descrizione del programma : Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

9.01.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: La riappropriazione della qualità della vita comporta un mutamento radicale del rapporto con la natura e le sue risorse.

L'uso del territorio, l'approvvigionamento e il consumo di energia sono obiettivi che comportano il cambiamento dei nostri stili di vita, e pertanto non sono demandabili solo alle politiche di buon governo ma vanno direttamente praticati, ed assicurata la formazione dei cittadini in questo senso.

L'educazione ambientale oggi, si è evoluta in educazione alla sostenibilità, e costituisce in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza e le azioni dell'uomo, per approfondire temi ambientali, agendo di persona per la difesa del territorio in cui si vive.

Altro Programma è l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) che è lo strumento necessario e indispensabile per il governo del territorio. Il Comune sta puntando molto alla sua evoluzione consentendo, oggi, di avere un ambiente all'avanguardia ed indubbiamente utile per i cittadini e l'economia stessa.

Nasce come un sistema che deve consentire l'elaborazione dei dati territoriali in ambiente multimediale ed in funzione di una pluralità di applicazioni. Il S.I.T. si configura come un sistema integrato di raccordo, cooperazione, interscambio di dati geografici ed informazioni tra i vari settori e servizi dell'Amministrazione e con i cittadini e l'utenza in genere, in rete Intranet.

Consente la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: dall'urbanistica alla pianificazione territoriale, dall'ambiente alla protezione civile, dalla viabilità all'edilizia, dall'agricoltura alla forestazione, dal turismo alla cultura, con tutte le relative competenze dell'Amministrazione Comunale.

PROGRAMMA 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

9.02.00 - Descrizione del programma: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

9.02.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Gli interventi per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente urbano rappresentano un obiettivo per miglioramento generale della qualità della vita.

Il rinnovamento del parco autoveicoli dovrà essere mantenuto efficiente e funzionante operando uno snellimento dei veicoli in dotazione e/o sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale.

L'elaborazione di un piano per la viabilità pedonale e delle piste ciclabili sul territorio comunale può mirare ad una maggiore vivibilità e sicurezza per la popolazione, compatibilmente con le risorse disponibili l'obiettivo è principale è la realizzazione di nuovi marciapiedi ed operare principalmente nel superamento delle barriere architettoniche di quelli esistenti, agevolando la percorrenza delle persone portatori di handicap.

La maggiore fruibilità e utilizzo dei percorsi pedonali e ciclabili da parte della popolazione porta a delle scelte che favoriscono la riduzione dell'inquinamento e aumentano i benefici in termine di salute.

PROGRAMMA 03 "Rifiuti"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

9.03.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

9.03.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: L'Amministrazione Comunale, in sintonia con le altre Amministrazioni facenti parte dell'ATO Laguna di Venezia ha da tempo affidato l'espletamento del servizio pubblico locale di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti alla Veritas S.p.A. Con la Veritas S.p.A., si è provveduto in questi anni a modificare il sistema di raccolta dei rifiuti da tradizionale con cassonetti al sistema con "calotta" implementando anche i contenitori per la raccolta differenziata.

L'obiettivo è quello di mettere a sistema il servizio a corrispettivo testato anche migliorando la sistemazione delle isole ecologiche con la possibilità di realizzare isole interraste nei centri urbani.

Questo sistema dovrebbe indurre e incentivare i cittadini e le imprese a separare e differenziare maggiormente i rifiuti con il risultato di aumentare la percentuale di raccolta e di qualità della differenziata di Santa Maria di Sala.

PROGRAMMA 04 "Servizio idrico integrato"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

9.04.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per:

- la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico.

- le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

- la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

- i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

9.04.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Il servizio idrico integrato è affidato alla Società Veritas S.p.A., società partecipata dal Comune che ne cura la gestione secondo i Regolamenti di acquedotto e fognatura approvati dal Consorzio di Bonifica della Laguna di Venezia e nel rispetto delle convenzioni e contratti di servizio in atto.

PROGRAMMA 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

9.05.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

9.05.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Il programma prevede tutti gli interventi necessari a garantire la manutenzione e la conservazione delle aree verdi situate nel territorio comunale.

La manutenzione avviene attraverso l'opera del personale comunale e/o di appalto esterno. L'obiettivo è quello di garantire la pulizia, l'ordine ed il decoro nelle aree verdi e degli spazi attrezzati comunali affinché i cittadini possano godere pienamente delle bellezze del nostro territorio.

Il programma prevede inoltre l'effettuazione di una prima analisi delle indicazioni del PAT relativamente la creazione di un ambiente naturalistico nelle aree caratterizzate dalla presenza dei fiumi Muson e Lusore per un primo approccio alla concreta realizzazione di due parchi naturalistici.

PROGRAMMA 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

9.06.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento e le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

9.06.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Premesso che negli ultimi anni si è assistito al verificarsi di eventi meteorologici sempre più intensi, che hanno messo in grave stato di crisi le pubbliche amministrazioni nell'affrontare problemi legati all'allagamento dei territori, dovuti anche alla mancanza di regolare deflusso delle acque meteoriche e per cercare di risolvere tali problematiche l'A.C. ha avviato un percorso di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive mirante all'attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini e contribuenti riguardo ai problemi inerenti lo scarico delle acque meteoriche, la mappatura dei canali, la redazione del Piano Regolatore delle acque, la manutenzione ordinaria degli scoli ed in merito ai pareri su strumenti urbanistici e su progetti del Comune, di privati e del Consorzio.

Con l'approvazione del Piano delle Acque sono state individuate le criticità del territorio e i possibili interventi risolutivi che necessitano di ingenti risorse che il Comune da solo non può sostenere.

PROGRAMMA 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Assessore Daniel Basso**

9.08.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture antirumore; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per:

- il trasporto di prodotti inquinanti.
- l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.
- le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Con l'adesione al "Patto dei Sindaci" prima e l'approvazione del P.A.E.S. (Piano d'Azione per l'energia Sostenibile) di cui alla deliberazione di C.C. n. 30 del 30/07/2015 l'Amministrazione Comunale si è impegnata ad andare oltre gli obiettivi fissati dall'U.E. per il 2020 e cioè con la riduzione entro tale data delle emissioni di CO2 di oltre il 20%, obiettivi questi già conseguiti nel 2017 come attestato nel Rapporto di monitoraggio del PAES approvato dalla G.C. in data 10/10/2017, andamento questo conseguito grazie anche al trend generale e all'effetto della crisi economica che ha ridotto i consumi per cui bisogna proseguire nelle azioni e progetti previsti dal PAES..

Ricordiamo inoltre che il patto dei Sindaci si è posto nuovi e più ambiziosi obiettivi allargando il proprio raggio di azione divenendo il Patto dei Sindaci per l'energia e il Clima (PAESC), piano che ha come impegni e obiettivi entro il 2030 la riduzione del 40% delle emissioni di gas serra sul territorio comunale, che almeno il 27% dell'energia consumata deve provenire da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica non deve essere inferiore al 27%. Anche a questo programma l'Amministrazione Comunale vuole aderire, e ciò permetterà la promozione di azioni e progetti nelle strutture Pubbliche e soggetti "privati", i quali potranno usufruire delle agevolazioni previste con la possibilità per entrambi di accedere a finanziamenti per le fonti rinnovabili e al risparmio energetico.

L'Amm.ne Com.le si propone inoltre di concretizzare l'attività progettuale sviluppata nel corso di questi ultimi anni con la Città Metropolitana, inerente il progetto ELENA, AMICA-E con riferimento alle politiche contro l'inquinamento atmosferico e alla riduzione dei consumi prevedendo l'efficientamento energetico degli impianti e degli edifici.

9.08.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: La maggiore attenzione verso i temi ambientali non poteva prescindere da quella che è una ormai acquisita sensibilità verso le tematiche dell'inquinamento e quindi del miglioramento della qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo ecc.) in un territorio interessato da importanti insediamenti industriali che hanno lasciato segni indelebili nel territorio anche dopo la loro chiusura. Compito essenziale del Comune diviene l'incentivazione delle azioni volte alla riduzione delle emissioni nell'ambiente ed il monitoraggio della qualità delle matrici ambientali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 9

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Territorio, Ambiente e Sicurezza				
				PROGRAMMI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI ANNUALI – TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	1 - Difesa del Suolo	Diffondere l'educazione ambientale	Settore Tecnico	x	x	x
2	2 - Tutela Valorizzazione e recupero Ambientale	Assumere iniziative a tutela ambientale e della salute pubblica	Settore Tecnico	x	x	x
3	1 - Difesa del Suolo	Intraprendere azioni di coordinamento e vigilanza degli interventi (con gli Enti competenti)	Comando Polizia Locale	x	x	x
4	1 - Difesa del Suolo	Piano di manutenzione a salvaguardia del Territorio e del rischio idro-geologico	Settore Tecnico	x	x	x
5	2 - Tutela Valorizzazione e recupero Ambientale	Gestire oculatamente gli spazi verdi e incentivare il verde privato	Settore Tecnico	x	x	x
6	2 - Tutela Valorizzazione e recupero Ambientale	Individuare nuovi spazi e percorsi verdi	Settore Tecnico	x	x	x
7	3 -Rifiuti	Efficientamento energetico delle strutture pubbliche attraverso meccanismi incentivanti	Settore Tecnico	x	x	x

8	3 -Rifiuti	Controllo e razionalizzazione dei costi del servizio	Settore Tecnico	x	x	x
9	3 -Rifiuti	Riorganizzazione isole ecologiche	Settore Tecnico	x	x	x
10	3 -Rifiuti	Repressione del fenomeno di abbandono dei rifiuti	Settore Tecnico	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Cittadini, imprese e fruitori diretti e indiretti delle nuove opere				

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05 "Viabilità e infrastrutture stradali"Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**Referente Politico: **Assessore Vice Sindaco Arpi Alessandro**

1.01.00 - Descrizione del programma: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici e le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

10.01.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Le finalità che l'Ente si prefigge è quella di migliorare il sistema viario al fine di migliorare la sicurezza di tutti gli utenti della strada. Contemporaneamente si cercherà di adottare azioni che consentono di ridurre la spesa corrente destinata in termini di consumi energetici agli impianti di illuminazione pubblica.

Il servizio di manutenzione ordinaria delle strade è assicurato mediante l'impiego del personale operaio dipendente dell'ente e attraverso l'affidamento d'interventi a soggetti terzi. Si punta a ridurre i tempi d'intervento delle riparazioni del manto stradale, delle cordonature, dei marciapiedi, delle griglie e dei chiusini. Particolare attenzione sarà prestata alla manutenzione della segnaletica stradale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 10

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
10	Missione - Trasporti e diritto alla mobilità'	Territorio, Ambiente e Sicurezza				
					PROGRAMMI	
Prog.	Programma	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	Viabilità e infrastrutture stradali	Effettuare la mappatura sullo stato del manto stradale e dei marciapiedi	Settore Tecnico	x	x	x
2	Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzare interventi di manutenzione di strade e marciapiedi	Settore Tecnico	x	x	x
3	Viabilità e infrastrutture stradali	Migliorare i collegamenti con le Frazioni attraverso nuovi percorsi ciclabili	Settore Tecnico	x	x	x
4	Viabilità e infrastrutture stradali	Riorganizzare la viabilità con il coinvolgimento di tutti gli enti competenti	Settore Tecnico	x	x	x
5	Viabilità e infrastrutture stradali	Programmare interventi di manutenzione dei parcheggi	Settore Tecnico	x	x	x
6	Viabilità e infrastrutture stradali	Promuovere i percorsi ciclo pedonali esistenti e implementare l'arredo urbano	Settore Tecnico	x	x	x
7	Viabilità e infrastrutture stradali	Effettuare la mappatura delle barriere architettoniche per creare percorsi pedonali dedicati a diversamente abili, anziani e bambini	Settore Tecnico	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Tutti i cittadini e imprese, Associazioni				

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE
--

PROGRAMMA 01 “Sistema di Protezione Civile”

 Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

 Referente Politico: **Sindaca Avv. Natascia Rocchi e Assessore Daniel Basso**

11.01.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende eventuali spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

11.01.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Le finalità che l'Ente si propone è quella di lavorare in sinergia con le altre istituzioni per migliorare il sistema di protezione civile del territorio comunale, l'attività sarà esplicata attraverso l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile. Il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 12/03/2008 e aggiornato con deliberazione di G.C. n. 1 del 23/02/2010 rappresenta lo strumento di pianificazione degli interventi e delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso avvenga una determinata emergenza, per coordinare al meglio gli interventi di protezione civile in caso di disastri naturali (frane, allagamenti, ecc.) assicurando alla popolazione interventi mirati alla loro sicurezza, in ausilio agli Enti Istituzionali preposti.

PROGRAMMA 02 “Interventi a seguito di calamità naturali”

 Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

 Referente Politico: **Assessore Dott. Alessandro Arpi**

11.02.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

11.02.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Riguardano tutte le procedure relative alla raccolta delle segnalazioni di danni da inviare in Regione a seguito di eventi calamitosi. Gli Uffici comunali, salvo diverse disposizioni e accordi con l'Unione dei Comuni, provvedono alla verifica e accertamento dei danni segnalati e alla liquidazione delle somme ritenute ammissibili a contributo secondo le disposizioni della Legge Regionale;

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 “Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido”

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo - Dirigente ad interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari e Sindaca Avv. Natascia Rocchi**

12.01.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all’amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o per prestazioni di servizi a favore di famiglie con figli minori a carico, per interventi a sostegno delle famiglie mono-genitoriali, delle famiglie numerose o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare, per le convenzioni con scuole dell'infanzia parificate e i loro nidi integrati, per i contributi alle famiglie per la cura dei bambini, per i trasferimenti a comunità educative/terapeutiche per minori e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a minori o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o minori (centri ricreativi). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori, anche in collaborazione e sussidiarietà con altri enti.

Nell’anno 2025 verrà avviata una nuova struttura per erogare il servizio comunale di nido d’infanzia; si tratta di un servizio a carattere educativo e sociale, rivolto a bambini in età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni (36 mesi) in sintonia con la legislazione nazionale e regionale; il nido d’infanzia rivolge la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori un’esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale qualificato. Si vuole garantire l’organizzazione e il funzionamento dell’Asilo Nido Comunale per dare una risposta concreta alla cittadinanza sulla possibilità di affidare i propri figli dall’età piu’ tenera ad un servizio che offra professionalità, sicurezza e vicinanza logistica. E’ un servizio finanziato, anche se solo in parte, dalle tariffe di contribuzione degli utenti e assicura la realizzazione di programmi educativi comprensivi della cura del gioco, dei pasti e del riposo. L’orientamento dell’Amministrazione è quello di utilizzare una diversa modalità di gestione del servizio attraverso la cooperazione con un’altra Amministrazione pubblica quale strumento alternativo al modello dell’appalto di servizi in coerenza con la normativa vigente.

12.01.01 - Motivazione delle scelte: Oltre che a rispondere a funzioni istituzionali, come ad esempio quello della tutela dei minori, questo Programma si fonda sull’opportunità di garantire alla cittadinanza di minore età le condizioni primarie di crescita e sviluppo in termini di sussistenza, istruzione e benessere psico-relazionale.

12.01.02 - Finalità da conseguire: Finalità cardine è la cura e protezione dei minori. Da questa discendono altre finalità strettamente correlate, quali garantire l’accesso ai servizi sociosanitari e sanitari di base, favorire il benessere psico-fisico nell’ambito familiare, sostenere la frequenza scolastica, ridurre condizioni di rischio e marginalità sociale. Si sta ultimando la realizzazione di un nuovo Asilo Nido Comunale parzialmente finanziato con contributi del PNRR, con capienza massima di 60 bambini, che sarà inaugurato nel 2025.

PROGRAMMA 02 “Interventi per la disabilità”

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo – Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari**

12.02.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita "normale", a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di disabili presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di disabili, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di disabili per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago e/o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

12.02.01 - Motivazione delle scelte: Operare a favore dei cittadini disabili significa riconoscere la fragilità dei soggetti e la difficoltà delle loro famiglie nel fronteggiare i bisogni della vita quotidiana e porre in atto eventuali possibili ausili in modo da garantirli nelle loro esigenze primarie.

12.02.02 - Finalità da conseguire: A seconda delle peculiarità di ciascuna situazione le finalità da perseguire saranno: favorire la permanenza a domicilio ove possibile, facilitare l'accesso alle strutture semi-residenziali territoriali, sostenere progetti di accoglimento residenziale.

PROGRAMMA 03 "Interventi per gli anziani"

Referente Tecnico: **Segretario Generale Dott. Silvano Longo – Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari**

12.03.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura e contributi erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per contributi a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di soggiorni climatici e/o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

12.03.01 - Motivazione delle scelte: Gli interventi a favore degli anziani muovono dalla consapevolezza che la durata media della vita si sta sempre più allungando e ciò comporta la condizione di fisiologica e graduale non autosufficienza, accompagnata dall'insorgenza di malattie invalidanti. Il bisogno di cura e assistenza motiva le politiche a favore degli anziani e delle loro famiglie.

12.03.02 - Finalità da conseguire: A seconda delle peculiarità di ciascuna situazione le finalità da perseguire consisteranno in: favorire la permanenza a domicilio ove possibile, facilitare l'accesso alle strutture semi-residenziali territoriali, sostenere progetti di accoglimento residenziale.

PROGRAMMA 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale"

Referente Tecnico: Segretario Generale **Dott. Silvano Longo – Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari**

12.04.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti anche mediante accordi e convenzione con altri enti o istituzioni pubbliche o private. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio familiare, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, e altre spese di prima necessità.

12.04.01 - Motivazione delle scelte: I soggetti a rischio di emarginazione o esclusione sociale si trovano solitamente in situazioni di multi-problematicità e ciò richiede un approccio integrato fra più servizi sociosanitari. Tale approccio nell'affrontare storie di vita, talvolta border-line, trova adeguata risoluzione nella competenza dei professionisti coinvolti e nella sensibilità dell'Amministrazione.

12.04.02 - Finalità da conseguire: Ridurre le situazioni di emarginazione e esclusione sociale e promuovere progetti di reinserimento sociale a favore di cittadini in condizioni di straordinaria fragilità temporanea o cronica, mediante sostegni economici temporanei anche caratterizzati da "prestito d'onore" con la previsione di una graduale restituzione, ove possibile, di quanto erogato e compatibilmente con la soluzione della difficoltà economica in cui l'utente versa.

PROGRAMMA 05 "Interventi per le famiglie"

Referente Tecnico: Segretario Generale **Dott. Silvano Longo – Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari**

12.05.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

12.05.01 - Motivazione delle scelte: Riconoscere le potenzialità e le risorse che le famiglie offrono per la comunità locale rappresenta la motivazione primaria che ispira gli interventi per le famiglie. La forza delle relazioni familiari costituisce uno strumento prezioso per affrontare i problemi quotidiani. Da tale consapevolezza nasce la volontà di sostegno alle famiglie.

12.05.02 - Finalità da conseguire: Sostenere la famiglia nel far fronte ai bisogni primari e accompagnamento nel raggiungimento dei diritti fondamentali (lavoro, istruzione, abitazione...).

PROGRAMMA 06 "Interventi per il diritto alla casa"

Referente Tecnico: Segretario Generale **Dott. Silvano Longo – Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari**

12.06.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà (esclusa l'assegnazione di alloggi economici o popolari, in capo al Settore Tecnico). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma " della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

12.06.01 - Motivazione delle scelte: L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle politiche a favore delle fasce più deboli della popolazione, intende sostenere le famiglie con appositi contributi a favore dell'abitazione e del diritto alla casa, considerato che il momento di crisi economica sta colpendo pesantemente anche la sicurezza abitativa e la capacità di mantenimento costante di un alloggio.

12.06.02 - Finalità da conseguire: Favorire il mantenimento di un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, mediante interventi a sostegno delle spese dirette e indirette che l'unità abitativa comporta.

PROGRAMMA 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali"

Referente Tecnico: Segretario Generale **Dott. Silvano Longo – Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari**

12.07.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

12.07.01 - Motivazione delle scelte: Alcuni dei servizi socio-sanitari di cui usufruiscono i cittadini sono oggetto di delega all'Azienda ULSS 3, oltre ai servizi sanitari propriamente di competenza dell'Azienda ULSS. Questa organizzazione promiscua della rete dei servizi richiede supervisione e gestione condivisa, fin dalla fase di programmazione (es. Piani di Zona).

12.07.02 - Finalità da conseguire: Favorire l'accesso dei cittadini ai servizi socio-sanitari e sociali, nonché vigilare sul buon funzionamento degli stessi in risposta ai bisogni della cittadinanza.

PROGRAMMA 08 "Cooperazione e associazionismo sociale"

Referente Tecnico: Segretario Generale **Dott. Silvano Longo – Dirigente ad Interim**

Referente Politico: **Assessora Silvia Casari**

12.08.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit). Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

12.08.01 - Motivazione delle scelte: Molte situazioni di difficoltà possono trovare risposta in una dimensione collettiva, per tale ragione si riconosce l'opportunità di sostenere azioni che tendano a questo attraverso aggregazioni di persone costituite in associazioni o spontanee e occasionali che si coagulano attorno a situazioni concrete di difficoltà.

12.08.02 - Finalità da conseguire: Promuovere la partecipazione dei cittadini a forme di aggregazione sociale (cooperazione, associazionismo), potenziando le realtà esistenti e incentivando la creazione di nuove esperienze a sostegno delle situazioni di disagio economico e sociale.

PROGRAMMA 09 "Servizio necroscopico e cimiteriale"

Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**

Referente Politico: **Sindaca Rocchi Natascia e Vice sindaco Alessandro Arpi**

12.09.00 - Descrizione del programma: Il programma ha per oggetto le attività relative all'amministrazione, al funzionamento e alla gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

12.09.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

La manutenzione, il decoro e la pulizia sono un obiettivo costante nei cimiteri del nostro territorio. Si proseguirà inoltre con gli interventi puntuali di miglioramento della accessibilità alle strutture, mediante percorsi, rampe, parapetti, ecc. in particolare con il superamento delle barriere architettoniche.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 12

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
12	Ddiritti sociali, politiche sociali e famiglia	Politiche Sociali				
				PROGRAMMI TRIENNALI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Tutelare la vita fin dalla nascita attraverso azioni mirate a sostenere anche economicamente le famiglie	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
2	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Realizzazione di un Asilo Nido Comunale	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
3	5 - Interventi per le famiglie	Sostenere la famiglia anche nella sua funzione educativa	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
4	2 - Interventi per la disabilità	Favorire la formazione degli studenti diversamente abili	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
5	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Regolamentare l'accesso ai diversi servizi comunali a rilevanza sociale e rivalutare la politica tariffaria dei servizi alle famiglie anche in base applicazione nuovo ISEE	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
6	2 - Interventi per la disabilità 5 - Interventi per le famiglie	Sostenere in modo mirato le famiglie anche con componenti diversamente abili o non autosufficienti e situazioni di emergenza abitativa	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
7	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Promuovere azioni che incentivino l'occupazione delle persone inoccupate e disoccupate	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x

8	3 - Interventi per gli anziani	Promuovere percorsi, anche in collaborazione con le Associazioni, per favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale dei diversamente giovani	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
9	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostenere azioni per incentivare le pari opportunità	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
10	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Azioni mirate al sostegno delle Donne vittime di Violenza	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
11	3 - Interventi per gli anziani	Potenziare il servizio di accompagnamento dei diversamente abili e anziani	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
12	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Realizzazione di un punto di ascolto	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
13	8 - Cooperazione e associazionismo sociale	Sviluppare adeguate azioni di sussidiarietà orizzontale per promuovere il ruolo delle associazioni di volontariato	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
14	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Realizzare interventi manutentivi presso i cimiteri	Settore Tecnico	x	x	x
15	8 - Cooperazione e associazionismo sociale	Collaborare con le Associazioni e le Parrocchie per promuovere attività ricreative, sportive e sociali anche per bambini	Settore Servizi al Cittadino	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Tutti i cittadini e imprese, Associazioni				

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 “Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori”Referente Tecnico: **Arch. Domenico Grassetto**Referente Politico: **Assessore Daniel Basso****14.01.00 - Descrizione del programma:** Il programma intende sostenere lo sviluppo del tessuto industriale e artigianale attraverso:

- azioni di sistema con i soggetti a vario titolo interessati allo sviluppo economico, con particolare attenzione alle azioni che prevedono ricadute occupazionali;
- azioni di supporto alle aziende in crisi, nonché azioni che riguardano il supporto alle filiere produttive e il monitoraggio delle trasformazioni industriali;
- lo sviluppo di iniziative per il rilancio industriale del comprensorio Salese, con particolare riferimento ai programmi regionali e provinciali di sviluppo;
- lo sviluppo di azioni mirate al sostegno del settore artigianale, finalizzate a favorire la nascita e la crescita di competenze, lo sviluppo di azioni innovative e la creazione di un sistema di razionalizzazione delle opportunità localizzative.

14.01.01 - Motivazione delle scelte e finalità da conseguire: Le finalità sono quelle di assicurare il miglior funzionamento delle attività amministrative rivolte alla promozione, sostegno e sviluppo di tutte le attività economiche dei settori primario, secondario e terziario in attuazione alle scelte politico-amministrative anche attraverso la redazione di documenti di indirizzo e la elaborazione di nuovi criteri.

Il potenziamento del SUAP risponde ad una precisa previsione normativa, che ne ha imposto la realizzazione. Il Comune ha dotato lo Sportello di un sistema di lavoro che consente il disbrigo delle pratiche in tempi rapidi. Si ricorda che, oltre a tutto quanto riguarda le attività produttive, il SUAP si occupa anche di rilasciare le autorizzazioni relative allo svolgimento di manifestazioni e tutte le procedure comprese le AUA che vengono effettuate on-line, come previsto dalla legge.

L'Amministrazione intende sostenere lo sviluppo economico e promuovere l'intero settore del commercio, con l'obiettivo di valorizzare gli esercizi commerciali salesi.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI MISSIONE 14

Prog.	Missione	OBIETTIVI STRATEGICI				
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo Economico				
				PROGRAMMI TRIENNALI		
Prog.	Programma	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI	SETTORE	2025	2026	2027
1	1 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Incentivare nuove attività commerciali che generino occupazione nel Salese	Settore Tecnico	x	x	x
2	1 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Promuovere l'artigianato locale, i prodotti tipici locali l'e-commerce e coworking	Settore Tecnico	x	x	x
3	1 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Collaborare con le Associazioni di categoria per realizzare iniziative che coinvolgano gli operatori economici	Settore Tecnico	x	x	x
4	1 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Valutare una adeguata politica tariffaria che agevoli chi investe nello sviluppo delle attività	Settore Tecnico	x	x	x
5	1 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Sostenere per gli operatori commerciali una attività formativa che generi idee innovative e di qualità	Settore Tecnico	x	x	x
6	1 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Attuare di concerto con le Associazioni di categoria interventi di promozione della produzione e commercializzazione dei prodotti tipici locali	Settore Tecnico	x	x	x
7	1 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Creare itinerari del gusto	Settore Tecnico	x	x	x
Soggetti Coinvolti		Tutti i cittadini e imprese, Associazioni				

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 “Fondo di Riserva” – 02 “Fondo crediti di dubbia esigibilità” – 03 “Altri fondi “Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi****20.01.00 - Descrizione del programma:** Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

20.01.01 - Motivazione delle scelte: la previsione di fondi oltre ad essere obbligatoria mira ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.**20.01.02 - Finalità da conseguire:** evitare che alcune spese vengano finanziate in disavanzo a seguito della dubbia esigibilità del credito.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO
--

PROGRAMMA 01 "Quota interessi ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari"Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

50.01.00 - Descrizione del programma: Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

50.01.01 - Motivazione delle scelte: Vengono iscritte le transazioni per far fronte alle obbligazioni assunte negli anni dall'ente attraverso il ricorso a capitale di terzi.

50.01.02 - Finalità da conseguire: adempiere alle scadenze alle obbligazioni assunte.

PROGRAMMA 02 "Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari"Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

50.02.00 - Descrizione del programma: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

50.02.01 - Motivazione delle scelte: Vengono iscritte le transazioni per far fronte alle obbligazioni assunte negli anni dall'ente attraverso il ricorso a capitale di terzi.

50.02.02 - Finalità da conseguire: adempiere alle scadenze alle obbligazioni assunte.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
--

PROGRAMMA 01 “Restituzione anticipazioni di tesoreria”Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

60.01.00 - Descrizione del programma: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

60.01.01 - Motivazione delle scelte: Viene previsto lo stanziamento di € 1.200.000,00 per far fronte a momentanee situazioni di illiquidità attingendo dalla provvista della Tesoreria Comunale corrispondendo il tasso debitore previsto nella convenzione che lega l'ente con il Tesoriere.

60.01.02 - Finalità da conseguire: superamento di momentanei momenti di illiquidità.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI
--

PROGRAMMA 01 “Servizi per conto terzi – Partite di giro”Referente Tecnico: **Dott.ssa Sonia Schivo**Referente Politico: **SINDACA – Avv. Natascia Rocchi**

99.01.00 - Descrizione del programma: Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

99.01.01 - Motivazione delle scelte: le partite di giro o i servizi conto terzi vengono movimentati esclusivamente per le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell’ente.

99.01.02 - Finalità da conseguire: movimentazione delle transazioni per conto di altri soggetti.

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- Città Metropolitana di Venezia –



Riepilogo Spesa - Missioni e Programmi

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾					0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽²⁾					0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
01 01 Programma	01	Organi istituzionali					
	Titolo 1	Spese correnti	129.020,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	311.451,57 0,00	308.500,00 0,00	302.330,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	23.655,09	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	413.656,55 0,00	437.520,56 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	23.655,09	23.655,09	0,00
Totale programma	01	Organi istituzionali	152.675,65	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	311.451,57 0,00	308.500,00 0,00	302.330,00 0,00
				previsione di cassa	437.311,64	461.175,65	0,00
01 02 Programma	02	Segreteria generale					
	Titolo 1	Spese correnti	241.372,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	495.531,00 0,00	441.800,00 144.191,48	428.220,00 114.288,34
				previsione di cassa	668.425,55	668.799,83	0,00
Totale programma	02	Segreteria generale	241.372,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	495.531,00 0,00	441.800,00 144.191,48	428.220,00 114.288,34
				previsione di cassa	668.425,55	668.799,83	0,00
01 03 Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo 1	Spese correnti	51.526,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	418.146,62 0,00	257.730,55 32.069,00	259.023,55 33.321,53
				previsione di cassa	420.096,16	309.221,15	0,00
Totale programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	51.526,98	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	418.146,62 0,00	257.730,55 32.069,00	259.023,55 33.321,53
				previsione di cassa	420.096,16	309.221,15	0,00
01 04 Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
	Titolo 1	Spese correnti	43.598,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	262.168,36 0,00	151.800,00 50.000,00	153.075,00 50.000,00
				previsione di cassa	274.200,20	195.281,61	0,00
Totale programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	43.598,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	262.168,36 0,00	151.800,00 50.000,00	153.075,00 50.000,00
				previsione di cassa	274.200,20	195.281,61	0,00
01 05 Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1	Spese correnti	662,64	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	84.073,25 0,00	77.550,00 0,00	78.260,00 0,00
				previsione di cassa	84.664,37	78.113,45	0,00
Totale programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	662,64	previsione di competenza	84.073,25	77.550,00	78.260,00
							78.870,00

			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		84.664,37	78.113,45		
01 06 Programma	06	Ufficio tecnico						
	Titolo 1	Spese correnti	480.627,13	previsione di competenza	1.137.066,73	697.611,52	697.231,52	698.661,52
				di cui già impegnato*		67.488,45	34.227,00	11.110,20
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.421.900,64	1.177.932,12		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	15.084,35	previsione di competenza	183.949,17	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	235.118,07	15.084,35		
Totale programma 06 Ufficio tecnico			495.711,48	previsione di competenza	1.321.015,90	697.611,52	697.231,52	698.661,52
				di cui già impegnato*		67.488,45	34.227,00	11.110,20
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.657.018,71	1.193.016,47		
01 07 Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
	Titolo 1	Spese correnti	45.671,25	previsione di competenza	326.336,70	283.117,04	283.667,04	284.117,04
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	348.632,83	328.638,50		
Totale programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			45.671,25	previsione di competenza	326.336,70	283.117,04	283.667,04	284.117,04
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	348.632,83	328.638,50		
01 08 Programma	08	Statistica e sistemi informativi						
	Titolo 1	Spese correnti	132.166,18	previsione di competenza	312.237,04	168.900,00	166.600,00	173.400,00
				di cui già impegnato*		62.306,90	40.102,28	381,47
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	319.388,57	293.945,86		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	71.007,65	previsione di competenza	191.289,34	8.000,00	8.500,00	12.000,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	202.930,58	79.007,65		
Totale programma 08 Statistica e sistemi informativi			203.173,83	previsione di competenza	503.526,38	176.900,00	175.100,00	185.400,00
				di cui già impegnato*		62.306,90	40.102,28	381,47
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	522.319,15	372.953,51		
01 10 Programma	10	Risorse umane						
	Titolo 1	Spese correnti	172.434,03	previsione di competenza	561.037,86	426.863,00	427.273,00	427.783,00
				di cui già impegnato*		77.396,40	45.000,00	33.750,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	596.871,22	599.037,67		
Totale programma 10 Risorse umane			172.434,03	previsione di competenza	561.037,86	426.863,00	427.273,00	427.783,00
				di cui già impegnato*		77.396,40	45.000,00	33.750,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	596.871,22	599.037,67		
01 11 Programma	11	Altri servizi generali						
	Titolo 1	Spese correnti	8.699,83	previsione di competenza	103.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00
				di cui già impegnato*		74.605,56	44.042,56	95.650,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	102.124,75	135.699,83		
Totale programma 11 Altri servizi generali			8.699,83	previsione di competenza	103.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00
				di cui già impegnato*		74.605,56	44.042,56	95.650,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	102.124,75	135.699,83		
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.415.526,51	previsione di competenza	4.386.287,64	2.948.872,11	2.931.180,11	2.945.787,11
				di cui già impegnato*		508.057,79	360.981,71	224.763,80
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	5.111.664,58	4.341.937,67		
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza						
03 01 Programma	01	Polizia locale e amministrativa						
	Titolo 1	Spese correnti	100.565,61	previsione di competenza	389.103,63	376.842,64	382.092,64	387.342,64
				di cui già impegnato*		25.000,00	25.000,00	25.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

			previsione di cassa	514.584,27	477.290,31			
			previsione di competenza	103.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	114.590,00	95.815,20			
	Totale programma	01	Polizia locale e amministrativa	196.380,81	492.103,63	376.842,64	382.092,64	387.342,64
			di cui già impegnato*		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	629.174,27	573.105,51			
	TOTALE MISSIONE 03		Ordine pubblico e sicurezza	196.380,81	492.103,63	376.842,64	382.092,64	387.342,64
			di cui già impegnato*		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	629.174,27	573.105,51			
	MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio					
	04 01	Programma	01	Istruzione prescolastica				
			Titolo 1 Spese correnti	108.109,55	previsione di competenza	417.100,00	369.600,00	374.000,00
					di cui già impegnato*	354.450,00	131.500,00	131.500,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	458.938,07	476.709,55	
			Titolo 2 Spese in conto capitale	746,79	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.485,16	746,79	
	Totale programma	01	Istruzione prescolastica	108.856,34	417.100,00	369.600,00	371.300,00	374.000,00
					di cui già impegnato*	354.450,00	131.500,00	131.500,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	462.423,23	477.456,34	
	04 02	Programma	02	Altri ordini di istruzione				
			Titolo 1 Spese correnti	271.660,75	previsione di competenza	610.190,00	469.469,19	489.709,19
					di cui già impegnato*	168.361,73	159.261,73	115.433,28
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	788.255,08	736.013,36	
			Titolo 2 Spese in conto capitale	417.597,81	previsione di competenza	867.724,00	85.000,00	187.000,00
					di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	929.752,00	427.597,81	
	Totale programma	02	Altri ordini di istruzione	689.258,56	1.477.914,00	554.469,19	484.639,19	676.709,19
					di cui già impegnato*	168.361,73	159.261,73	115.433,28
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.718.007,08	1.163.611,17	
	04 06	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione				
			Titolo 1 Spese correnti	231.046,06	previsione di competenza	497.772,00	494.000,00	535.400,00
					di cui già impegnato*	319.884,54	155.710,45	94.680,58
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	572.003,47	725.046,06	
	Totale programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione	231.046,06	497.772,00	494.000,00	514.700,00	535.400,00
					di cui già impegnato*	319.884,54	155.710,45	94.680,58
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	572.003,47	725.046,06	
	TOTALE MISSIONE 04		Istruzione e diritto allo studio	1.029.160,96	2.392.786,00	1.418.069,19	1.370.639,19	1.586.109,19
					di cui già impegnato*	842.696,27	446.472,18	341.613,86
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	2.752.433,78	2.366.113,57	
	MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
	05 01	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico				
			Titolo 2 Spese in conto capitale	33.304,15	previsione di competenza	69.980,20	60.000,00	61.000,00
					di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	131.557,20	43.304,15	
	Totale programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	33.304,15	69.980,20	60.000,00	61.000,00	61.000,00
					di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	131.557,20	43.304,15	
	05 02	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
			Titolo 1 Spese correnti	56.919,65	previsione di competenza	330.624,60	249.217,04	253.277,04

			di cui già impegnato*		7.500,00	5.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	373.762,23	305.951,31		
		0,00	previsione di competenza	25.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.000,00	0,00		
		Totale programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		56.919,65	355.624,60	249.217,04	251.297,04
			di cui già impegnato*		7.500,00	5.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	398.762,23	305.951,31		
		TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		90.223,80	425.604,80	309.217,04	312.297,04
			di cui già impegnato*		7.500,00	5.000,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	530.319,43	349.255,46		
		MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	06 01 Programma	01 Sport e tempo libero					
		Titolo 1 Spese correnti	64.104,25	previsione di competenza	244.153,12	177.500,00	179.530,00
				di cui già impegnato*		35.553,92	26.915,12
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	298.693,85	230.963,23	
		Titolo 2 Spese in conto capitale	169.331,55	previsione di competenza	981.366,54	25.000,00	0,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.153.524,07	169.331,55	0,00
		Totale programma 01 Sport e tempo libero	233.435,80	di cui già impegnato*	1.225.519,66	202.500,00	179.530,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	35.553,92	26.915,12
				previsione di cassa	1.452.217,92	400.294,78	0,00
	06 02 Programma	02 Giovani					
		Titolo 1 Spese correnti	2.808,00	previsione di competenza	17.300,00	5.000,00	5.100,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	19.093,25	7.808,00	0,00
		Totale programma 02 Giovani	2.808,00	di cui già impegnato*	17.300,00	5.000,00	5.100,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	19.093,25	7.808,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	236.243,80	di cui già impegnato*	1.242.819,66	207.500,00	184.630,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	35.553,92	26.915,12
				previsione di cassa	1.471.311,17	408.102,78	0,00
		MISSIONE 07 Turismo					
	07 01 Programma	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
		Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza	550,00	550,00	560,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	550,00	550,00	0,00
		Totale programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	di cui già impegnato*	550,00	550,00	560,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	550,00	550,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 07 Turismo	0,00	di cui già impegnato*	550,00	550,00	560,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	550,00	550,00	0,00
		MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	08 01 Programma	01 Urbanistica e assetto del territorio					
		Titolo 2 Spese in conto capitale	30.000,00	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.500,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	42.000,00	48.000,00	0,00
		Totale programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	30.000,00	di cui già impegnato*	18.000,00	18.000,00	18.500,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	42.000,00	48.000,00	0,00

08 02 Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.000,00	2.000,00	2.110,00	2.220,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00	
	Totale programma	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	22.000,00	12.000,00	12.110,00	12.220,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	22.000,00	12.000,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 08		Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	40.000,00	30.000,00	30.610,00	31.220,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	64.000,00	60.000,00	0,00	0,00	
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
09 01 Programma	01	Difesa del suolo							
	Titolo 1	Spese correnti	540,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.200,00	1.200,00	1.220,00	1.240,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	360,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	1.405,99	1.740,00	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	29.716,99	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	29.716,99	29.716,99	0,00	0,00	
	Totale programma	01 Difesa del suolo	30.256,99	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.200,00	1.200,00	1.220,00	1.240,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	360,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	31.122,98	31.456,99	0,00	0,00	
09 02 Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Titolo 1	Spese correnti	103.502,69	previsione di competenza di cui già impegnato*	310.500,00	270.700,00	265.760,00	260.820,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	91.411,81	1.856,00	0,00	
				previsione di cassa	474.333,72	374.073,48	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	3.176.938,26	previsione di competenza di cui già impegnato*	6.394.543,10	3.500.000,00	1.600.000,00	600.000,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00	0,00	
				previsione di cassa	3.294.543,10	3.576.938,26	0,00	0,00	
	Totale programma	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.280.440,95	previsione di competenza di cui già impegnato*	6.705.043,10	3.770.700,00	1.865.760,00	860.820,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00	0,00	
				previsione di cassa	3.768.876,82	3.951.011,74	0,00	0,00	
09 03 Programma	03	Rifiuti							
	Titolo 1	Spese correnti	2.310,12	previsione di competenza di cui già impegnato*	38.080,12	4.000,00	4.050,00	4.100,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	800,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	38.880,12	6.278,47	0,00	0,00	
	Totale programma	03 Rifiuti	2.310,12	previsione di competenza di cui già impegnato*	38.080,12	4.000,00	4.050,00	4.100,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	800,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	38.880,12	6.278,47	0,00	0,00	
09 04 Programma	04	Servizio idrico integrato							
	Titolo 1	Spese correnti	2.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.000,00	0,00	0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	2.000,01	2.000,00	0,00	0,00	
	Totale programma	04 Servizio idrico integrato	2.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.000,00	0,00	0,00	0,00	
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
				previsione di cassa	2.000,01	2.000,00	0,00	0,00	
09 06 Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.000,00	1.000,00	1.030,00	1.060,00	
						0,00	0,00	0,00	

			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
	Totale programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		0,00	1.000,00	1.000,00	1.030,00
			di cui già impegnato*			0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
	TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		3.315.008,06	6.747.323,22	3.776.900,00	1.872.060,00
			di cui già impegnato*			92.571,81	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00	0,00
			previsione di cassa	3.841.879,93	3.991.747,20		
	MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità					
	10 05 Programma	05 Viabilità e infrastrutture stradali					
		Titolo 1 Spese correnti	78.160,03	previsione di competenza	489.626,22	581.000,00	565.410,00
				di cui già impegnato*		86.115,40	51.686,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	669.872,60	658.941,97	0,00
		Titolo 2 Spese in conto capitale	2.261.831,16	previsione di competenza	2.991.975,96	233.000,00	1.010.000,00
				di cui già impegnato*		50.000,00	50.000,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.167.820,41	2.394.831,16	0,00
	Totale programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	2.339.991,19	previsione di competenza	3.481.602,18	814.000,00	1.575.410,00
				di cui già impegnato*		136.115,40	101.686,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.837.693,01	3.053.773,13	
	TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.339.991,19	previsione di competenza	3.481.602,18	814.000,00	1.575.410,00
				di cui già impegnato*		136.115,40	101.686,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.837.693,01	3.053.773,13	
	MISSIONE	11 Soccorso civile					
	11 01 Programma	01 Sistema di protezione civile					
		Titolo 1 Spese correnti	1.020,14	previsione di competenza	33.005,00	12.510,00	12.520,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	33.067,27	13.530,14	0,00
	Totale programma 01	Sistema di protezione civile	1.020,14	previsione di competenza	33.005,00	12.510,00	12.520,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	33.067,27	13.530,14	
	TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.020,14	previsione di competenza	33.005,00	12.510,00	12.520,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	33.067,27	13.530,14	
	MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	12 01 Programma	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
		Titolo 1 Spese correnti	9.408,20	previsione di competenza	75.950,00	130.300,00	221.460,00
				di cui già impegnato*		3.400,00	1.900,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	106.088,45	84.708,20	0,00
		Titolo 2 Spese in conto capitale	1.795.575,61	previsione di competenza	2.558.000,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato*		0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.558.000,00	1.795.575,61	0,00
	Totale programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.804.983,81	previsione di competenza	2.633.950,00	130.300,00	221.460,00
				di cui già impegnato*		3.400,00	1.900,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.664.088,45	1.880.283,81	
	12 02 Programma	02 Interventi per la disabilità					
		Titolo 1 Spese correnti	80.386,93	previsione di competenza	572.000,00	620.000,00	620.300,00
				di cui già impegnato*		1.163,88	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	629.264,05	700.386,93	0,00
	Totale programma 02	Interventi per la disabilità	80.386,93	previsione di competenza	572.000,00	620.000,00	620.300,00
				di cui già impegnato*		1.163,88	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	629.264,05	700.386,93	
	12 03 Programma	03 Interventi per gli anziani					

	Titolo 1 Spese correnti	239.107,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	523.192,43 0,00 643.013,81	520.000,00 122.975,25 759.107,16	522.000,00 0,00 0,00	525.000,00 0,00 0,00
	Totale programma 03 Interventi per gli anziani	239.107,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	523.192,43 0,00 643.013,81	520.000,00 122.975,25 759.107,16	522.000,00 0,00 0,00	525.000,00 0,00 0,00
12 04 Programma	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
	Titolo 1 Spese correnti	32.864,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	181.150,00 0,00 190.252,88	175.000,00 30.000,00 207.364,71	167.000,00 0,00 0,00	165.000,00 0,00 0,00
	Totale programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	32.864,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	181.150,00 0,00 190.252,88	175.000,00 30.000,00 207.364,71	167.000,00 0,00 0,00	165.000,00 0,00 0,00
12 05 Programma	05 Interventi per le famiglie						
	Titolo 1 Spese correnti	28.588,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	167.000,00 0,00 175.682,10	172.000,00 9.600,00 200.588,86	173.030,00 0,00 0,00	174.060,00 0,00 0,00
	Totale programma 05 Interventi per le famiglie	28.588,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	167.000,00 0,00 175.682,10	172.000,00 9.600,00 200.588,86	173.030,00 0,00 0,00	174.060,00 0,00 0,00
12 06 Programma	06 Interventi per il diritto alla casa						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	35.000,00 0,00 35.000,00	5.100,00 0,00 5.100,00	5.200,00 0,00 0,00	5.300,00 0,00 0,00
	Totale programma 06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	35.000,00 0,00 35.000,00	5.100,00 0,00 5.100,00	5.200,00 0,00 0,00	5.300,00 0,00 0,00
12 07 Programma	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
	Titolo 1 Spese correnti	41.978,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	211.965,33 0,00 223.729,56	191.700,00 0,00 233.602,39	192.060,00 0,00 0,00	192.420,00 0,00 0,00
	Totale programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	41.978,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	211.965,33 0,00 223.729,56	191.700,00 0,00 233.602,39	192.060,00 0,00 0,00	192.420,00 0,00 0,00
12 09 Programma	09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1 Spese correnti	26.085,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	79.500,00 0,00 90.271,86	63.500,00 45.000,00 89.585,82	74.000,00 60.000,00 0,00	74.500,00 0,00 0,00
	Titolo 2 Spese in conto capitale	1.218,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	35.000,00 0,00 42.485,97	70.000,00 0,00 71.218,71	33.000,00 0,00 0,00	35.000,00 0,00 0,00
	Totale programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	27.304,53	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	114.500,00 0,00 132.757,83	133.500,00 45.000,00 160.804,53	107.000,00 60.000,00 0,00	109.500,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.255.214,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.438.757,76 0,00 4.693.788,68	1.947.600,00 212.139,13 4.147.238,39	2.008.050,00 61.900,00 0,00	2.016.000,00 0,00 0,00
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività						
14 02 Programma	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						

	Titolo 1 Spese correnti	2.655,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	59.139,00	55.800,00	55.930,00	56.040,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	79.155,58	58.270,05		
	Totale programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.655,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	59.139,00	55.800,00	55.930,00	56.040,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	79.155,58	58.270,05		
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	2.655,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	59.139,00	55.800,00	55.930,00	56.040,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	79.155,58	58.270,05		
	MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti						
20 01 Programma	01 Fondo di riserva						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	59.036,55	47.047,02	44.150,32	42.655,85
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	200.000,00		
	Totale programma 01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	59.036,55	47.047,02	44.150,32	42.655,85
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	200.000,00		
20 02 Programma	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	115.641,70	114.412,00	115.430,70	116.408,17
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	115.641,70	114.412,00	115.430,70	116.408,17
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20 03 Programma	03 Altri fondi						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	10.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale programma 03 Altri fondi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	10.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	184.678,25	161.459,02	159.581,02	159.064,02
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	100.000,00	200.000,00		
	MISSIONE 50 Debito pubblico						
50 01 Programma	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 1 Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	114.065,85	98.500,00	83.500,00	70.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	114.065,85	98.100,00		
	Totale programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	114.065,85	98.500,00	83.500,00	70.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	114.065,85	98.100,00		
50 02 Programma	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	488.172,60	341.100,00	322.700,00	160.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	488.172,60	341.100,00		
	Totale programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	488.172,60	341.100,00	322.700,00	160.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	488.172,60	341.100,00		
	TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	602.238,45	439.600,00	406.200,00	230.500,00
					0,00	0,00	0,00

			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	602.238,45	439.200,00		
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie					
60 01	Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria				
			Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			previsione di competenza		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			di cui già impegnato*			0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.200.000,00	1.200.000,00		
	Totale programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			previsione di competenza		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			di cui già impegnato*			0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.200.000,00	1.200.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie			0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			previsione di competenza		1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
			di cui già impegnato*			0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.200.000,00	1.200.000,00		
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi					
99 01	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro				
			Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	25.257,76	2.547.420,00	2.535.000,00	2.585.000,00
			previsione di competenza		2.547.420,00	2.535.000,00	2.585.000,00
			di cui già impegnato*			0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.603.969,75	2.560.257,76		
	Totale programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	25.257,76	2.547.420,00	2.535.000,00	2.585.000,00
			previsione di competenza		2.547.420,00	2.535.000,00	2.585.000,00
			di cui già impegnato*			0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.603.969,75	2.560.257,76		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi			25.257,76	2.547.420,00	2.535.000,00	2.585.000,00
			previsione di competenza		2.547.420,00	2.535.000,00	2.585.000,00
			di cui già impegnato*			0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.603.969,75	2.560.257,76		
TOTALE MISSIONI				10.936.682,27	28.274.315,59	16.233.920,00	18.442.040,00
			previsione di competenza		28.274.315,59	16.233.920,00	18.442.040,00
			di cui già impegnato*			1.859.634,32	591.377,66
			di cui fondo pluriennale vincolato		3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00
			previsione di cassa	27.551.245,90	23.763.081,66		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				10.936.682,27	28.274.315,59	16.233.920,00	18.442.040,00
			previsione di competenza		28.274.315,59	16.233.920,00	18.442.040,00
			di cui già impegnato*			1.859.634,32	591.377,66
			di cui fondo pluriennale vincolato		3.100.000,00	1.600.000,00	600.000,00
			previsione di cassa	27.551.245,90	23.763.081,66		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo **al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto**, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione.